QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 7 Aprile 1956
Anno XII - Num. 84
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-050, 50-061. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/20210): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Gravi rischi in Palestina

La «missione di pace» del segretario generale dell'O.N.U. in Palestina non si inizia certo sotto i migliori auspici: ancora una volta, lungo il conteso confine armistiziale tra Israele ed Egitto, le armi sono entrate in azione, allungando sempre più la sanguinosa lista di morti e feriti.

Ben poco serve stabilire a chi risalga la responsabilità diretta dell'incidente; sarebbe, del resto, un'indagine molto probabilmente destinata a concludersi senza aver individuato un unico colpevole, frammezzo alle opposte recriminazioni dei due contendenti. Il fatto è che, con due eserciti da lunghi anni schierati di fronte su piede di guerra, gli incidenti sono purtroppo inevitabili; il vero problema quindi non consiste nell'impossibile ricerca di «chi è stato il primo» sul terreno di ogni scontro armato, bensì nell'eliminazione delle cause profonde del conflitto tra arabi ed israeliani.

La missione di Hammarskjoeld non si propone scopi così ambiziosi, nè lo potrebbe, essendo stata configurata dal Consiglio di Sicurezza con un carattere esplorativo, d'informazione. Tuttavia un primo risultato di indubbio valore positivo potrà essere raggiunto, nei colloqui che l'eminente personaggio avrà da oggi a Roma e successivamente, nel corso di un mese, visitando sul posto ciascuno dei Paesi interessati. D'altra parte, è bene non farsi eccessive illusioni: quando il segretario generale dell'O.N.U., che agisce suffragato dal voto unanime del Consiglio, avrà espletato il compito affidatogli e avrà anche spiegato le sue grandi doti di mediatore e conciliatore, resterà sempre da fare il più; ammesso sempre che, nel frattempo, la situazione non precipiti verso l'irreparabile.

Perchè il maggiore pericolo che oggi minaccia la pace sia scongiurato definitivamente, non basta il prestigio delle Nazioni Unite; occorre soprattutto che convergano concordemente verso l'obiettivo gli sforzi sinceri e risoluti sia di Israele e degli Stati arabi, sia delle grandi Potenze. Quanto ad Israele, esso chiede soltanto che venga alfine riconosciuta dagli arabi la sua esistenza nazionale, principio che dovrebbe fornire la premessa indiscutibile di ogni seria trattativa; se talvolta affiora presso gli israeliani l'assurda tentazione della guerra preventiva, ciò si deve appunto alla reazione che ingenera la paura di essere domani gettati a mare, e non metaforicamente.

Sulle grandi Potenze grava quindi la massima responsabilità, di consigliare prudenza ad Israele e di sedare i propositi aggressivi degli arabi: esse sole, infatti, hanno i mezzi, se veramente lo vogliono, di stroncare energicamente le velleità bellicistiche, da qualsiasi parte provengano. Parlando delle grandi Potenze, si vogliono indicare in particolare la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, le più direttamente in causa, l'una per antica tradizione e l'altra per recente intervento. La Francia, è noto, ha perduto quasi del tutto peso negli affari del Medio Oriente, non da ultimo ad opera degli altri due «Grandi» occidentali, troppo desiderosi di subentrare nelle sue posizioni; oggi poi, con l'intervento arabo nelle vicende del Nord-Africa, Parigi si trova ulteriormente indebolita.

Non si può negare che la Russia, attraverso le forniture di armi all'Egitto e in genere l'attiva propaganda spiegata nel Medio Oriente, abbia contribuito per la sua parte ad aggravare la situazione; è vero, però, che Mosca si limita a sfruttare una situazione che essa non ha creato, come è pure vero che il delegato russo all'O.N.U. ha votato in favore della risoluzione americana per la missione Hammarskjoeld. Si può discutere sull'opportunità o meno di cointeressare la Russia al mantenimento della pace in quel delicato settore, già riserva esclusiva dell'Occidente; comunque, se Londra e Washington vogliono escludere questa paventata eventualità, il modo migliore è appunto quello di concordare subito una linea d'azione comune fra le due capitali occidentali.

Oggi, invece, non solo manca ogni intesa, ma, quel che è peggio, le posizioni della Gran Bretagna e degli Stati Uniti divergono gravemente. La prima vorrebbe attuare una politica di fermezza nei riguardi dell'Egitto ed anche degli altri Paesi, come la Giordania, che si stanno sottraendo alla tradizionale influenza inglese; una fermezza la quale, secondo certe informazioni, non esiterebbe a spingersi fino all'uso della forza, nel caso che ritenesse irrimediabilmente minacciata la propria presenza in questa zona per lei vitale. La Gran Bretagna sconta così le conseguenze di quel Patto di Bagdad, che essa credeva un capolavoro diplomatico per salvare i suoi interessi nel Medio Oriente e che si è rivelato, al contrario, la causa prima della scissione del mondo arabo in due.

Giunte le cose a questo punto, Londra ha chiesto insistentemente a Washington di appoggiarla nella sua politica medio-orientale; ma d'oltre Atlantico è giunto un netto rifiuto, espresso con la massima autorevolezza da Eisenhower medesimo. Gli Stati Uniti, anche per ragioni elettorali, non intendono imbarcarsi in rischiose avventure. E' una direttiva che sarebbe senz'altro ottima, se al lato negativo si aggiungesse quello positivo, se cioè Washington avesse elaborato una propria politica per mantenere la pace nel Medio Oriente. Qui sta dunque la debolezza principale dell'atteggiamento occidentale, nella paralisi che deriva dalle opposte, ma ugualmente inefficienti, posizioni di Londra e di Washington. La missione Hammarskjoeld potrà forse guadagnare una pausa preziosa; occorrerà però saperne saggiamente approfittare, altrimenti la parola sarà alle armi.

Ferdinando Vegas

Mentre il segretario dell'ONU è in volo verso Roma

Due giorni di duello di artiglierie tra egiziani e israeliani presso Gaza

Ieri i combattimenti si sono rinnovati, nonostante l'ordine della Commissione d'armistizio - Le perdite umane salite a 59 morti - Scambi d'accuse fra i belligeranti

(*Nostro servizio particolare*) Gerusalemme, 6 aprile.

Sul confine tra lo Stato di Israele e l'Egitto, là dove gli avamposti dell'una e dell'altra parte sono divisi da una larga striscia di territorio smilitarizzato chiamata «la striscia di Gaza», ha tuonato nuovamente il cannone, dopo diversi mesi di calma, sia pure di una difficile calma piena di attesa.

Israeliani ed egiziani, impegnati in questo «armistizio dei nervi», si sono scambiati proiettili da ottanta millimetri in quello che è stato lo scontro più grave dal giorno in cui venne firmata la tregua armistiziale, quasi sette anni fa. Grave per il numero delle vittime fra la popolazione civile; grave perchè avvenuto alla vigilia dell'arrivo nella zona del segretario generale delle Nazioni Unite, lo svedese Dag Hammarskjoeld, in possesso di un mandato specifico dell'ONU per la ricerca della pace.

Di chi la colpa? A chi, cioè la responsabilità del primo colpo? Forse non lo si saprà mai. Portavoci dell'una e dell'altra parte parlano di «risposta al fuoco», di «ritorsione», di colpi di «boomerang». Gli osservatori dell'ONU, i membri della Commissione d'armistizio possono soltanto condurre una inchiesta postuma, quando, tutto terminato, le uniche cose certe che si possono rilevare sono il numero dei morti e l'ammontare dei danni. E non è certo loro demerito, poichè non è facile stabilire la verità fra due versioni pressochè antitetiche.

Se è difficile sempre il compito degli «uomini dell'ONU», questa volta la loro missione appare ancor più ardua. Un portavoce militare egiziano al Cairo ha infatti affermato che i membri della commissione di controllo delle Nazioni Unite «non sono riusciti a condurre una inchiesta sulla causa del forte risentimento tra la popolazione araba», particolarmente tra i profughi arabi di Palestina. Quel che è possibile, invece, è ricostruire con una certa esattezza la cronaca degli avvenimenti.

Il duello di artiglieria è stato l'ultimo atto, la conclusione di una situazione maturata giorno per giorno da diversi mesi a questa parte e che ha trovato nel rombo del cannone uno sfogo parziale, uno sfogo che è costato decine di vite umane e che solo l'intervento del generale canadese Burns, capo della commissione dell'ONU ha fatto sì che non sortisse conseguenze peggiori.

Da mesi Israele andava dicendo che le proprie pattuglie di confine, in normale servizio di perlustrazione lungo la frontiera, venivano fatte segno al fuoco dei reparti egiziani. Da mesi gli egiziani lamentavano l'intraprendenza dei militari israeliani, i quali sconfinavano facilmente nella zona assegnata agli egiziani. E gli uni e gli altri minacciavano rappresaglie.

Ieri dagli sporadici scambi di colpi di fucile, si è passati al bombardamento; e stando alle cifre fornite dalle autorità militari egiziane, ben 56 sono stati i morti tra la popolazione civile di Gaza: tra questi, quattro bimbi e 27 donne. Tra gli edifici colpiti vi sono pure gli ospedali inglese ed egiziano. Dal canto loro gli israeliani hanno espresso un profondo rammarico per la perdita delle vite dei civili, nello stesso tempo hanno spiegato che queste sono state praticamente inevitabili, poichè le postazioni militari egiziane si addentrano sin nell'abitato della città di Gaza.

Ad Ain Hashlosha, un villaggio agricolo di Israele a pochi chilometri da Gaza, oltre la linea di confine, i coloni delle fattorie collettive sono corsi alle armi, ognuno al proprio posto di combattimento, non appena udito il primo schianto di granata, mentre donne e bambini si recavano nei rifugi pre-costruiti. In Gerusalemme, un portavoce dell'esercito ha dichiarato che gli israeliani si sono visti improvvisamente presi sotto il tiro egiziano. Ma come arrivare ad una certezza, se dall'una parte si accusa gli avversari di avere sparato per primi? Hanno gli israeliani risposto al fuoco, od hanno attaccato le postazioni egiziane? Domande senza risposta.

Ieri all'imbrunire le bocche da fuoco avevano taciuto — sembrava in seguito all'appello lanciato dal generale Burns — ma questa mattina, per la durata di un'ora, ancora gli opposti mortai si sono lanciati addosso una valanga di ferro e di fuoco. Al nuovo conflitto sono seguite accuse e controaccuse. Tutto ciò, mentre nelle cancellerie delle grandi potenze occidentali e all'O.N.U. si cerca in tutti i modi una via di compromesso, che porti alla soluzione del problema attualmente più scabroso sull'orizzonte internazionale.

Il generale Burns doveva partire oggi stesso in aereo per Roma, dove avrebbe incontrato il segretario generale dell'O.N.U., Hammarskjoeld, appunto per metterlo al corrente della situazione palestinese; ma il perdurare degli incidenti gli ha fatto rinviare la partenza. Le prospettive certo non sono rosee: i membri della Commissione dell'O.N.U. hanno lugubremente annunciato stasera che nelle azioni di ieri e di questa mattina hanno perso la vita 56 civili egiziani (30 uomini, 15 donne e 10 bambini) e quattro civili israeliani. Ma non tutte le speranze sono perse; benchè la tempesta non sia ancora passata del tutto. Questa sera, almeno sino a questo momento, regna il silenzio nella zona tormentata di Gaza.

a. p.

L'arrivo stasera a Ciampino

Eisenhower e Dulles discutono la crisi del Medio Oriente

New York, 6 aprile.

Il segretario delle N. U. è partito stasera per Roma, dove stabilirà il quartier generale della sua missione di pace per la Palestina. Prima tappa di Hammarskjoeld sarà Londra, dove il diplomatico sarà ricevuto dal ministro degli Esteri britannico in una saletta speciale dell'aeroporto. I due statisti discuteranno la situazione fino al momento in cui lo svedese salirà sull'aereo per Roma.

La partenza da New York è stata ritardata di 45 minuti in seguito alla scoperta di una avaria ad un motore. Prima che Hammarskjoeld salisse sull'apparecchio, alcuni *detectives* della squadra speciale di polizia aerea hanno effettuato una minuziosa visita all'interno nel timore di qualche attentato. Poco prima di partire, Hammarskjoeld ha dichiarato ai giornalisti che si fermerà a Roma probabilmente fino a martedì; quindi partirà per Beirut, nel Libano, per iniziare il giro di tutte le capitali interessate alla crisi palestinese.

Per evitare di giungere in Palestina come esponente delle tesi di alcune potenze, Hammarskjoeld ha evitato, prima della partenza, di avere contatti ufficiali con il governo americano. Egli è stato però ragguagliato ufficiosamente delle conclusioni, cui erano giunti Eisenhower e Dulles dopo l'incontro di stamane alla Casa Bianca, in cui per mezz'ora hanno discusso gli ultimi sviluppi della situazione nel Medio Oriente.

Il quadrimotore di Dag Hammarskjoeld atterrerà a Ciampino, l'aeroporto di Roma, alle ore 18 di domani.

Il bacio delle scozzesi a Malenkov

Malenkov si è recato ieri a Mansion House, residenza del sindaco di Londra. Due ragazze scozzesi che con un gruppo di compagne, vestite con il caratteristico costume, stavano visitando l'antico palazzo, gli si sono avvicinate e lo hanno baciato (Telefoto)

Longo nega la possibilità d'una revisione del comunismo

"La condanna del culto della personalità non comporta una condanna del sistema„ - Equivoca risposta alla domanda sul rispetto dell'ordine democratico

Roma, 6 aprile.

Si era già visto ieri con gli ultimi interventi di Togliatti e di Amendola come i problemi del «nuovo corso» comunista, cacciati in un primo momento dalla porta del Consiglio nazionale del P.C.I., fossero poi finiti con l'essere riammessi dalla finestra. Stasera essi sono stati ripresi ulteriormente dal vice-segretario del partito, Longo, in un articolo che, dopo essere stato esaminato nella quotidiana riunione della segreteria, sarà pubblicato su l'Unità di domattina.

L'interesse di questo intervento fuori programma sta nel fatto che vi si tenta una più elaborata risposta alle domande che hanno campeggiato nelle discussioni di queste settimane: la condanna dello stalinismo non comporta anche una condanna del sistema che ne ha consentito l'affermazione?; sono pronti i comunisti a rispettare il regime democratico tradizionale non solo sino a che sono in minoranza, ma anche quando fossero, per avventura, maggioranza?

Longo risponde con facilità e franchezza al primo quesito. La condanna del culto della personalità non comporta una condanna del sistema, proprio perchè il culto della personalità non è una conseguenza, ma una degenerazione del marxismo-leninismo. Una degenerazione che dura almeno venti anni getta delle ombre anche sul sistema o comunque — come ha fatto notare lo stesso Nenni — comporta un giudizio sull'efficacia delle vecchie strutture che non si può eludere. Ma al vice-segretario del P.C.I. premeva bloccare — come del resto aveva già fatto Togliatti subito dopo il suo ritorno in Italia — le tentazioni di un revisionismo ideologico. E' proprio per questo si è preoccupato di confermare innanzitutto la validità del sistema.

Proprio perchè non ha avuto difficoltà a rispondere in senso affermativo alla prima domanda, si è trovato tuttavia estremamente imbarazzato nel rispondere alla seconda, nonostante ad essa sia dedicata la maggior parte dell'articolo. Il sistema sociale e politico che ha nei Soviet e nel partito unico i suoi capisaldi — dice in sostanza Longo — non è il sistema che si deve applicare necessariamente in tutti i Paesi ed in ogni circostanza. In Cina non solo c'è una collaborazione tra le varie forze politiche, ma sono stati attirati in questa collaborazione persino forze capitalistiche, che in tutte le esperienze precedenti erano state escluse.

In Italia il partito comunista ha collaborato con tutti i partiti democratici alla elaborazione dei principi costituzionali; non vi è ragione di respingere questa collaborazione quando si tratti di attuarli. Non possiamo pretendere di fissare sin d'ora le forme ed i modi ed il ritmo preciso di sviluppo della democrazia quale noi la vagheggiamo. Essi dipendono, oltre tutto, dal corso stesso della lotta e dalle posizioni che i vari gruppi assumeranno in questa lotta.

La discussione, come si vede, non ha fatto, neppure con questa appendice ai lavori del Consiglio nazionale comunista, un sensibile passo avanti. Nè potrà farne sino a quando i comunisti non potranno convenire che i diritti delle minoranze ed il regime della pluralità dei Partiti vanno rispettati in ogni caso, a prescindere dalle circostanze.

La Direzione della D. C. e quella del P.S.I. hanno messo a punto quest'oggi la preparazione delle loro prossime assemblee. I democristiani, pur senza trascurare i problemi particolari delle varie amministrazioni, sono decisi a mantenere la discussione sui fatti sovietici al centro della campagna. Hanno tuttavia anch'essi una scelta politica da fare: l'impostazione socialista, proprio per effetto del «nuovo corso» sovietico, si va sempre più distinguendo da quella comunista; si tratta di stabilire se si è disposti a prendere in considerazione questo processo di differenziazione o, al contrario, se si considera più opportuno sottovalutarlo.

Gli stessi socialisti, e oggi se ne è discusso in Direzione per tutta la giornata, non sanno ancora fino a che punto sia per loro opportuno spingere la discussione con i comunisti e rifiutare la impostazione sostanzialmente «frontista» ch'essi intendono dare alla campagna elettorale. Gli «autonomisti» sono decisi ad andare avanti senza esitazioni, Nenni si mostra più cauto e cerca di mantenere il Partito in quel gioco di «freno ed acceleratore» che gli è consueto. Stamane l'*Avanti!* replicava ad Amendola, concedendo che «un regresso del P.C.I. nelle prossime elezioni non gioverebbe alla causa della democrazia», ma facendo notare che «non è altrettanto vero che un successo del nostro Partito — fermo restando le attuali posizioni del P.C.I. — non darebbe un carattere altrettanto chiaro ed inequivocabile alla volontà dell'elettorato». «Quindi — ha commentato ironicamente l'organo socialdemocratico — i socialisti saranno soddisfatti del loro successo solo a condizione che i comunisti non perdano voti: la situazione è paradossale.

Il Comitato Centrale del P.S.I. ratificherà l'accordo stipulato con l'Unione Socialisti Italiani per l'inclusione di candidati del movimento nelle liste del Partito. Aldo Cucchi ha confermato di non potere accettare l'accordo e si presenterà quindi, con gli altri esponenti della minoranza, nelle liste del P.S.D.I.

Il comitato romano della D. C. ha discusso lungamente, quest'oggi, il programma elettorale ed indirettamente la scelta dell'esponente che dovrà capeggiare la lista. L'abbandono dell'attuale sindaco Rebecchini pare ormai deciso. E si profila, al suo posto, la candidatura del sen. Tupini.

Il Popolo Veneto, un settimanale provinciale della D. C., ha dato notizia d'una imminente riorganizzazione dei comitati civici che perderebbero il loro carattere di organizzazione autonoma per passare alle dirette dipendenze della Commissione episcopale dell'Azione Cattolica. Negli ambienti cattolici la notizia è stata definita imprecisa, ma non è stata del tutto smentita. La riorganizzazione soddisferebbe una vecchia aspirazione della D. C. che ha sempre considerato i comitati civici, proprio per la loro struttura formalmente autonoma e potenzialmente concorrente della stessa D. C., una fonte d'imbarazzanti equivoci.

Enzo Forcella

Dopo la denuncia degli "elementi malsani„ ribelli al partito

L'attacco della "Pravda" sembra rivolto contro «eresie» nella politica economica

Il quotidiano di Mosca ha condannato anche l'economista Iaroscenco, già epurato da Stalin - Questi, d'accordo con Malenkov, aveva sostenuto la necessità di migliorare il tenore di vita popolare

Questa corrispondenza da Mosca è stata approvata, prima della trasmissione, dall'Ufficio della censura governativa dell'U.R.S.S.

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 6 aprile.

L'articolo della Pravda con le gravi accuse agli elementi «malsani», che hanno osato criticare la linea del partito, viene oggi pubblicato su tutti gli altri giornali della capitale; segno inequivocabile della sua importanza. Ci si domanda, cosa mai avranno potuto dire di grave?

Iaroscenco, uno degli incriminati, è un personaggio noto nell'Unione Sovietica. Si tratta di un economista affine, per certi versi, alle teorie di Vosnisienschi. Nel maggio del '52, Stalin lo fece di colpo famoso nel Paese tacciandolo di economista «non marxista». Il generalissimo, infatti, si dedicò una quindicina di pagine, pubblicate nel libro «Problemi economici del socialismo nell'URSS», nelle quali volle dimostrare come Iaroscenco avesse completamente torto.

La grave accusa della Pravda ha stupito e sconcertato per la semplice ragione che la fonte della disgrazia di Iaroscenco, il libro staliniano «Problemi economici ecc.» è stato censurato durante il XX Congresso da uno dei leaders più influenti del Presidium; e alludiamo ad Anastasio Mikoyan. Ciò dimostra quanto intricato, bizantino, sia il dibattito politico nell'URSS. Invalidato così autorevolmente il libro che gli dà torto, l'economista moscovita avrà pensato ciò che chiunque altro al suo posto avrebbe pensato: allora ho ragione. Invece no, continua ad aver torto.

E perchè? Nulla di improbabile che Iaroscenco, durante la riunione della organizzazione di partito, abbia ripetuto i suoi punti di vista sull'economia dell'URSS, incoraggiato anche dalle dichiarazioni sulla fine del culto; e dalla comparsa improvvisa, al Museo militare di Mosca, del ritratto di Vosnisienschi; altro economista caduto in disgrazia in passato, e affine alle sue idee teoriche. E la Pravda, senza che Iaroscenco se lo aspettasse, gli ha ridato torto con una veemenza sconosciuta allo Stalin, il quale almeno aveva voluto dimostrare il suo torto scrivendo il famoso saggio.

Sarebbe ozioso entrare nei particolari della disputa tra Stalin e Malenkov. Basta qui accennare, però, ad un fatto assai importante. Le teorie di Iaroscenco, in due parole, sono in favore di un rapido passaggio al comunismo, cioè al benessere. Ed è proprio su questo punto che Stalin lo «beccò», severamente, sostenendo che il passaggio al comunismo non è una faccenda così agevole come pensava Iaroscenco, e che bisognava passare gradualmente attraverso una serie di «tappe successive». Il saggio staliniano suscitò un vivissimo interesse: si capì che il generalissimo collocava il passaggio dal socialismo al comunismo, cioè al benessere, in un tempo lontano. Quel suo scritto, perciò, fu chiamato «dell'attesa».

E' verosimile che l'economista Iaroscenco abbia parlato in favore di un più rapido passaggio al comunismo, che in parole povere significa verso la produzione prevalente dei beni di consumo. Noi sappiamo come la politica economica sovietica si dibatte intorno a questo dilemma: produrre prevalentemente beni strumentali, lasciando in secondo piano i beni di consumo, o viceversa? In altre parole continuare a costruire fabbriche e centrali elettriche, o dare più cibo, più vestiario, più case al popolo?

Subito dopo la morte di Stalin il governo Malenkov, credendo di interpretare un diffuso desiderio delle masse e migliorare il tenore di vita, cominciò a piegare l'economia dell'URSS verso la produzione preminente dei beni di consumo; e fu certo a causa di questo indirizzo se, circa due anni dopo, dovette dare le dimissioni in favore di un nuovo governo, l'attuale, dichiarato partigiano della preminenza all'industria pesante. Questo per ricordare che i maggiori avvenimenti politici dell'Unione Sovietica si legano a questo massimo dilemma.

Le idee di Iaroscenco, favorevoli ad un rapido passaggio al comunismo, rievocano qualche affinità con la linea politica malenkoviana dei beni di consumo. Il brusco anatema della Pravda può confermare due cose: che nell'attuale direttorio prevale la tesi staliniana, secondo cui il passaggio al comunismo, cioè al benessere, non è cosa imminente; e che la tesi favorevole alla rapida evoluzione del tenore di vita, non è certo morta. E' una delle «istanze» più vive del presente sovietico.

Alfredo Todisco

Sostituito il comandante della Flotta sovietica?

Mosca, 6 aprile.

Secondo quanto si apprende da fonte generalmente bene informata, il comandante in capo della Marina sovietica, ammiraglio Nicolai Kuznetsov, sarebbe stato esonerato dalle sue funzioni e sostituito dal suo vice, l'ammiraglio Gorshkov.

Il Ministro dell'Istruzione della Repubblica russa (la maggiore dell'URSS) ha annunciato che gli esami di storia alla 10a classe (ultimo anno delle scuole secondarie) sono annullati per quest'anno.

Questa misura è stata presa in seguito alle decisioni del 20° Congresso del Partito di revisionare la storia, falsata dal «culto della personalità» di Stalin e dalla mancanza di documenti autentici, tenuti indebitamente segreti sino ad oggi.

L'ex-Primo Ministro polacco condannato per "titoismo„

Gomulka riabilitato e liberato dal carcere

Il Presidente della Cecoslovacchia conferma la validità della condanna a morte dei ministri Slansky e Clementis

(*Dal nostro corrispondente*) Vienna, 6 aprile.

Due notizie di grande interesse sono giunte oggi da «oltre cortina» sulla revisione dei processi «staliniani»: a Praga, è stata confermata la condanna di Slanski e Clementis; in Polonia è stato riabilitato Gomulka.

Radio Varsavia ha annunciato stasera che il primo segretario del partito comunista polacco, Edward Ochab, ha annunciato la liberazione dal carcere e la riabilitazione di Wladyslaw Gomulka, ex-Primo ministro ed ex-primo segretario del Comitato Centrale del partito comunista polacco; insieme con lui hanno riavuto la libertà decine di altri condannati, fra cui venti funzionari comunisti.

La radio polacca ha aggiunto che l'annuncio è stato dato da Ochab durante una riunione di partito tenutasi oggi a Varsavia. Nel suo discorso, Ochab ha riferito che il provvedimento è stato deciso dal Comitato Centrale del partito in relazione alle decisioni del 20° Congresso di Mosca, per riabilitare le persone arrestate dalla «banda di Beria», infiltratasi nei quadri della polizia di sicurezza polacca. Gomulka, accusato di «diversionismo titoista», era stato tratto in arresto nel 1951; il suo caso era in tutto simile a quelli di Rajk (riabilitato in Ungheria) e di Kostov (riconosciuto innocente in Bulgaria).

Prima di cadere in disgrazia e di essere arrestato, Gomulka aveva propugnato la creazione in Polonia di un sistema sociale ed economico differente dalla struttura rigida del sistema sovietico, e si era dichiarato favorevole ad una maggiore indipendenza politica della Polonia rispetto all'Unione Sovietica.

Commentandone la riabilitazione Ochab ha fatto presente, comunque, che «il rilascio di Gomulka non significa che il partito approvi le sue opinioni politiche». «Noi ammettiamo comunque — ha aggiunto Ochab — che l'arresto di Gomulka in conseguenza del processo Rajk fu ingiustificato».

Per contro il presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca, Fierlinger, ha dichiarato a Mosca durante una conferenza-stampa che i due dirigenti comunisti Slansky e Clementis non saranno riabilitati, e che il processo, condotto contro di essi, è legale e valido. Il primo dei due giustiziati era primo segretario del partito comunista cecoslovacco, il secondo ministro degli Esteri. Essi erano stati riconosciuti colpevoli di «titoismo» e di spionaggio in favore dell'Occidente.

Fierlinger ha detto: «I capi di accusa prodotti contro di essi ed i loro complici sono stati riesaminati, e non esiste nessun motivo per cambiare il verdetto della Corte».

Anche a Vienna viene seguito con particolare interesse il viaggio del Primo Ministro svedese Tage Erlander, attualmente in visita all'Unione Sovietica. In un'intervista telefonica, egli ha dichiarato stasera di «non aver riscontrato assolutamente alcun danno» in Georgia, il paese natale di Stalin. E questo giudizio è interessante perchè Erlander è stato invitato dal governo sovietico a rendersi conto della situazione esistente in Georgia come «osservatore neutrale».

p. b.

Serov «sgradito» a Londra

Il capo della polizia russa non accompagnerà Bulganin

Londra, 6 aprile.

(r. a.). Kruscev e Bulganin verranno a Londra fra dodici giorni, accompagnati da un seguito di quarantaquattro persone. Fra queste, tuttavia, non vi sarà il generale Serov, capo della polizia sovietica, la cui recente visita a Londra ha suscitato tanta offesa e irritazione nella opinione pubblica. I giornali della sera ne danno l'annuncio con enorme vistosità e notevole soddisfazione. Il suo posto sarà assunto dal tenente generale Zaharov, il quale avrà con sè 14 guardie del corpo per la protezione personale dei ministri.

Oltre al segretario del partito Kruscev e al Primo ministro Bulganin, la delegazione sovietica comprenderà il ministro della Cultura, che ha già visitato Londra l'autunno scorso; il primo dei vice-primi ministri, Gromyko; il ministro per la Costruzione delle Navi, il sottosegretario del Commercio Estero, il capo dei portavoce e il capo della sezione europea del ministero degli Esteri; esperti navali, aeronautici e atomici, e poi quattro interpreti, due dattilografe, due cuochi, due medici, due camerieri, un «esperto» non si sa in che cosa e un autista.

La macchina non ha più bisogno dell'uomo

La giornata della scienza, che ogni anno si tiene a Milano in occasione della Fiera Campionaria, tratterà — in questa sua sesta sessione — dei problemi dell'automatismo; e parallelamente, dall'8 al 27 aprile, sarà aperta al Museo nazionale della scienza e della tecnica una Mostra internazionale per l'appunto dell'automatismo.

E' un tema di viva attualità: una delle due innovazioni (l'altra è l'impiego dell'energia atomica) che promettono di avere la massima influenza sullo sviluppo industriale e sociale dei prossimi anni. Da un po' di tempo se ne parla parecchio, usando volentieri il termine automazione, ma non sempre se ne hanno idee chiare. Qualche volta si confonde l'automatismo con la meccanizzazione, che già da tempo è in atto, e cioè con la sostituzione del lavoro delle macchine al lavoro dell'uomo. L'automatismo segna invece un passo innanzi, quello per cui le macchine sostituiscono bensì il lavoro dell'uomo, ma nello stesso tempo controllano il proprio operato; e come diventate adulte, si affrancano dal dover essere sempre sorvegliate.

Uno studioso di questi problemi, John Diebold porta questo esempio: con una macchina che taglia a fette le pesche e le inscatola si ha meccanizzazione; se la macchina stessa scarta i frutti guasti o quelli troppo piccoli siamo già avviati all'automatizzazione. E' questa, dunque, la seconda tappa di un processo evolutivo dell'industria la quale è già molto inoltrata sulla via della meccanizzazione. In un primo tempo si è sostituito lo sforzo muscolare con quello della macchina, si è sostituito il controllo del movimento delle mani esercitato dall'occhio con la ferma precisione dell'organo meccanico; in un secondo tempo si aggiunge un congegno che sorvegli il processo di lavorazione e corregga là dove eventualmente sia errato; o comunque provveda a dare una risposta opportuna ai cambiamenti che possono intervenire nel corso del lavoro.

Gli aspetti sociali del problema che a tutti i tecnici, tutti presi dalla bellezza di certe soluzioni, tendono a sottovalutare, non sono immediati (perchè adattare le industrie alla nuova maniera non è cosa di un giorno ed esige gradualità); ma sono importanti. Il lavoro cosiddetto di *routine* tende a scomparire. Oggi una grande parte della popolazione lavorativa di un distretto industriale passa il suo tempo e guadagna il suo salario a servire delle macchine. Con l'automatismo, le macchine e gli impianti si servono e si sorvegliano fino ad un certo grado da sè. Per esempio, in una raffineria di petrolio c'è un congegno automatico che analizza il liquido che passa lungo una tubazione, ne determina il grado di acidità e provvede a mandarlo in una oppure in un altro serbatoio a seconda del risultato dell'analisi. E già adesso in una centrale idroelettrica o termoelettrica c'è poco bisogno di personale; perchè vi dominano estesi sistemi di controllo automatico. Se questi processi si estenderanno come è fatale ci sarà forse in avvenire una maggior richiesta di gente che progetta macchine, di tecnici altamente qualificati; ma che cosa si farà dell'uomo d'intelligenza appena mediocre o anche al di sotto della media?

Nello studio che abbiamo testè citato si fa una rassegna delle categorie le quali non avrebbero nulla da temere dall'automazione: gli addetti all'industria edilizia (muratori, falegnami, elettricisti, stuccatori, pittori); il personale di vendita (commessi e in generale uomini di affari); i conducenti di autobus, autocarri, tassì, il personale delle autolinee e aviolinee; gli avvocati, i medici, gl'insegnanti, gli artisti, i parrucchieri; e anche i contadini, benchè un certo grado di automatismo sarà praticato anche in agricoltura. La parte rimanente dei lavoratori, che è circa il terzo del totale, dovrà subire un processo di riqualificazione, se vorrà continuare a lavorare.

La mostra dell'automatismo, che si apre a Milano organizzata dall'Associazione nazionale industrie elettriche, è chiamata a illustrare gli aspetti tecnici di questa evoluzione in atto: e dare esempi di alcune automatizzazioni complete; e di molte altre parziali (un po' dovunque il processo inizia per settori particolari; si automatizza cioè la *frazione* più adatta di un ciclo più generale); vi si vedranno gli organi di senso quasi sempre elettronici, di cui bisogna dotare gli impianti, se si vuole ch'essi avvertano le variazioni che avvengono durante le lavorazioni e diano i comandi per gli opportuni provvedimenti. Ma intanto il convegno sull'automatismo non trascurerà di esaminare le conseguenze sociali del fenomeno.

Queste si presentano e sono dibattute in ogni Paese industriale; ma sono da tenere d'occhio in modo particolare in Italia, dove il mercato del lavoro soffre già di gravi difficoltà; dove un sistema che sembra inventato apposta per una società rarefatta e tecnicamente dotata s'imbatte in una società molto densa, e composta per troppa parte di gente impreparata.

Didimo

CRONACA CITTADINA

A causa della mancata elettrificazione

Tutte le linee ferroviarie del Piemonte sono in passivo

Su 34, una sola si avvicina al pareggio: la Torino-Genova - Trasportati in un anno 45 milioni di viaggiatori - Treni operai da sostituire con più rapide linee automobilistiche

In Italia ci sono 240 linee ferroviarie: di queste soltanto 21 sono attive, mentre le rimanenti 219 sono passive. Le 21 linee attive dànno allo Stato un utile di quasi 15 miliardi all'anno, quelle passive un disavanzo di 74 miliardi.

Nel compartimento di Torino ci sono 34 linee: secondo una relazione compilata dall'on. Bima per il Ministero dei Trasporti, nessuna di queste linee è attiva. Secondo i dirigenti del compartimento di Torino, una sola si avvicinerebbe all'attivo: la Torino-Genova, ma più che di attivo si dovrebbe parlare di pareggio.

Nel 1955 i treni che viaggiano sui 1965 chilometri di binario del nostro compartimento (di cui appena 532 si valgono di linee elettrificate) hanno trasportato 45 milioni di viaggiatori. I biglietti venduti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso anno son stati 21.730.674. Per il solo traffico dei passeggeri, le ferrovie del nostro compartimento hanno incassato 10 miliardi 67 milioni.

La media mensile dei viaggiatori ha superato sempre il milione e mezzo, raggiungendo la punta massima nel mese di agosto con 2 milioni 183 mila passeggeri e un miliardo 104 milioni d'incasso. Seguono nella graduatoria dei viaggiatori i mesi di settembre e dicembre (quasi 2 milioni), luglio e aprile (1 milione 850 mila ciascuno), novembre (un milione 800 mila); il mese di minor movimento: febbraio, che supera di poco il milione e mezzo.

Sono cifre abbastanza considerevoli che rappresentano un incremento del 15 per cento rispetto all'anno precedente 1954, nonostante che le condizioni delle ferrovie e soprattutto la velocità dei treni sia tale da scoraggiare anche i più affezionati e quelli che per abitudine o per necessità continuano a preferire il treno al pullman.

Come numero di viaggiatori trasportati, il compartimento di Torino viene al terzo posto nella graduatoria nazionale dopo quello di Milano (73 milioni di viaggiatori nel '55) e di Roma (50 milioni). Ma sale al secondo posto in classifica, subito dopo Milano, e seguito poi da Roma, Palermo, Firenze, Napoli, Bologna, Genova, agli effetti degli introiti e del tonnellaggio di merci e bagagli.

Nell'anno 1955 le merci in partenza hanno registrato un tonnellaggio di 5 milioni e 734 mila (con un incasso di 3 miliardi 172 milioni); le merci in arrivo hanno sfiorato i 6 milioni di tonnellate (con un incasso di 5 miliardi e 799 milioni).

La passività delle linee piemontesi è dovuta a due motivi principali: l'alto prezzo della trazione a vapore (almeno tre volte quello della trazione elettrica) e l'impiego di locomotori di vecchio modello che sviluppano una velocità media non superiore ai 50 chilometri. Di «rami secchi», per usare la espressione tecnica, cioè di tratti di ferrovia il cui costo è così alto da non compensare il servizio che rendono, ce ne sono parecchi. Sono quelli che potrebbero, con interesse delle popolazioni e del pubblico che si serve del treno, essere sostituiti da linee di pullman gestiti dalle ferrovie.

Basta gettare uno sguardo sull'elenco dei passivi per rendersene conto. Enumeriamo alcune delle linee che incidono maggiormente sul passivo del nostro compartimento, premettendo una doverosa osservazione. In Piemonte, dove i treni operai sono numerosissimi, bisogna tener conto che il costo di ogni viaggiatore-operaio al chilometro è di quasi 5 lire, mentre il reddito che si trae dai biglietti a riduzione è di lire 1,50 per viaggiatore-chilometro.

Linea Asti-Castagnole Lanze: passivo circa 57 milioni. Ceva-Ormea: 87 milioni. Busca-Dronero: 38 milioni (con una spesa 10 volte superiore al reddito). Torino-Torre Pellice: 62 milioni. Torino-Ceva-Savona: 483 milioni. Torino-Casale Monferrato: 177 milioni. Torino-Aosta: 562 milioni. Torino-Chieri: 33 milioni; Bricherasio-Barge: 135 milioni. Mortara-Casale: 174 milioni. Aosta-Pré St. Didier: 76 milioni. Alessandria-Cavallermaggiore: 271 milioni. Susa-Bussoleno: 51 milioni (con una spesa di quasi 5 volte superiore agli incassi). Savigliano-Saluzzo: 36 milioni (con una spesa di circa 4 volte superiore agli incassi).

Un razionale impiego dei mezzi leggeri, un più rapido perfezionamento tecnico, serviranno senza dubbio a migliorare i servizi e a rendere la rete piemontese più confacente alle necessità odierne (si pensi che la velocità del rapido Genova-Torino dal 1939 al 1955 è scesa da 70 a 65 chilometri orari e quella del direttissimo da 68 a 55). E' evidente dicono, i tecnici del Compartimento, che se si vuole diminuire il pauroso passivo delle nostre linee, occorre procedere al taglio di alcuni «rami secchi» con la sostituzione di più sollecite linee automobilistiche.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+12,3
MINIMA	+ 0,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala ieri: temper. media +9,9, umidità 34 %, pressione 736,3. Cielo poco nuvoloso, vento a 70 km. orari. Previsioni: cielo poco nuvoloso e sereno. Temperatura media in aumento.

Improvvisa ondata di freddo pungente

La notte scorsa e stanotte il termometro è sceso di nuovo a quota zero; l'improvviso abbassamento della temperatura è dovuto a un'ondata di aria fredda che ha investito l'Europa centrale ed è scesa sulla nostra penisola. Su Torino e sul Piemonte l'atmosfera è stata agitata per tutta la giornata di ieri da forti raffiche di vento. Chi aveva già indossato abiti primaverili, ha dovuto in fretta e furia tirar fuori dagli armadi i cappotti più pesanti. Nelle case con impianto centrale di riscaldamento, dopo un difficile inverno, si rinnovano i disagi in questo singolare inizio di primavera. Sono ricomparse stufette elettriche, bracieri e scaldigli. In alcuni fabbricati gli inquilini si sono messi d'accordo per riaccendere i termosifoni. Chi non ha potuto far di meglio, si è contentato di aggiungere una coperta sul letto.

L'on. Saragat a Torino

Domani aprirà la campagna elettorale del PSDI

Il vice-Presidente del Consiglio accompagnato dal Prefetto

Con il «rapido» di Roma è giunto poco dopo la mezzanotte a Porta Nuova l'on. Giuseppe Saragat. Erano ad attenderlo il prefetto dott. Gargiulo, il questore dottor Chiriaco, il segretario della Federazione torinese del p.s.d.i. dott. Vota con altri esponenti politici locali. L'on. Saragat aprirà domani, nella nostra città, la campagna elettorale del partito socialdemocratico. Egli parlerà al Cine Lux alle 10,30 sul tema: «Il PSDI indica ai lavoratori la via italiana del socialismo». Il discorso è atteso con vivo interesse perchè si inquadra nella polemica in corso dopo le note dichiarazioni di Kruscev al congresso di Mosca e gli atteggiamenti assunti da Togliatti e da Nenni.

Stamane alle 10,30 l'on. Saragat rappresenterà il Governo all'inaugurazione dell'Istituto dinamometrico nazionale a Mirafiori.

Le segreterie al lavoro per la scelta dei candidati

I partiti puntano su questi nomi per i 45 consiglieri provinciali

A differenza delle elezioni comunali non ci sono liste, ma ogni partito presenta un candidato per ciascuno dei 15 collegi della città e dei 15 della provincia - Democristiani e socialdemocratici con simboli propri; comunisti e socialisti coalizzati

Contemporaneamente alle «comunali», il 27 maggio si svolgeranno le elezioni per il Consiglio provinciale. Per le «provinciali» il sistema per l'assegnazione dei 45 seggi si basa sui collegi. Quindici in città (Madonna di Campagna, Borgo Po, Barriera Nizza-Cavoretto, Mirafiori, Barriera di Francia, Borgata Vittoria, Regio Parco, Borgo Vanchiglia, San Salvario, San Secondo, Borgo S. Paolo, Sezione Monviso, Moncenisio-San Donato, Borgo Dora, Castello) e 15 in provincia: Chivasso, Rivoli, Cavour, Giaveno, Castellamonte-Cuorgnè, Chieri, Susa, Pinerolo, Ivrea, Moncalieri, Venaria, Carmagnola, Caluso, Rivarolo Canavese e Ciriè.

Questi 30 collegi funzioneranno col sistema uninominale: in ciascuno di essi ogni partito presenterà un solo candidato. Verrà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti validi. Così verranno nominati 30 dei quarantacinque consiglieri provinciali. Gli altri verranno designati con i «resti» ottenuti dalle singole liste, secondo un criterio proporzionale: tanti voti, tanti seggi.

Le candidature per le «provinciali» dovranno essere presentate entro il 27 aprile agli uffici elettorali circoscrizionali. Teoricamente la presentazione potrebbe già avvenire da oggi, purchè siano osservate tutte le formalità previste dalla legge. Tutti i partiti stanno ultimando il lavoro di scelta e designazione dei propri rappresentanti. Ecco le prime indiscrezioni:

DEMOCRAZIA CRISTIANA — *Si presenterà con il suo simbolo in tutti e 30 i collegi. Dei consiglieri provinciali uscenti non si presenteranno più Fanton, Aliza e Donat-Cattin che hanno optato per il Comune e probabilmente Golzio per motivi di carattere professionale. Candidati nei collegi cittadini saranno gli assessori e consiglieri uscenti Andrea Guglielminetti, Bardelli, Anna Girola-Gallesio, De Lorenzi, Brossa, Lombardi, ecc. A Torino si presenterà anche il vice-segretario della CISL, Lauro Morra. Per i collegi della provincia si fanno i nomi di Oberto ad Ivrea, Forma a Castellamonte, il notaio Pennazzo a Chivasso, Luda a Carmagnola, il sen. Marconcini a Susa, Gamboiò a Ciriè, il sindaco di Ivrea, Ottello, a Caluso. Il presidente della Provincia, prof. Grosso, si presenterà nel Collegio di Moncalieri. Per quello di Venaria si fanno i nomi dell'on. Fusi, di Motrassino e di Manfredini. In città l'on. Rapelli si presenterà nel collegio di Mirafiori, l'assessore municipale Curti in quello di Borgata Vittoria e il maggiore Braga al Regio Parco.*

LIBERALI — *I consiglieri provinciali uscenti, Jona e Malchiodi, si presenteranno rispettivamente nei collegi di S. Secondo e Moncenisio. Il P.L.I., di massima, designerà rappresentanti già compresi nella lista per le «comunali».*

SOCIALDEMOCRATICI — *Gli assessori e consiglieri provinciali uscenti si presenteranno: Actis-Perinetti a Caluso, Gallina a Pinerolo, Pittavino a Cavour. A Chieri sarà designato l'industriale Tosco. I candidati nei 15 collegi cittadini dovrebbero essere in prevalenza nomi già compresi nella lista per le «comunali».*

RINNOVAMENTO DEMOCRATICO — *La coalizione radicali-Unità popolare e repubblicani designerà propri rappresentanti in tutti i 15 collegi cittadini e in qualcuno della provincia, specialmente nelle Valli Valdesi, ad Ivrea, a Cuorgnè. In gran parte verrebbero designati elementi già in lista per le «comunali» di Torino.*

SOCIALISTI — *Per le «provinciali» i nenniani stringeranno alleanza con i comunisti. Il P.S.I. designerà 13-15 candidati, i comunisti 14-15. I collegi rimanenti verrebbero assegnati a indipendenti. Fra i nomi scelti dal P.S.I. vi sono: Alasia, il sen. Giua, Clerico, Tosi, Manzani, Amedeo, Favut, Borgogno, Menzio e Juliani.*

COMUNISTI — *I 14-15 candidati del P.C.I. dovrebbero essere: Raffa a Monterosa, Sotgiu a Genista, Corti a Mirafiori, Libois alla Crocetta, Cecere (segretario della Commissione interna dei tranvieri) a Castello. Per il collegio di S. Salvario si fanno i nomi di Missimi, Giulia Secco e Anna Danini. A Susa si presenterebbe il dirigente dei contadini Tonnelli, a Ciriè l'avv. Ajma, a Chivasso l'avv. Benedetti, a Rivarolo Peroglio, a Castellamonte Baiardi. Non sono ancora designati i candidati dei collegi ritenuti «sicuri» di Venaria e Torino-Nizza. Fra i consiglieri uscenti non si presenterebbero più Cerutti, l'avv. Rodolfo Guidi (che verrebbe assegnato ad altro incarico), e, forse, Avogadro.*

MONARCHICI (Covelli) — *Si presenteranno da soli con il proprio simbolo in tutti e trenta i collegi. Candidati saranno le stesse persone già indicate ieri per il Consiglio comunale di Torino, ad esclusione dell'avv. Cavaglià, che ritiene di non poter affrontare la duplice fatica elettorale.*

MONARCHICI (Lauro) — *Stanno ancora scegliendo i loro candidati. Hanno dichiarato che «si presenteranno anche alle provinciali».*

COMUNITA' — *Il movimento Comunità sarà presente con il proprio simbolo e coi propri candidati nei 15 collegi della città e nei quattro collegi del Canavese. L'ing. Adriano Olivetti per le «provinciali» non si presenterà a Torino dove invece — com'è noto — sarà capolista delle «comunali».*

MISSINI — *Candidati per le «provinciali» saranno in linea di massima gli stessi nomi prescelti per il Municipio di Torino e pubblicati ieri. I «missini» si presenteranno nei collegi con il proprio simbolo.*

M.A.R.P. — *Gli autonomisti ritengono di poter presentare propri candidati nei 15 collegi cittadini e forse anche in tutti e 15 i collegi della provincia dove — affermano — di essere «in rapida espansione e in vivace fase organizzativa». Candidati alle «provinciali» sarebbero in prevalenza le persone già comprese nella lista «comunale» di Torino.*

COMBATTENTI — *Per le «provinciali» sono ancora nella fase delle trattative. A questo proposito il Partito dei contadini (con sede in via delle Orfane) afferma di non aver intenzione di coalizzarsi con la lista dei Combattenti, sia per le «provinciali» che per le «comunali», e di non aver preso ancora impegni con movimenti o partiti politici. I Combattenti presenterebbero candidati sia nei collegi della città che in quelli della provincia: Giacomasso a Moncalieri, Bertolotto a Cavour, Boggino a Susa, Posio a Chieri.*

Arrestato in ospedale dov'era ricoverato per le ferite

Nella vittima di un incidente d'auto si scopre il truffatore di 100 milioni

Alle "Nuove,, sotto l'accusa di un altro raggiro - Si era appropriato di quattro dipinti antichi: uno è ora sequestrato a Milano presso la Pinacoteca di Brera

Per il corridoio degli uffici delle «Nuove» camminava un detenuto, distinto nella figura, appoggiandosi al bastone perchè zoppicante da una gamba. Un funzionario di polizia, che era andato in carcere per un confronto, lo incontrò e credette di riconoscerlo.

«Scusi, lei non è per caso il ragionier Oreste Ricci?».

«Sì, sono io. Perchè mi ha già visto in altre occasioni?».

«Proprio così. E sono contento di averla incontrata. Pensi che polizia e carabinieri la stavano cercando in tutta Italia per ordine della Procura della Repubblica. Adesso comprendo perchè non l'abbiamo trovata: era in carcere. E per che cosa?».

«Per una causa che si discuterà in Corte di appello il 16 maggio prossimo. Ma lei mi cercava per qual motivo?»

«Glielo dirà il magistrato».

Il ragionier Ricci ha cinquant'anni. Di lui parlarono i giornali per una truffa di un centinaio di milioni. Con due complici aveva fondato a Genova una società di esportazione ed era venuto a Torino ed a Biella a farsi dare telerie e lanerie assicurando di poterle mandare in America ed in Spagna. Però aveva pagato con cambiali, garantite a nome di un industriale ligure. Il ragioniere non aveva fatto fede agli effetti e l'industriale ligure, allorchè fu chiamato in causa, protestò di non saperne nulla.

La magistratura torinese lo cercava adesso per una truffa di quadri. E ieri andò in carcere a contestargli il reato il consigliere istruttore dott. Lombardi. Di professione il ragioniere faceva il commerciante. Commerciava in tutto. Dalle lanerie e telerie — non pagate — ai quadri. A Torino era riuscito a farsi dare da un albergatore quattro dipinti di notevole valore (un Tintoretto, un Luini, un Giambellino, un Parmigianino) dicendo che aveva modo di venderli bene a Milano. Si era preso i quadri e non si era più preoccupato di render ragione al proprietario. Questi per un paio di mesi si lasciò calmare con pretesti sempre nuovi. Quando si convinse che lo volevano ingannare indusse il ragioniere ad accompagnarlo in auto a Milano insieme con un pensionato che aveva fatto da mediatore. La posizione di questo mediatore non è ben chiara, però è morto e di lui taciamo il nome.

L'albergatore disse al Ricci: «Mi stia bene a sentire: o entro mezzanotte i quadri saltano fuori o la denuncio per truffa. Scelga». Il ragioniere cercò di tergiversare. Alle otto capì che non c'era via di scampo. In un'ora furono ricuperati due quadri. Il terzo egli avvertì che bisognava andarlo a prendere a Varese. «Dove vuole — scandì l'albergatore — ma si ricordi che il termine scade a mezzanotte».

L'auto lasciò Milano a tutta velocità. Sull'autostrada si bucò un pneumatico. I tre dovettero scendere per cambiare ruota. Stavano lavorando allorchè furono investiti alle spalle da un'altra auto che invece di recare soccorso, approfittò dell'oscurità e fuggì. Riportarono poche escoriazioni l'albergatore ed il pensionato-mediatore. Il ragioniere invece finì nel prato con una gamba rotta. Quella sera si rinunciò al terzo quadro ed il ragioniere fu portato in ospedale. Qui lo arrestarono i carabinieri per i reati che lo porteranno davanti ai giudici il 16 maggio prossimo.

Abbiamo detto che due quadri furono ricuperati dal proprietario. Un altro si trova ora sotto sequestro presso la Pinacoteca di Brera a Milano. Del quarto nessuna traccia.

Il pensionato-mediatore morì poco dopo in una clinica a Torino. Poichè non aveva denari si spacciò per industriale italo-americano: «Stavo recandomi da mia figlia — disse e diede l'indirizzo di un paesetto vicino ad Udine — quando mi sono sentito male. Vorrei rimettermi in forze prima di continuare il viaggio. In ogni caso per il pagamento rivolgetevi a mia figlia che è con me nella direzione dello stabilimento a New York». Nella clinica gli credettero sulla parola. Quando decedette, dopo lunga degenza, l'amministrazione avvertì la figlia. Arrivò una donnetta, malmessa nel vestire. Vide il conto e scoppiò in lacrime. «Ma io non possiedo questa somma. Sono un'infermiera e lavoro ad ore. Mio padre un industriale? Ma era un povero pensionato che si occupava di quadri e con scarsa fortuna». E non pagò.

I ladri in un maglificio: bottino per 5 milioni

Con un'audacia non comune e secondo un piano elaborato in ogni particolare, ignoti ladri la scorsa notte hanno compiuto un furto ai danni del maglificio Tricots in via Tornengo 23 angolo via Leoncavallo. Bottino per il valore di oltre 5 milioni.

La ditta in questione è abbonata ad una società di sorveglianza notturna e gli agenti incaricati del servizio hanno effettuato dalle 20 di sera sino al mattino ben otto perlustrazioni senza scoprire nulla di anormale. Non si sono nemmeno accorti del furto. Il primo allarme è stato dato da un magazziniere il quale alle sette circa di ieri aprendo i locali ha trovato un disordine indescrivibile: scatoloni sventrati, scaffali rovesciati e semivuoti, porte sfondate. Al primo piano egli constatava che un vetro della finestra era spaccato in corrispondenza della maniglia e ciò fa supporre che i ladri per introdursi nello stabilimento si siano addirittura serviti di una scala a pioli appoggiata alla facciata. I malfattori evidentemente disponevano anche d'un automezzo perchè la refurtiva era assai voluminosa. Risultano infatti mancanti involti di lana greggia, materiali semilavorati e 600 abiti femminili.

— Agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno fermato un ragazzo di 16 anni, sorpreso a rubare materiale elettrico da un cantiere edile di via Valdellatorre, dove lavorava come garzone. Nella casa del ladruncolo è stato trovato, nascosto sotto il letto, altro materiale rubato nei giorni precedenti. Il giovane è stato accompagnato all'Istituto Ferrante Aporti.

L'orrenda morte di un odontotecnico con la testa schiacciata da un camion

In scooter sulla radiale di Moncalieri - Un'autobotte di nafta si sfascia in un canale

Un odontotecnico torinese di 33 anni, Mario Fiorenzani abitante in via Rondissone 11, è deceduto ieri mattina poco dopo le 9 in seguito ad una raccapricciante sciagura della strada.

Il drammatico episodio è accaduto sulla radiale di Moncalieri all'incrocio con la strada di Carignano. Un autotreno della ditta Musso che ha sede in via Nizza 44, guidato dall'autista Felice Bonello di 34 anni residente in corso Dante 31, procedeva in direzione di Asti dove avrebbe dovuto effettuare un carico di terra per fonderie. Lo scooterista che proveniva da La Loggia andava a cozzare contro la fiancata destra dell'automezzo; caduto a terra, finiva con il capo sotto la ruota anteriore destra del rimorchio.

L'autista e il suo compagno, secondo quanto essi stessi hanno dichiarato più tardi alla polizia stradale, non avevano nemmeno scorto lo scooterista. Fu il secondo autista che, percependo il sobbalzo del rimorchio, invitò il compagno a fermarsi. «Avremo urtato contro qualcosa» disse. «Sarà stata una buca» disse l'altro, tuttavia si fermò accostando a lato della strada. Quando i due scesero videro qualche metro più indietro l'uomo steso a terra, con la testa fracassata, in una chiazza di sangue; al suo fianco giaceva la Lambretta contorta.

Gli autisti accorrevano e notando che il poveretto respirava ancora, fermavano la prima macchina di transito. Il signor Aldo Sordella abitante a Fossano, caricava il ferito e lo trasportava alle Molinette, ma purtroppo durante il tragitto il Fiorenzani spirava. Aveva riportato lo sfondamento del cranio. Secondo gli accertamenti fatti subito dopo l'incidente parrebbe che egli fosse stato impossibilitato ad azionare il pedale del freno da una valigia che teneva fra le gambe, al centro dello scooter.

— Un colpo di sonno ha tradito un autista che era alla guida di una autocisterna con rimorchio e il pesante autoveicolo è uscito di strada mentre stava arrancando sul cavalcavia di corso Vercelli andandosi a rovesciare nel sottostante canale. L'autista Fernando Bossi di 29 anni abitante a Fabiano Piacentino e il proprietario dell'autocisterna Ovidio Mossarelli di 42 anni da Castel San Giovanni di Piacenza sono riusciti a salvarsi gettandosi dalla cabina.

L'incidente si è verificato alle tre della scorsa notte. L'autocisterna era carica di 20 mila litri di nafta e proveniva dall'Emilia diretta a Moncalieri. Il Bossi era alla guida e il proprietario sonnecchiava seduto sul sedile a lato. Improvvisamente anche il conducente è stato preso dal sonno. E' bastato un attimo perchè l'autotreno uscisse di strada. Al primo sbandamento divelse due paracarri quindi uscì con una ruota nel vuoto; ma a questo punto i due che si trovavano a bordo, svegliati di soprassalto dal rumore secco provocato dall'urto contro i paracarri, stavano già gettandosi a terra. Essi si sono trovati sull'asfalto del cavalcavia, mentre la autobotte si rovesciava giù per la scarpata con grande fragore.

I bocchettoni posti nella parte superiore delle cisterne, danneggiati dal rovesciamento, lasciavano colare la nafta e in breve tempo i due grandi serbatoi si svuotavano.

Una settantenne si annega in un canale di Grugliasco

Un'anziana signora da qualche tempo ricoverata in una casa di riposo di Grugliasco, la settantenne Ermelinda Bosso vedova Vergnano, si è uccisa ieri mattina annegandosi in una «bealera».

La Bosso è uscita dall'istituto verso le 7, come d'abitudine. Avrebbe dovuto rientrare alle 10 circa, ma non è ricomparsa. La direzione ha provveduto ad avvertire i carabinieri di Collegno e le autorità comunali. Poichè la donna era stata vista dirigersi verso la «bealera» all'altezza del lavatoio municipale, situato ad un centinaio di metri dalla casa di riposo, le ricerche sono state concentrate lungo il corso d'acqua. Quando, poi, in prossimità del lavatoio è stato ritrovato un paio di pantofole riconosciute per quelle della Bosso, si è provveduto a scandagliare la «bealera».

Verso le 13 il cantoniere comunale Gili, che con alcuni volenterosi eseguiva le ricerche 400 metri a valle del lavatoio, ha visto affiorare all'altezza di via Generale Peretti la salma della donna.

Esportazioni in America

Notevoli possibilità per l'industria e l'artigianato italiano in una conferenza tenuta dai tecnici USA

La Camera di commercio ha offerto ieri pomeriggio un ricevimento alla Missione americana, che in questi giorni è ospite di Torino. Nel rispondere alle parole di benvenuto rivoltegli dal vice presidente comm. Muggio, il capo missione Mr. Lutz ha tracciato un rapido quadro delle grandi possibilità di assorbimento che offre all'industria e all'artigianato italiano il mercato degli Stati Uniti. Alla sua esposizione però ha voluto premettere una nota personale. *«In nessuna città d'Italia* — ha detto Mr. Lutz — *mi è sembrato di trovarmi a casa mia come a Torino: la nitida e geometrica fisionomia delle vostre strade, la prospettiva degli ampi viali, le isole verdi dei giardini mi ricordano i luoghi dove io abito, mi ricordano Washington».*

Il mercato statunitense conta 165 milioni di possibili compratori, ai quali se ne aggiungono ogni anno altri 4 milioni. A titolo di augurio per i nostri esportatori si può osservare che questi piccoli clienti in potenza fin dai primi giorni di vita hanno contatto con prodotti italiani, con la polvere di talco che viene importata dall'Italia. *«Il mercato americano* — ha proseguito Mr. Lutz — *si amplia di continuo non soltanto per il naturale incremento della popolazione, ma per il costante, rapido aumento del reddito; dal '34 al '55 esso è cresciuto del 6 per cento. Contemporaneamente il ritmo delle importazioni si è sviluppato in proporzione assai maggiore, cioè del 10 per cento; con ancor più interessante, le importazioni dall'Italia, nello stesso periodo, sono salite del 15 per cento».*

Si può ancora osservare che, secondo le statistiche, ogni famiglia americana, dopo aver provveduto a tutte le necessità di vita, ha in media un margine di reddito disponibile di circa 1500 dollari all'anno: buoni prodotti, buona pubblicità, buona organizzazione di vendita possono interessare una vastissima clientela. Da parte sua il Governo statunitense sta attuando una progressiva liberalizzazione degli scambi con la riduzione delle tariffe doganali: dal 1934 ad oggi la media dei carichi doganali è scesa dal 25 al 12,5 per cento.

L'uso dei raggi infrarossi per prosciugare lo Stadio

Nella riunione della Giunta Comunale ieri pomeriggio si è data notizia agli assessori che allo stadio comunale nello scorso mese di marzo è stato sperimentato con successo un apparecchio a raggi infrarossi per asciugare la neve e prosciugare il terreno di gioco.

La Giunta ha poi deciso un notevole complesso di lavori: 8 milioni e mezzo per sistemare Villa Genero; 18 milioni per impianti di fognatura in via Lucento, strada Altessano, corso Cincinnato, corso Toscana, via Arduino; 17 milioni per il ripristino della strada per Settimo; 18 milioni per l'illuminazione di corso Ferrucci.

Dopo 11 sedute e trenta discorsi oggi il voto sul piano regolatore

Il Sindaco annuncia l'opposizione del S. Paolo al trasferimento del Monte Pegni

L'undicesima seduta che il Consiglio comunale ha dedicato alla discussione del piano regolatore, si è iniziata ieri sera con la risposta dell'assessore Anselmetti all'ultimo dei 33 oratori che avevano preso la parola sul documento, il comunista Rossi.

L'assessore Putaturo ha risposto sui problemi di carattere amministrativo e giuridico sollevati durante il dibattito. Anch'egli ha sottolineato, come già l'assessore Anselmetti, la costruttività e la serietà di tutti gli interventi. Si è poi soffermato sui mezzi legislativi necessari per frenare la speculazione edilizia. L'insufficienza dell'attuale legge, ha detto, è evidente soprattutto nei riguardi degli espropri. Si auspica perciò una larga e profonda riforma delle leggi urbanistiche per impedire che i singoli traggano eccessivi vantaggi dall'applicazione del piano e dal plus-valore acquistato dalle aree. E' necessaria una legge speciale e l'amministrazione si riserva di richiederla al Governo con l'appoggio dei parlamentari.

All'avv. Cravero (pli), presidente della commissione esecutiva del piano regolatore, è toccato il compito di concludere con un discorso di riepilogo la lunga e approfondita discussione. Egli ha ringraziato tutti: i consiglieri che hanno sollevato critiche e quelli che hanno rilevato i meriti del poderoso documento nato dalla fatica e dal lavoro di 5 lunghi anni. Nessun intervento ha messo in evidenza errori o manchevolezze sotto l'aspetto tecnico e giuridico.

Siamo stati tutti d'accordo, ha proseguito l'avv. Cravero, sulla necessità di conservare a Torino l'integrità del suo nucleo centrale, lontano dal traffico delle zone industriali, ma prima di giungere a questa conclusione, lunga è stata l'alternativa sul problema relativo all'ubicazione delle industrie. Ed ecco nascere la soluzione: una disciplina che non sopprime le industrie, che non ne obbliga il trasferimento, ma che evita scompensi dannosi alla vita della comunità.

Un'altra parte del discorso dell'avv. Cravero riguarda la viabilità e il traffico: *«180 mila abitanti (crescenti al ritmo di oltre 30 mila all'anno), una circolazione di oltre 150 mila veicoli con un incremento di 50 macchine al giorno, 6373 incidenti stradali nel '55: questo l'impressionante panorama di Torino. E la meta obbligata della maggior parte di questi automezzi continua ad essere il centro della città privo di una efficiente arteria di penetrazione e di sbocco»*, ha concluso l'oratore accennando implicitamente alla questione di via Botero e invitando caldamente l'assemblea al voto sul piano regolatore.

A questo punto il Sindaco dà lettura di una comunicazione del presidente dell'Istituto S. Paolo, dott. Anton Dante Coda: *«Il San Paolo considera cruciale qualsiasi soluzione del problema di via Botero che non consenta il pieno mantenimento dell'attuale sede del Monte Pegni e pertanto mantiene la sua ferma opposizione».*

La votazione sul piano si svolgerà nella seduta di oggi che comincia alle 17.

Ieri sera si sono esaminate altre delibere rimaste in sospeso. Tra l'altro, il consigliere Gola (padi) propone l'entrata posteriore sul tram. L'assessore Curti è contrario: la vicinanza del fattorino alla porta d'ingresso, determinerebbe intasamenti gravi nelle vetture.

E' stata anche approvata, dopo un acceso dibattito, la costruzione di una scuola elementare in borgata Bertolla per sostituire l'attuale indecorosa sede. Lo stanziamento di 72 milioni è già accantonato.

Arrestano una corriera a pochi passi da una frana

Verso l'una dell'altra notte, un tratto della strada che da Giaveno sale verso Praficul è franato nei pressi di Pontepietra. Il cedimento, provocato dalle recenti piogge, ha minacciato di travolgere due motociclisti, uno dei quali ha evitato con un balzo di precipitare come il suo veicolo nella voragine.

Usciti senza danno dall'avventura, i due, che poco prima avevano sorpassato una corriera che scendeva da Maddalene carica di operai si sono posti in mezzo alla strada e con segnali hanno fatto fermare il veicolo prima che si inoltrasse sul tratto pericoloso.

Specchio dei tempi

Non ci sono taxi per i malati di "Villa dei Colli,, Per avere una elemosina si minacciano maledizioni?

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi mi trovavo a "Villa dei Colli", in visita ad un parente ricoverato presso quella casa di cura. Ho avuto così modo di assistere ad un episodio penoso, che non fa troppo onore al senso di umanità e di civismo di cui Torino è sempre andata fiera. Uno dei degenti — avendo ottenuto dai medici il permesso di scendere in città per sbrigare una commissione — telefonò a parecchi posteggi di autopubbliche. Da tutti ricevette la stessa risposta: non potevano andare a prenderlo con la macchina, perchè "la strada è brutta". Il poveraccio fu costretto a rinunciare al suo desiderio, non essendovi altri mezzi di trasporto che colleghino quella zona collinare con il centro urbano.

«Sono convinto che se la stessa "chiamata" fosse partita non da un ospedale, ma per combinare una gita o un viaggio di affari, la risposta sarebbe stata diversa. In fondo, si trattava di andare a prendere un cliente nella zona di Cavoretto, non nel deserto del Sahara o sulla cima del Monte Bianco. I malati meritano maggiori riguardi e comprensione dei sani: peccato che non tutti se ne rendano conto».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Tutte le mattine trovo, nella cassetta delle lettere, qualche richiesta di obolo da parte di Istituti. Ne arrivano da ogni regione d'Italia, anche da piccoli centri della Calabria o della Sicilia che non avevo finora mai sentito nominare. Si chiedono offerte per un orfanotrofio, o per la costruzione di un collegio, o per altri scopi. Tutti encomiabili, filantropici, degni della massima comprensione. Ma se è giusto bussare al cuore del prossimo, non è altrettanto giusto bussarvi in modo troppo violento. La carità cristiana dovrebbe essere sollecitata, tutt'al più, come un dovere. Non imposta come un obbligo.

«Allego, per dimostrare che le mie critiche non sono infondate, il foglietto a stampa che ho ricevuto ieri. Proviene da un paese della provincia di Bari. L'invito a spedire un contributo è accompagnato dalle seguenti parole: *"Si legge nei sacri libri che un rifiuto è punito come una bestemmia e un grido di fame maledice tutti quelli che non si commuovono".*

«Parlare di maledizioni, mentre si invoca un gesto di solidarietà, mi sembra un sistema poco cristiano».

Segue la firma.

Cedesi ampio negozio e magazzino
VIA ROMA con o senza merce
Adatto anche a scopo pubblicitario, rappresentanza industriale o commerciale.
SCRIVERE CASSETTA 2092 . S.P.I. - TORINO

BOSCO ALTO FUSTO E CEDUO
su strada camionale duemila metri cubi pino silvestre altissimo per antenne, uso Trieste, sega, tutte le essenze latifoglie. Annessa segheria alto reddito impiego capitale. Vendesi compreso terreno. Scrivere cassetta 3016 - S.P.I. - TORINO.

CALZE ELASTICHE
DI TUTTI I TIPI . DI TUTTE LE MISURE
BUTTIE' TELEFONO 42-924
TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15-17

LA BRITISH OXYGEN ENGINEERING LTD.
di Londra richiede ingegneri e laureati in materie scientifiche per lo studio e la progettazione di impianti di produzione, conservazione e distribuzione di ossigeno gassoso o liquido, azoto e argon.
Gli aspiranti agli interessanti impieghi offerti da questa moderna compagnia debbono possedere una certa esperienza pratica, iniziativa ed inventività oltre ad una laurea in materie scientifiche o ingegneria.
I candidati, di età tra 25 e 40 anni, debbono avere una sufficiente conoscenza della lingua inglese.
Gli stipendi varieranno da Lst. 750 a Lst. 1500 annue in relazione alle qualifiche ed all'esperienza.
Saranno prese in considerazione anche le domande di giovani ingegneri con stipendi varianti da Lst. 550 a Lst. 800 annue.
Pregasi inviare le domande dettagliate a:
Personnel Manager - British Oxygen Engineering Ltd., Angel Road . LONDON, n. 18.

PHILIPS AUTORADIO

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO
Stasera 21,15, domani 15,30-21,15
Uniche 3 rappresentazioni di
RESURREZIONE
di TOLSTOI
Lunedì: «IL SEDUTTORE»

TEATRO NUOVO
STASERA - Ore 21,30
Il Circolo del Jazz presenta la
ORIGINAL LAMBRO JAZZ BAND
Prezzi: L. 750 - 500 - 300
Biglietti Sal. Stampa e Gazzetta

REPOS!
GRANDE SUCCESSO DI
ABBE LANE
nel meraviglioso
CinemaScope Eastmancolor
Quando tramonta il sole
con D. Gioffrè . Maria Fiore

EDEN DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con
SERGIO NARDI
il suo complesso e la voce di
GINO GORI
Successo effetti stereophonici

DANZE PRINCIPE-LA PERLA
Ore 16,30 tè studentesco . Ore 21 eleganti serata con le Orchestre di successo
A. Busca a «La Perla» Wonderful-Demonte al «Principe».

LA SERENELLA
Grandiosa elegante serata
Elezione Miss Brio 1956
Omaggi per tutte le dame
Orch, Ferrarese, Lidia Martorana

FARO CLUB DANZE
Ore 21 L'Orchestra del giorno con Henghel Gualdi e il Suo Complesso

CASTELLINO DANZE
17 tè; 21 grande orchestra Rosaclot vincitrice «Bacchetta d'Oro».

EL TROCADERO
17 e 21 molto acclamato il Comp. Dumil e Boys, canta D. Legià.

HOLLYWOOD DANZE
Elegante serata con l'elezione di Miss Hollywood e Damigelle.

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il Mobilificio San Domenico, li troverete in ogni stile e prezzo compresi i famosi armadioni. Via San Domenico 4, Torino.

ALLA FAGER rinnovata, libri e riproduzioni d'arte, quadri e ceramiche moderne. Via Bertiani 1.

LA SETTIMANA MARZOTTO - Tagli di m. 3 Drapperia pura lana. Novità per sole L. 10.500 il taglio. Un solo taglio per Famiglia. Magazzini Italiani - Via XX Settembre 64 (quasi ang. v. Pietro Micca).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-702; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2137.

MOBILI [illegible] Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

CERCASI NEGOZIO MINIMO MQ. 100 Centralissimo preferibilmente via Roma oppure piazza San Carlo Scrivere cassetta 1030 SPI. Torino.

RICORDINI Cresime, Comunioni, Partecipazioni Nascita, Nozze, Cresime. Tipografia Rosso, via San Secondo 17.

STATO CIVILE

Petraite Anna m. Ollara, a. 66, casal., v. B. Verdi 30; **Tardy Ferdinanda**, a. 78, pens., v. Frascolo 16; **Occhiena Ernesta** ved. Ajassa, a. 76, casal., v. Cesena 83; **Pelassa Giuseppe**, a. 87, agricoltore, c. Sebastopoli 242; **Campasso Teresa** ved. Viano, a. 66, casal., c. S. Martino 10; **Nicola Rosa** ved. Salea, a. 71, casal., v. Talucchi 34; **Lanfranco Maria** ved. Girone, a. 81, pens., v. Arquata 23; **Dobi Ermanno**, a. 65, pens., v. dei Mille 23; **Talia Francesco**, a. 80, comm., c. Orbassano 39; **Pansa-rasa Attilio**, a. 66, pens., v. Cibrario 31; **Guidetti Cesare**, a. 72, agiato, v. Cialdini 13; **Secco Tommaso**, a. 54, commerc., v. Venaria 102; **Lanfranco Maria** ved. Girone, a. 81, pens., v. Arquata 23; **Bassi Maria** ved. Griner, a. 83, casal., v. Genova 20; **Ferrero Margherita** ved. Maffezzoli, a. 70, pens., p. Montebello 35; **Marcagno Teofilo**, a. 64, pens., v. Berotti 34.

Deceduti in ospedale: **Gascia Carolina** ved. Maggiora, a. 81, casal.; **Poggio Enrico**, a. 52, fattorino; **Valiani Guido**, a. 62, vend. ambulante; **Girardo Virginio**, a. 26, inabile; **Morra Michele**, a. 74, pens.; **Bailer Palmira**, a. 85, pens.; **Cantamessa Rosa**, a. 79, casal.; **Bonadina Felicita**, a. 28, sarta.

Morti 24 - Nati 24 - Matrimoni 21

Non è più tempo di monumenti

E' di gran moda, pare dimostri un fine gusto d'arte, dire e scrivere che le piazze d'Italia sono guastate da monumenti brutti e stupidi. E siccome nemmeno il critico più feroce s'azzarderebbe a estendere l'accusa al Gattamelata di Padova o al Colleoni di Venezia o ai Farnese di Piacenza, e d'altra parte il Settecento fu avaro di celebrazioni col bronzo o col marmo all'aperto, è implicito che l'irritato disprezzo va intero alla monumentomania ottocentesca. La quale, come dimostrano i risultati, fu accentuatamente risorgimentale e dinastica, coi Vittorio Emanuele e Umberto e Cavour e Garibaldi e Mazzini a dozzine, e si protrasse nel nostro secolo con la lodevole ma esteticamente infausta retorica dei Caduti; dato che i morti in guerra si preferisce chiamarli «caduti» che ammazzati.

Da che mai questo errore dei nostri padri e nonni e bisnonni per la piazza senza qualcosa nel centro, questa strenua convinzione che il miglior modo di onorare una memoria fosse di darle un piedistallo? Presto risposto. Anzitutto perché l'Ottocento, con la sua coda novecentesca, avendo scarso intendimento architettonico, amò aggiungere e ornare piuttosto che togliere e semplificare, poco sensibile all'armonia degli spazi vuoti e limpidi, delle prospettive nette e terse. Poi, perché l'Ottocento, almeno nella sua seconda metà, fu tempo veramente liberale, considerò perciò gli uomini come singoli valori, li venerò quando li riteneva meritevoli, nella loro individualità piena e completa. E credendo ancora nella durevolezza dei sentimenti, gli piacque rivederseli, quegli uomini, anche dopo morti, quali erano stati in vita: magari coi baffoni o l'elmo o il cravattone, magari panciutelli o macerati dagli esilii; insomma, persone. Proprio il contrario d'oggi, che il mito della massa impera e persino nei regimi totalitari — lo si scopre appunto adesso — «il culto della personalità» vien sconfessato.

Ma son davvero così brutti e stupidi questi monumenti? Francamente, per una gran parte, sì. Tanto ch'ebbero buon gioco, molti anni fa, uno scrittore arguto ed un pittore umorista quando si misero a girare l'Italia alla ricerca del ridicolo monumentato. Non c'era che l'imbarazzo della scelta. Basterebbe pensare come fu conciato il Re Galantuomo da Torino a Milano, da Venezia a Roma, per disgustarsi irrevocabilmente del bronzo in piazza. Però, siamo giusti: colpa di un'epoca o insufficienza di artisti? Se l'artista vero appariva, tosto lo seguiva la bella opera; e sarebbe difficile negare che il monumento torinese di piazza San Carlo sia una splendida vitale immagine magnificamente accordata con la sua cornice barocca, il capolavoro della statuaria equestre ottocentesca in Italia, forse in Europa, pur nel suo evidente impegno celebrativo.

Infatti celebrare rappresentando — ed esattamente descrivendo — era il compito di quegli scultori, e raro fu l'errore del Dupré di mascherare Cavour da romano antico. Simboli e allegorie, il serraglio dei leoni e delle aquile, le Italie discinte piangenti o risorgenti, gli schiavi in catene, i cortegi d'antenati, tutto ciò era lasciato al contorno. Ma il personaggio aveva da esser lui, un ritratto.

Goldoni, là appoggiato al bastone nel mezzo del campo presso Rialto, doveva esser visto, inconfondibile, intento a studiarsi il costume veneziano per coglier dalla vita la verità poetica e riversarla scintillante iridescente nella rapida teatralità; Cesare Beccaria, invece, *jabot* di pizzo e palandrana spiegazzata, portava la mano al petto con ancora fra le dita la penna, come se di colpo si fosse levato in piedi, sdegnato contro l'arbitrio delle pene; mentre Pietro Paleocapa, seduto a capo chino, non dissimulava la sopraggiunta cecità virilmente sopportata fra gli studi e le cure amministrative. Sempre ritratti; e sempre uomini reali, non idee, anche quando un'alta idea codeste presenze volevano esprimere, per esempio l'ammirazione dei milanesi per il forte esercito sardo, concretata nello stupendo *Alfiere* torinese. Sia che l'arte soccorresse, sia che poco o molto sonnecchiasse.

Tale, comunque, il clima. E' naturale, allora, che, accolti con simpatia, simili monumenti si moltiplicassero. Ma oggi? Se tanti signori di bronzo e di marmo, immobili sulle piazze o sui crocicchi, a capo scoperto sotto la pioggia e la neve o intabarrati fino agli occhi nel solleone d'agosto, ci appaiono anacronisticamente goffi, è perché lo stimolo celebrativo di un uomo in quanto uomo, ove ne esuli un contingente fine politico, s'è spento nell'età nostra. Intanto, noi non celebriamo più gli uomini, li «usiamo», Marconi o Einstein, Fleming o Fermi, sempre superandoli e in un certo senso annullandoli. L'Ottocento conosceva dei punti d'arrivo, noi non conosciamo che dei punti di partenza.

Inoltre, come distinguere un dato uomo dagli altri col linguaggio plastico per affidarne ai posteri l'immagine, quando l'arte attuale rifugge dalla forma umana e, fin nel ritratto, ritiene superflua la rassomiglianza? Si può tornare al simbolo. Anche Giuseppe Grandi simboleggiò *Le Cinque Giornate*, ma con figure di donne, e Rude la *Marsigliese*, ma con una marcia di guerrieri. Vi si ribellerebbe il gusto che adesso si dice «valido». Simbolo, sì, poiché la suggestione poetica della realtà naturale è scaduta: ma a patto che sia espresso astrattamente, con vaghe allusioni al tema, pronti a ironarne la definizione.

E così il monumento è bell'e morto. Non si poteva dar pensiero più balzano che proporne uno per Dante a Roma, indicendo un *referendum*. Entusiasmi spaventevoli: templi ed altari, fari, obelischi mausolei. Il modesto Ottocento, ancora una volta, s'accontentò di vedere l'Alighieri uomo fra uomini; e il poeta che meglio lo intendeva, assentì: «*Ed or s'è fermo, e par che aspetti, a Trento*», perché lassù quella statua nel '96, significava qualcosa.

Invece cos'è uscito dal concorso di Taranto per celebrare Paisiello, auspice una giuria particolarmente autorevole? Una specie di fusto a lieve andamento di spirale. Bellissimo. A tutti sarà chiaro che di lì è sgorgata fresca incantevole una *Serva padrona* che non è quella di Pergolesi, e non il *Matrimonio segreto* dell'altro meridionale. E quanto alla figura terrena del musico di *Nina* (che non era brutto), un piolo non compromette nessuno. Astratto qui, astratto là, tutti lo vogliono, per carità!

Ricordo un «Fattori» che nella sua Livorno se ne stava, grande al vero, su un canto di strada (ora l'han portato altrove), quasi a livello del marciapiedi, un omino di bronzo che sembrava voler conversare col passante. Qualcuno, parafrasando il titolo d'un celebre quadro di Courbet, poteva andargli sotto il naso a dirgli: «Buona notte, signor Fattori», buona notte a tutto l'Ottocento italiano. Quello, bonario, poteva rispondergli: «Buona notte a Lei».

Marziano Bernardi

EPISODI E AVVENTURE DEL RALLYE DEGLI ATTORI DEL CINEMA

Arrivo a Sanremo di Maria Frau e Pallavicini (Telefoto)

Alberto Sordi in testa Sophia Loren fuori strada

Per evitare un gruppo di tifosi la diva è finita in un prato - Poi ha ripreso la corsa raccogliendo omaggi e penalità - La gara a chi arriva ultimo - La classifica a Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 6 aprile.

Un santo protettore ha oggi tenuto la mano sul capo di Sophia Loren. A evitare un gruppo di tifosi che all'improvviso si è parato innanzi alla sua vettura, una potente Mercedes 300 S.L. lanciata sul percorso, a tre chilometri da Acqui, l'attrice ha frenato di colpo, sterzando, ed è finita fuori strada, in un prato. Sophia Loren e il suo accompagnatore Franchina, hanno riportato soltanto qualche ammaccatura. La macchina, un po' malconcia, era tuttavia in condizioni di proseguire. E la «diva» pallida, con le labbra tremanti, passato qualche minuto a riprendersi, ha deciso di continuare la gara. Si è seduta essa stessa al volante, per rientrare in istrada, e stringendo i denti ha puntato gli occhi sull'asfalto, tenuto sgombro dalla polizia stradale sopraggiunta sul luogo dell'incidente.

L'episodio è sufficiente a dire il segno della passione sportiva che la terza tappa del Rallye ha acceso in attrici e attori.

Stamani a Varese, poco prima della partenza, sulla terrazza dell'albergo, la Loren ci ha detto: «Voglio almeno piazzarmi fra i primi dieci». Essa non faceva i conti esatti, e non considerava il sempre più vivo entusiasmo delle folle di mano in mano che da Roma siamo saliti verso il Nord. Oggi infatti il sole era ritornato a ridare al Rallye la sua fisionomia movimentata e a far tornare la massa del pubblico acclamante su tutto il percorso. Sophia Loren, incitata dal suo accompagnatore Franchina a coprire scrupolosamente i tempi della tabella di marcia, non è però riuscita, malgrado la migliore volontà, a tagliare con esattezza uno solo dei traguardi dei tre controlli orari di Vercelli, Alessandria e Savona, ed è arrivata a Sanremo con 45 minuti di ritardo, totalizzando, con le penalità di ieri, ben 6002 punti.

Ovunque la folla le ha impedito di proseguire. Ed essa facendo buon viso alle accoglienze che in ogni città le venivano tributate, specie nell'ultimo tratto, si è di buon grado prestata al gioco, fermandosi, stringendo le mani tese, distribuendo autografi e sorrisi. Con la massa delle penalizzazioni riportate fin qui, Sophia Loren potrebbe concorrere, con buone probabilità, al titolo di «ultima arrivata», che improvvisamente è diventato ambitissimo.

Per questo posto di coda sin da stamani si è ingaggiata una allegra e strana competizione fra i concorrenti rimasti ieri ultimi in classifica. E' stato, su tutto il percorso, una gara a commettere errori, a ritardare la marcia e a falsare i tempi, rasentando la squalifica.

Questa curiosa lotta si è ingaggiata specialmente fra Kerima e Isa Barzizza le quali, dopo la tappa di oggi, hanno totalizzato rispettivamente 9241 e 9275 penalità. E' un dilettantesco e quasi snobistico punto d'onore, poiché in questo terzo Rallye non esiste, come l'anno scorso, un premio per la «vettura di Negri».

Per il primo posto invece Alberto Sordi è stato quest'oggi un concorrente temibile, superiore ad ogni elogio. Si dice che egli si sia diligentemente preparato a questa gara. Munito di un cronometro al decimo, avrebbe fatto per più giorni un allenamento scrupoloso sull'anello di circonvallazione di Roma, coadiuvato dal suo segretario Bettanini, che lo segue come cronometrista in questa gara. Il suo piazzamento, alla fine della terza tappa, è tale che pochi dubbi rimangono circa la sua vittoria in questo 3° Rallye del Cinema. Egli ha coperto i 345 chilometri del percorso odierno — attraverso Novara, Vercelli, Casale, Alessandria, Acqui, Savona e Sanremo — con matematica esattezza. Ai controlli orari spaccava il secondo. Gli stessi cronometristi rimanevano a bocca aperta.

L'andatura, nei tratti liberi, è stata quest'oggi molto veloce. Si trattava di ricuperare il tempo perduto nei centri affollati e fin troppo accesi di entusiasmo. Oltre l'incidente sopravvenuto a Sophia Loren, se ne devono registrare due altri, per fortuna non gravi: la macchina di un «settimanale» ha capotato a 10 chilometri dopo Acqui, e una jeep della polizia, in servizio, è caduta in un fosso profondo, nei pressi di Savona. Nessun ferito e qualche danno alle vetture.

Ma agli attori, che si sono ormai trasformati in sportivi e che domani, chiamati all'ultima prova sul circuito di Ospedaletti, minacciano di diventare dei veri assi del volante, non interessano ormai più che le medie e i posti in classifica. Se Sordi è rimasto in testa, Pierre Cressoy, che era con lui primo a pari merito, passa al secondo posto ex aequo con Nilla Pizzi e Elli Parvo. E' questa la rosa dei probabili vincitori. Ma solo domani avremo la graduatoria finale, dopo il tratto a cronometro di quattro chilometri circa, proporzionato alla cilindrata delle vetture. Mike Bongiorno ha ripreso la gara stamane e festeggiatissimo sulle strade del Piemonte e della Liguria ha raggiunto Sanremo con un'abilità da vero campione. Malgrado l'handicap della celebrità, i conseguenti ostacoli frapposti dagli ammiratori, quest'oggi egli non ha totalizzato che 19 penalità, guadagnando qualche posto in classifica, e piazzandosi nono.

Ecco la classifica generale aggiornata a Sanremo, dopo i controlli di oggi, esclusa la prova supplementare di Ospedaletti:

1. Alberto Sordi, punti 3; 2. a pari merito: Pierre Cressoy, Elli Parvo-Paolinelli, Nilla Pizzi-Giustini, punti 7; 5. Franca Marzi-Appignani, punti 8; 6. Luciano Tajoli, punti 10; 7. Carlo Croccolo, punti 12; 8. Cesare Danova, punti 15; 9. Mike Bongiorno, punti 19.

a. n.

CHIUSO IL CONGRESSO SULLA DIFESA SOCIALE

Gli assassinî del sabato nella torva euforia dell'alcool

L'opera di prevenzione dev'essere totale - La stessa nascita può determinare un destino di delinquente - La necessità di intervenire sin dalla più tenera infanzia - Un caso allucinante: parricida a tredici anni, dopo una partita di caccia

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 aprile.

Il congresso internazionale sulla prevenzione sociale che si è chiuso oggi, dopo cinque giorni di discussioni, non è stato una vacua e sterile accademia com'è destino, ahimè!, di tanti congressi. Se questa constatazione è possibile ed, anzi, si impone, non è solo per il concorso di tanti studiosi, venuti d'ogni parte (erano rappresentate trentasei nazioni), ma per l'intima collaborazione, il solidale impegno che univa nella trattazione dei temi, tanti cultori di scienze disparate e diverse.

In criminologia, come del resto nello studio delle scienze umane, non è possibile separare la biopsicologia dalla sociologia. L'uomo è un essere sociale, inseparabile dal suo ambiente: azioni e reazioni incessanti uniscono l'uomo e la vita sociale. Così, da questa cooperazione di giuristi, medici, psicologi e sociologi, affiancati ed operanti in équipe, l'individuazione dei fattori che sono alla base della criminogenesi — dolosa e colposa — è stata veramente compiuta e definitiva, come sinora non era mai avvenuto; l'approfondimento dei problemi che le necessità della difesa sociale pongono in termini urgentissimi e pressanti è andato al di là di ogni più ottimistica previsione. Dai lavori del congresso sono scaturiti orientamenti positivi ai quali i legislatori dovranno rifarsi per dare concretezza di sbocco alle aspirazioni della coscienza collettiva, che sono, poi, le incoercibili esigenze dell'ordine sociale e della convivenza civile.

Se incertezze o divergenze dottrinali potevano sussistere preliminarmente circa i limiti in cui può legittimamente espandersi l'opera di prevenzione — e, sino a ieri, si sosteneva l'impossibilità della imposizione di misure preventive ante delictum — i dubbi e le incertezze sono state superate nel corso dei fecondi dibattiti. Prevenire il delinquente — ha sostenuto il prof. Herzog, seguito, in questo tentativo di dare una definizione al problema, da molti altri studiosi — significa combattere la sua stessa idea delittuosa, sopprimendola, inducendolo a rifiutarla e privandolo della volontà di attuare il suo proposito criminoso, se questo sia già sorto nella sua mente. Prevenire il delitto non significa, in sostanza, neutralizzare la decisione delittuosa, ma impedirne l'esecuzione. Senonché la più parte dei relatori ha considerato il problema della prevenzione sotto una prospettiva più ampia: vi ha chi ha ricondotto l'efficacia della prevenzione alla adozione di misure di progresso sociale; chi ne ha collegato e rapportato i risultati all'igiene mentale degli individui e della collettività.

Una trincea avanzata

Un giurista italiano, il prof. Nuvolone, ha proposto una formula che è parsa felicissima a tutti: la prevenzione delle infrazioni contro la vita umana e l'incolumità personale, commesse per dolo o per colpa, intesa e considerata nella molteplicità dei suoi aspetti, significa, in concreto, difendere la vita da una trincea avanzata. Di qui, la necessità di agire in via regolamentare o legislativa su certe situazioni, certe attività o modi di vivere costituenti in sé un pericolo, per esser segni premonitori di un reato o, in ispecie, di un attentato alla vita e alla incolumità individuale. Ora, concepita in questi termini, la prevenzione ha un campo di applicazione sconfinato.

Secondo il prof. Heuyer, presidente della Società francese di medicina legale, bisogna risalire all'epoca natale e prenatale; i disturbi neuropsichici del bambino dipendono, molte volte, dalla gravidanza della madre, ma a rendere più crudele il destino della creatura che sboccia alla vita, intervengono, talora, le aggressioni traumatiche: parto prolungato, infezioni, applicazione del forcipe ecc. La malattia traumatica del neonato, cui conseguono complicanze fatali, è una entità nosologica ormai acclarata, così come la malattia chimica del neonato, la quale insorge per una irregolare ossigenazione cerebrale e cagiona deficienze e disturbi affettivi durevoli ed indominabili.

Ed ecco, allorché la creatura si avvia alla vita, tutta un'altra catena di pericoli ed insidie. Ma non sono sempre d'ordine biologico, come sostengono i sociologi. La cosiddetta stampa per ragazzi, «pericolosa per le storie che racconta, i fatti che presenta, le illustrazioni che la adornano», non è fatta per sviluppare l'intelligenza del fanciullo e dargli un senso sociale. Il più delle volte ha riflessi perniciosi e funesti, così come lo ha il cinema. Senonché, cotesto, è un campo ancora non del tutto esplorato: nessuno finora ha dimostrato che il cinema è capace di creare stati patologici pericolosi. E' provato, invece, che, anche nel fanciullo, un avvenimento, un fatto, una circostanza che, per lui, ha dello straordinario, può funzionare da catalizzatore e condurlo ad un comportamento antisociale, al delitto, il più atroce.

Con la sobrietà e il tono di distacco che caratterizza le sequenze di una cartella clinica, il prof. Heuyer ha riferito un caso allucinante: il caso di un giovane che egli ebbe a seguire dall'infanzia sino alla sua recente tragica fine. Andrea B., tredicenne, figlio unico di coppia normalmente costituita (il padre panettiere, la madre casalinga), appariva intelligente: a scuola figurava bene, pur essendo instabile ed incline a marinare le lezioni. Un giorno il padre lo condusse alla caccia al coniglio insieme ad un cugino. Si trattava di una battuta al coniglio selvatico in cui i cacciatori potevano uccidere sino a 800 conigli. Ad ogni bestiola colpita, ad ogni capriola dell'animale ferito, il ragazzo era preso da una eccitazione anormale, entrava in una specie di esaltazione così paurosa ed impressionante che il cugino, più alto e savio di lui, gli fece lasciare la caccia e lo ricondusse a casa. La sera, il padre, stanco, salì per andare a letto. Il ragazzo, ultimato un compito, dopo la cena, salì a sua volta al piano superiore, per mettersi a letto. Ed ecco, sul pianerottolo, egli scorse appeso il fucile da caccia. Afferrò l'arma, che era carica, e la cartucciera: entrò nella camera del padre, esplose i due colpi, ferendo il genitore al ventre; ricaricò l'arma e sparò altri due colpi sul padre che si era rizzato sul letto e che cadde fulminato.

Su proposta del prof. Heuyer, il tredicenne parricida fu affidato all'esame di un medico psicoanalista. Ma la indagine non rivelò gran che: il ragazzo, caparbio, violento, folle di gelosia per una dottoressa della casa di cura, dovette essere internato nella colonia di Porrey-Vaucluse. Vi restò quattro anni e ottenne il diploma di ammissione alle scuole medie. Nel '40, all'arrivo dei tedeschi, approfittò del trambusto per evadere. Passato in Inghilterra, si arruolò nelle forze francesi libere. Paracadutato, quindi, in Bretagna, egli ebbe occasione, come dichiarò più tardi, compiaciuto, di uccidere dodici nemici all'arma bianca.

Dopo il padre, l'amante

Alla liberazione, si ritrovò senza mestiere e senza risorse. Bussò a casa della madre, che si era risposata, ma il patrigno, dopo un furto commesso ai suoi danni, finì per scacciarlo. Intanto si era fatta un'amante: una donna sposata. Ma fu presto stanco della relazione: decise di troncarla e di arruolarsi nell'esercito dell'Indocina. Qualche giorno prima della partenza, scrisse al marito dell'amante per avvisarlo che questa avrebbe avuto, in un certo luogo ed in una data ora, un appuntamento. Appostato, assistette all'attesa della donna, all'arrivo del marito, alla discussione che ne seguì. Era armato e avrebbe voluto sparare, ma ne fu dissuaso: i colpi sarebbero andati a vuoto! Sparò, invece, il giorno dopo: uccise l'amante all'uscita dal lavoro con due colpi di rivoltella.

Errò — aggiunge il prof. Heuyer — due giorni per Parigi, poi si costituì. Era lucido, ma rimase sempre reticente sui motivi del suo atto: il dispetto che aveva provato per lo scacco della sua macchinazione sembrava aver costituito la spinta che l'aveva indotto — lui abituato ad uccidere — a compiere l'omicidio. In carcere, divenne irascibile, violento coi condetenuti e coi custodi: fu trasferito nel manicomio criminale di Vitry-le-François, dove, pochi giorni dopo, si tolse la vita, strangolandosi. La parte avuta dalle circostanze (la battuta al coniglio) nello scatenarsi del primo delitto, è di una evidenza drammatica: i delitti successivi — sostiene il prof. Heuyer — sono seguiti col rigore di un teorema.

Ma non sono solo le circostanze che funzionano da catalizzatore nel prodursi, per parte di esseri ritenuti normali, di atti antisociali e delittuosi. L'alcool ha una parte e un'influenza che nessuno può contestare. In Francia, il 15 per cento degli omicidi sono dovuti all'alcoolismo. Valori analoghi, se non maggiori, si registrano anche negli altri paesi. Un'indagine condotta in America su 681 delinquenti che uccisero 550 persone, ha rivelato che nel 64 per cento dei casi era stato consumato alcool in quantità abbondante prima del delitto: i crimini, per la più parte, furono commessi di sabato, e i due terzi di quelli compiuti sotto l'effetto dell'alcool proprio in questo giorno. Ma, a prescindere dalla tesi di chi sostiene che non c'è una differenza essenziale, nel meccanismo psicologico e nelle condizioni biologiche e sociali, fra gli autori di delitti colposi e quelli di delitti dolosi, è certo che la parte rappresentata dall'alcool nella produzione degli incidenti automobilistici è egualmente indubbia, per quanto sussistano ancora delle perplessità intorno alla dose di alcool che può dare origine alla pericolosità del guidatore.

E qui il discorso dovrebbe necessariamente allargarsi, perché agli elementi cosiddetti catalizzatori dell'atto antisociale, lesivo dell'incolumità altrui, va aggiunto, secondo i giuristi, quel sentimento eccessivo del proprio diritto da cui sono mossi coloro che siedono al volante di una macchina. Il prof. Banfi ha parlato dei «barbari» che vanno in motocicletta; degli snobs che, possedendo una macchina capace di fare i 150 Km. all'ora, sono indifferenti alla sorte dei pedoni che incontrano sulla via. Ma per esaurire questo spinoso tema non basta, in realtà, un congresso, tanto meno è sufficiente qualche colonna di giornale.

Francesco Argenta

— *AI "VENERDI' LETTERARI"* —

Sguardi di Paul Reynaud sull'«affascinante» èra atomica

Ci sovrasta l'incubo atomico, l'incognita di gigantesche forze nuove: impressionanti scoperte scientifiche, moti di popoli sterminati che si risvegliano alla vita politica, paurosi conflitti ideologici e razziali. Ma è un privilegio vivere in questo nostro tempo drammatico: forse nessuna generazione è stata mai spettatrice di così immani rivolgimenti. Certo è un pesante privilegio: se davvero si profilasse il rischio della guerra aperta, dovremmo costruire con tutta fretta, in qualche terra remotissima, un museo delle realizzazioni della civiltà umana, destinate a perdersi nello scoppio delle superbombe. Ma per lo spirito che si pieghi a meditare su questa rivoluzionaria trasformazione del mondo, la nostra età ha un «charme unique».

C'era un filo di ironia in queste parole, con cui Paul Reynaud ha aperto ieri sera al Teatro Carignano la sua conferenza «Sguardi sul mondo di oggi»? Pensiamo di no. Scintillante di intelligenza, fervido di vitalità, l'ex-presidente del Consiglio francese deve provare una sincera gioia intellettuale nel capire le forze profonde che scuotono questo nostro tempo carico di tragedia: non è un caso che, già avanzato negli anni, e dopo aver recitato una parte così importante nella Terza Repubblica, sia ancora nella Quarta Repubblica uno statista di primissimo piano. Ma appunto perchè è un uomo d'azione, Reynaud non ha indugiato a lungo sull'impostazione teorica nel suo esame della politica contemporanea, e da quella rapida premessa è passato presto ad una lucida, aggiornatissima rassegna dei problemi singoli.

Due blocchi dominano la scena internazionale: quello dei paesi democratici, tutt'altro che omogeneo, e quello comunista, in piena ed ancora incerta evoluzione. In mezzo, il pulviscolo degli stati neutrali, con in mezzo qualche grande forza addormentata, come l'India. Stati Uniti e Russia sono i due poli ed i due giganti di questa lotta su scala mondiale; ed il nostro avvenire di antichi, gloriosi ed indeboliti popoli dell'Occidente europeo è legato in gran parte alle iniziative, diciamo pure alle minaccie, della politica sovietica.

Negli ultimi tempi, Mosca ha cambiato metodo. Ha rinunciato alla pressione militare, che si era rivelata poco redditizia per la forza atomica dell'Occidente; oggi il governo sovietico si dimostra addirittura disposto a trattare una seria diminuzione delle armi convenzionali, delle truppe di terra, cioè la sola forma attuabile di disarmo. Ma l'offensiva politica, condotta con armi pacifiche, non è meno pericolosa. Essa si svolge essenzialmente in due campi: l'appoggio alla rivolta dei popoli coloniali, per tagliare l'Europa dalle sue radici in Asia ed in Africa; il patrocinio alla formazione di Fronti popolari, per indebolire l'Occidente dall'interno.

Il centro della lotta si è spostato dall'Estremo al Medio Oriente: ora la partita non viene più giocata sui remoti campi d'Indocina o di Corea, ma tra il Nord-Africa ed il Golfo Persico, un terreno ancor più decisivo per l'Europa. E qui i sovietici hanno eseguito un colpo maestro, scatenando la corsa agli armamenti fra Egitto e Israele ed incoraggiando la causa del nazionalismo arabo. Essi hanno messo in crisi tutta la politica occidentale.

Qui Reynaud ha indugiato in un ampio esame della situazione in Algeria, chiave della posizione non soltanto francese nel Mediterraneo. Non ha avuto paura di apparire «colonialista». Per l'Algeria — ha detto — non ci sarà salvezza nè progresso, se non nella duratura collaborazione fra bianchi ed indigeni; e tre soli mezzi esistono per realizzarla: la rappresentanza paritaria delle due comunità, anche se diversamente numerose; una stabile occupazione delle zone della guerriglia, ricorrendo al richiamo di tutte le classi necessarie; le riforme contro la miseria, ma solo dopo la liquidazione dei «fellagha» e dei terroristi.

Nel campo politico interno, l'obbiettivo nuovo dei sovietici è, ripetiamo, la formazione dei Fronti popolari: la diplomazia del sorriso, di cui Malenkov (con quel suo fisico!) si è rivelato maestro, e la demolizione del mito di Stalin, che i comunisti di pura fede pagano con un così alto prezzo di delusione e di smarrimento, dovrebbero servire a renderla più facile.

Che possono fare i paesi dell'Occidente europeo per parare queste nuove minacce sovietiche, ed insieme per evitare che la politica mondiale sia un dialogo esclusivo tra Russia ed America? Nulla, fino a che resteranno divisi, uno «specchio spezzato»: soltanto l'unità europea darebbe forza all'assieme di questi paesi, troppo piccoli ormai di fronte ai nuovi colossi. Soltanto l'Europa unita avrebbe la capacità di reggere alle trasformazioni dell'imminente rivoluzione scientifico-industriale e di inserirsi come «terzo grande» in quel dialogo. Purtroppo i progetti di federazione europea hanno ormai parecchi anni, e la loro storia è un lamentevole elenco di occasioni perdute, la cui responsabilità ricade in buona parte sull'Inghilterra. Ma poichè non si può far entrare la Gran Bretagna riluttante nella federazione, incominciamo con il realizzare l'Europa dei Sei: in questo compito Italia e Francia possono svolgere la parte decisiva.

Nell'appello ai due Paesi perchè percorrano insieme questo destino comune, in cui troveranno una gloria più luminosa che nella bella storia del passato, Paul Reynaud — questo oratore brillante e sottile, che infiora il discorso più serio di *bon mots* e che sembra talvolta quasi prendere in giro se stesso — ha trovato accenti rapidi di una forza patetica, quasi commossa. Non sarebbe potuta apparire più chiara la sua fede nell'Europa.

c. c.

L'eredità di Carolina Picchioni

Trovato il testamento dell'industriale inglese

Roma, 6 aprile.

Carolina Picchioni, la figlia secondogenita del «mostro di Nerola», attende con calma che venga definita la complessa faccenda della favolosa eredità che il ricco industriale inglese Robert Fitz Aucher le avrebbe lasciato morendo.

Il testamento, secondo quanto ha telefonato da Londra la segretaria privata del ricco industriale, sarebbe stato trovato. Si dice che alla ragazza tocchino ottocentomila sterline.

Per adesso, però, non è giunta alcuna conferma ufficiale nè sono arrivati a Roma i soci in affari del defunto industriale, interessati all'acquisto di un vasto appezzamento di terreno nella pineta di Castelfusano ove hanno intenzione di costruire una serie di villette all'inglese. Il loro arrivo è atteso da un momento all'altro: sono i soli che sanno qualcosa di preciso.

Nel migliore dei casi vi è comunque da risolvere la questione dei diritti di successione che Carolina Picchioni dovrebbe pagare secondo la legislazione inglese e che potrebbero ridurre l'eredità anche dell'80 per cento.

LA MODA ITALIANA ALL'ESTERO

Esponenti torinesi a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 aprile.

Hanno avuto luogo in questi giorni a Londra, predisposte dall'Ufficio commerciale dell'ambasciata, numerose conversazioni fra il direttore del mercato dell'abbigliamento di Torino, S.A.M.I.A., dott. Rossini, e i maggiori esponenti delle più importanti organizzazioni per l'acquisto e la distribuzione dell'abbigliamento. I contatti mirano sostanzialmente a richiamare l'attenzione sulla produzione italiana delle confezioni di serie e di attirare il maggior numero possibile di visitatori e compratori britannici alle mostre di Torino.

Nel corso di tali contatti è stata anche esaminata una eventuale azione futura in favore dei tessili italiani, segnatamente nel campo degli articoli di novità. Da ambo le parti è stata riconosciuta l'urgenza di una ordinata azione per permettere la presentazione sul mercato britannico di collezioni selezionate di confezioni ed articoli di maglieria italiani da affidarsi all'Ente italiano della Moda, in collaborazione con la vasta ed efficiente attrezzatura del mercato di Torino.

Alla visita del dott. Rossini seguiranno fra breve altri contatti per l'attuazione di iniziative intese particolarmente a far sempre meglio conoscere gli articoli italiani della moda e delle confezioni di serie e facilitare lo sviluppo delle esportazioni italiane degli articoli tessili e dell'abbigliamento in Gran Bretagna e sui mercati del Commonwealth.

r. a.

Cerimonie celebrative a Napoli

Il trentesimo anniversario della morte dell'on. Amendola

Roma, 6 aprile.

Ricorre domani 7 aprile il trentesimo anniversario della morte dell'on. Giovanni Amendola, capo dell'«opposizione costituzionale» durante i primi anni del fascismo. Come è noto, l'illustre parlamentare morì in una clinica di Cannes alcuni mesi dopo la selvaggia aggressione subita sulla strada Montecatini-Pistoia da parte degli elementi fascisti locali. La data della sua morte sarà solennemente ricordata con una pubblica manifestazione commemorativa nel cimitero di Poggioreale, a Napoli.

Signora

a tavola, a merenda, nella pasticceria, occorre burro della migliore qualità. Usi BURRO OPTIMUS
vedrà che successo.

BURRO OPTIMUS
è il burro famoso
il burro più venduto

BURRO OPTIMUS

Prodotto POLENGHI LOMBARDO

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre si fa più serrata la lotta contro la retrocessione

Il Novara tenta sul campo di Firenze il colpo più grosso del campionato

Il Bologna gioca a San Siro contro l'Inter e la Juventus affronta il Genoa a Marassi - La squadra granata impegnata a fondo contro la Lazio - Quasi decisiva per le sorti del Napoli la partita contro la Sampdoria

E' cominciato presto quest'anno il serrate finale del campionato, forse anche perchè raramente è apparso così esteso il settore interessato nella lotta contro la retrocessione. Esso arriva praticamente fino a quota 26, cioè comprende tredici squadre, oppure dodici se si vuole escludere la Pro Patria che condannata [illegible] è già ma che potrebbe influire sulla situazione delle altre. Ad ogni domenica si dice: la giornata d'oggi è decisiva. Poi ci si accorge che decisiva non era e che la lotta può continuare. Intanto andiamo verso la primavera, muta il fondo dei campi, muta la forma delle squadre. Quali ne trarranno beneficio? Vi è dell'orgasmo nel gioco, la paura di perdere invelenisce le partite, troppe compagini si [illegible] ancora malsicure. Mancano [illegible] giornate alla fine e la selezione da compiere non si è presentata mai così difficile.

Vediamo anzitutto le squadre che corrono il pericolo maggiore: Novara e Bologna. Il primo gioca domenica a Firenze, il secondo a Milano contro l'Inter. La logica li vorrebbe sconfitti entrambi, ma non sembra che sia la logica a comandare in questo campionato. Il Novara non è rassegnato, non lo spaventa la mole dell'avversario, pensa che essendo il risultato già scontato, non ha più nulla da perdere ma piuttosto qualcosa da guadagnare. D'altra parte la Fiorentina potrebbe anche appisolarsi sulla sua gloria, il nome dell'ospite non la stimola, se cade sarà proprio su una buccia di limone che metterà il piede. Questa buccia di limone potrebbe appunto essere il Novara che apparentemente è [illegible] pretese ma che non per questo rinuncia ai suoi sogni.

Per il Bologna, invece, altro discorso. Fra l'Inter ed i rossoblù non c'è mai stato del buon sangue, lotte talvolta aspre hanno contrassegnato gli incontri tra le due squadre, la baruffa è sempre li per scoppiare. L'Inter vinse già nell'incontro di andata per tre a due, ma questo non significa nulla, il Bologna si trova ora in fase ascendente, ha riscoperto il suo cannoniere e tende con tutte le forze al traguardo che ad ogni costo vuol raggiungere. Pronostico incerto. L'Inter ha un grande attacco ma non una grandissima difesa e il Bologna ha.... Pivatelli. Si ha un bel dire che un uomo solo non fa squadra; è sufficiente che faccia i gols, perchè il difficile non è tanto far gioco quanto segnare.

Su queste due partite si appunta l'interesse maggiore della giornata. I due risultati [illegible] no attesi [illegible] se si trattasse della questione del titolo, ormai non si guarda più in alto nel campionato, ma in basso. Le due squadre torinesi sono pure chiamate ad incontri destinati a pesare sulla loro classifica: la Juventus a Marassi contro il Genoa, il Torino sul suo campo contro la Lazio. Il Genoa, a 23 punti, non può concedere nulla all'avversario, fa leva sugli incontri casalinghi per salvarsi, non può nemmeno ammettere l'eventualità di un pareggio. La Juventus, invece, di un pareggio [illegible] avrebbe, crediamo, [illegible] sufficienza. Una vittoria genoana non potrebbe essere realizzata che sul piano del combattimento perchè non sembra che dal punto di vista tecnico possa essere riconosciuta una prevalenza dei rossoblù. Forse non c'è squadra che giochi sul suo terreno con lo stesso slancio, lo stesso indomito spirito combattivo, la stessa passione del Genoa. La Juventus avrà il suo da fare a contenerne l'impeto. Che ci riesca è difficile, ma non è impossibile.

Non meno arduo sarà il compito del Torino contro la Lazio. Per i granata è una questione di ordine e di rendimento tecnico, ma riguarda anche uno stato d'animo che può precipitare nella rassegnazione. Inutile ripetere la storia delle prime otto giornate del girone di ritorno, la [illegible] ormai tutti. Crediamo sia anzi bene dimenticarla. Bisogna risalire; bisogna volgere la schiena al passato e riprendere la marcia da troppo tempo interrotta. La Lazio è forte, e lo ha dimostrato contro l'Inter e contro la Roma, ma se non si vince contro la Lazio non ci sarà più nulla da fare. Questa la realtà. La squadra romana conferma lo schieramento che ha recentemente trionfato nel derby; quella granata non è ancora decisa. Bisogna capire queste titubanze data l'enorme posta della prova. Non è permesso questa volta sbagliare la formazione.

Un lungo discorso meriterebbero ancora gli altri incontri. Il Lanerossi tenta l'impresa di battere un Milan probabilmente senza Nordahl e il pronostico non gli è del tutto sfavorevole. Il Padova potrebbe perdere tranquillamente a Trieste senza temerne un gran danno perchè a 27 punti c'è già un sufficiente margine di sicurezza. Grave la situazione del Napoli che domani riceve la Sampdoria, squadra quest'ultima il cui rendimento è oscillante e che non dà sufficienti garanzie di tenuta. Spal-Atalanta è quasi un indovinello ma dovrebbe vincere la Spal. Per ultima, Roma-Pro Patria il cui risultato non dovrebbe [illegible] dubbio. L'ambiente calcistico della capitale è in agitazione per la denuncia contro Orlandini. Ma guardate un po' in che pasticci è venuta a cacciarsi la Roma!

Ettore Berra

Grosso e Sentimenti III incerti nel Torino

L'arrivo dello svedese Hamrin

La squadra della Lazio si è allenata oggi a mezzogiorno allo stadio comunale. Carver ha fatto svolgere ai suoi atleti alcuni esercizi fisici, scatti e giri di corsa. Oggi alla stessa ora nuova seduta di preparazione. La squadra biancoazzurra affronterà il Torino nello stesso schieramento che ha battuto la Roma mercoledì. Gli ospiti romani si sono recati in mattinata a Superga per deporre una corona di fiori sul cippo che ricorda i granata scomparsi.

Al Torino permangono dubbie le presenze in campo di Grosso e di Sentimenti, che accusano dolori muscolari di natura reumatica. Frossi pertanto deciderà la formazione all'ultimo momento. E' assicurato il rientro di Antoniotti.

La Juventus parte oggi pomeriggio per Genova. Puppo intende confermare la squadra di Bergamo. In serata è giunto a Torino proveniente da Stoccolma il neo-bianconero Kurt Hamrin assieme alla famiglia. L'ala destra svedese si allenerà d'ora innanzi con i suoi nuovi compagni.

Tutta un'avventura per i nostri la Parigi-Roubaix di domani

Vi partecipano, fra i migliori, Nencini, Minardi, Coletto e Conterno - Polemica risposta delle squadre abbinate agli organizzatori

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 aprile.

Nella giornata di oggi, dai treni che sono arrivati [illegible], via via sino ai convogli che hanno raggiunto questa sera la capitale francese, tutte le figure di maggior riguardo della Parigi-Roubaix, si sono presentate puntuali all'appuntamento.

L'interesse della gara, che, in campo internazionale, capita nel calendario dopo la Milano-Sanremo ed il Giro delle Fiandre, verte soprattutto nello scontro tra le forze dei francesi, padroni di casa, e dei belgi ed i nomi sono tanti che il pronostico oscilla nelle sue preferenze, senza arrischiarsi a far pendere la bilancia in un senso o nell'altro; i francesi sono comandati da Louison Bobet, atleta di razza, che pare non risentire le conseguenze del recente intervento operatorio e che può quindi aspirare ad un successo pieno, i belgi avanzano come loro candidato numero 1, Derijcke, atleta rude, di abitudine capace a giocare sul pavé come sul più levigato degli asfalti. Ma, dietro i due che posseggono i maggiori titoli, l'elenco degli *outsiders* è fitto, vengono alla rinfusa Darrigade, Lauredi, Anquetil, Scodeller, Forestier, Mallejac, oppure Ockers, Van Steenbergen, Brankart, Impanis, Schils, Van Loy: tutti han le carte in regola per vincere, la Parigi-Roubaix, che con il suo spietato tratto finale opererà una selezione implacabile, farà volare al vento quelle che stasera sono speranze, apparentemente autenticate da inequivocabili dati di fatto.

E, forse, proprio sul pavé che «rompe» le gambe e mozza il fiato, salterà alla ribalta un atleta delle pattuglie che abbiamo citato prima. Uno svizzero — Kobiet, ad esempio — un italiano, Nencini o Minardi, Agostino Coletto o Conterno paiono i più qualificati. Non sono certo i favoriti, i nostri corridori, ma i giornali francesi, li accolgono ugualmente con grandi titoli e con intere colonne a loro dedicate: titoli e colonne che parlano soprattutto di Nencini, al suo esordio in terra di Francia, dopo il clamoroso *forfait* per il Tour dell'anno passato, titoli e colonne che forse intendono far dimenticare l'assenza di Coppi, ammalato, e quella di Magni, facile esca — quest'ultima — per il divampare delle polemiche.

Gli avvenimenti sono troppo vicini e troppo noti, perchè vi si debba tornar su, certo che la questione degli abbinamenti, mal regolata dalle leggi dell'U.C.I. è ben lontana dall'essere risolta.

Gli organizzatori, con un comunicato ufficiale hanno chiarito ieri il loro punto di vista, ribadendo le buone ragioni dell'atteggiamento assunto; sono passate appena poche ore e dall'Italia è giunta la voce degli interessati: la Nivea-Fuchs, infatti, ha invocato l'energico intervento dell'U.V.I. ed ha posto sotto accusa i responsabili della Parigi-Roubaix con una sfilza di argomenti, che, per quanto è stato possibile sapere, si possono così riassumere:

1) il regolamento della «Desgrange-Colombo» prescrive la corresponsione delle spese di viaggio e di trasferta per quattro giorni a ciascuno dei primi tre corridori di ogni Nazione fondatrice della *challenge* che figurino in classifica, come per il caso di Magni, Piazza e Baroni, primi tre classificati della Milano-Sanremo; perciò il concorso spese di 120 mila franchi era da intendersi obbligatorio e non spontaneo; 2) quattro giorni dopo aver confermato la corresponsione di tale contributo gli organizzatori francesi richiedevano il pagamento di 50 mila franchi per la vettura al seguito e di 15 mila franchi per ciascun corridore qualificato «veicolo pubblicitario» in «dispregio alla dignità [illegible]»; 3) la partecipazione, ispirata unicamente a scopi sportivi, mirava soprattutto a favorire il proposito di Magni di consolidare o migliorare la sua posizione nella «Desgrange-Colombo»; 4) l'U.V.I. ha ufficialmente approvato e omologato la dicitura «Nivea Fuchs» in osservanza alle norme internazionali, che nessun organizzatore a suo arbitrio può violare; 5) il ciclismo italiano non deve sottoporsi ad imposizioni che snaturano l'essenza ed i valori dello sport; 6) da ciò il divieto ai corridori di partecipare alla Parigi-Roubaix, per una questione di dignità e di principio.

La guerra degli abbinamenti continua. Fa da sfondo, anche a distanza, per la corsa di domenica.

m. b.

Le ultime prove sul percorso del Giro di Sicilia

Palermo, 6 aprile.

Sono continuate per tutto il pomeriggio di oggi le operazioni di punzonatura delle macchine partecipanti al XVI Giro automobilistico di Sicilia. I concorrenti si sono presentati numerosi e con un ritmo costante, suscitando il continuo interesse del pubblico presente, che non si è mai mancato di applaudire i campioni più popolari.

Si sono cominciate a vedere le vetture di maggior cilindrata, e tra queste la Ferrari 3000 di Pinzero e quella di 2 litri di Munaron.

Vana è stata invece l'attesa per le squadre ufficiali di Ferrari e di Maserati, che hanno rimandato a domani l'operazione di verifica. I piloti delle marche modenesi hanno preferito provare ancora alcuni tratti di percorso e sono usciti nelle prime ore del pomeriggio sulla nazionale verso Trapani, dove hanno iniziato pure la loro preparazione il binomio Monti e Negri in coppia. In totale in serata avevano punzonato circa 60 macchine.

L'incontro Pro Vercelli-Biellese per il primato nella 4ª Serie

Grande attesa ad Alessandria per l'arrivo dell'Udinese

Sul campo dell'Alessandria è ospite domani l'Udinese, seconda nella classifica della serie B e lanciata, nella scia del Palermo, verso un trionfale ritorno in serie A. Si tratta di una partita di lusso, che richiamerà al «Moccagatta» il pubblico delle grandi occasioni per ammirare Menegotti, Magli, Bredesen e Secchi, una partita che si pone al centro del programma della giornata per la importanza che essa riveste ai fini della lotta per la promozione. I bianconeri di Bigogno sono infatti ancora sotto la minaccia di un inseguitore molesto come il Simmenthal Monza ed hanno quindi bisogno di un'affermazione per conservare al loro vantaggio le attuali proporzioni.

Minore invece l'interesse dei grigi per il risultato. Nonostante l'ormai troppo lunga permanenza al terzultimo posto, l'Alessandria può considerarsi praticamente fuori pericolo, grazie ad un calendario meno gravoso di quello delle antagoniste e al vantaggio di quattro punti (cinque in media inglese) sul Livorno, quindi una sconfitta contro la vice-capolista non pregiudicherebbe sensibilmente la sua posizione. L'undici di Sperone ha però un motivo di orgoglio per impegnarsi a fondo contro i bianconeri di Bigogno: il [illegible] di fischi che ha [illegible] domenica scorsa la deludente esibizione di fronte al Brescia, è uno spiacevole ricordo che va cancellato. Il confronto con l'Udinese è la prova di riabilitazione offerta ai grigi per riconquistare il cuore dei loro tifosi. V'è da pensare quindi che gli [illegible] alessandrini non risparmieranno le forze per fermare la corsa dei friulani.

Dalla B alla Quarta Serie. Nel girone A è in programma domani a Vercelli la «partitissima» del primato fra Pro Vercelli e Biellese. Bianchi e bianconeri si trovano ancora in posizione di parità dopo ventisette domeniche di aspra e appassionante lotta. Il confronto di domani può quindi costituire il trampolino per la definitiva rincorsa di una delle due rivali verso l'ammissione in finale. Un pronostico è impossibile: i vercellesi sono reduci da una secca sconfitta a Cuneo, ma il faticoso pareggio dei biellesi sull'Ivrea va considerato anch'esso come indice di uno stato di forma non ideale. La squadra di Castello comunque si accinge ad affrontare l'antagonista con animo più tranquillo, essendole sufficiente un pareggio per conservare impregiudicate le sue possibilità. Le notizie ufficiose che giungono da Biella sullo schieramento dei bianconeri, parlano di un'impostazione tattica assai prudente, con un quarto mediano mascherato da mezz'ala. Gli atleti di Neri dovranno invece impegnarsi per vincere e, se riusciranno a ritrovare d'un colpo il rendimento delle giornate di vena, potrebbero riuscirvi.

La fine del campionato è comunque ancora lontana e qualunque possa essere l'esito del confronto, resterà sempre alla squadra battuta la possibilità di ricuperare il terreno perduto. E' certo, in ogni caso, che la rivalità tradizionale che divide le due rappresentanti della provincia di Vercelli e la singolare situazione di classifica assicurano al match di domani un'importanza senza precedenti, e cui un'affluenza-record di spettatori darà una conferma particolarmente gradita ai cassieri della Pro Vercelli.

E. F.

Le migliori lame d'Europa al Trofeo Spreafico di spada

Per la quinta volta i migliori spadisti europei entreranno in lizza oggi e domani presso la Società del Giardino di Milano per la conquista del Trofeo Spreafico, una delle maggiori competizioni individuali dell'arma triangolare.

Anche quest'anno la presenza dei nostri più forti specialisti, olimpionici e campioni del mondo, quali i torinesi Anglesio, Delfino, Pellegrino, Renzo Marini, i milanesi Edoardo Mangiarotti (di cui è però dubbio l'intervento), Pavesi, Dellantonio, i vercellesi Bertinetti e Tassinari non è garanzia sufficiente per respingere il poderoso assalto delle lame straniere di Ungheria, Francia, Svizzera e Belgio. Basti ricordare che sin dall'esordio l'alsaziano Muller riuscì ad espugnare il fortilizio azzurro, imitato l'anno successivo dallo svizzero Barth e nell'ultima edizione dall'ungherese Sakovics, cosicchè soltanto nel 1954 Anglesio riuscì a dare scacco matto all'offensiva degli attaccanti ospiti, sempre meglio allenati all'inizio di stagione dei nostri rappresentanti.

L'esito del confronto, prezioso anche quale prima indicazione per le prossime Olimpiadi, appare molto incerto; auguriamoci che dalla snervante lotta dell'eliminazione diretta ai singoli duelli a [illegible] stoccate (con 2 di scarto) balzi fuori uno spadista azzurro.

SPETTACOLI

Il terzo concerto Maazel all'Auditorium RAI

Trascorsi più di venti anni dalla nascita, e si ricorda l'entusiasmante esecuzione qui a Torino diretta dal maestro De Sabata, il dittico orchestrale *Marinaresca e baccanale* di G. F. Ghedini serba l'attrattiva e la vivacità. Meditato lavoro di pensiero e di tecnica, questo poema sembra pertanto prolettato da una gagliarda emozione. Maestro nel costruire e nell'orchestrare, il Ghedini riuscì a formare un poema sinfonico, privo di commenti verbali, nel quale si intendono drammi, s'intravedono paesaggi. Larghi respiri del mare, onde leni e furiose, navi gravi e lente, scie di dolori, canti di amarezza, viaggi senza speranza; l'anima torbida e il cielo stellato. Tumulti e scetticismo. Temi e motivi robusti, dai contorni precisi, dal ricco contenuto, si svolgono con un magistero che ne rivela la virtuale significazione. Il baccanale poi è un tripudio di ritmi, un inno quasi profano e religioso, stato dell'anima primordiale, selvaggia e artistica, inquieta e soddisfatta. Partitura difficile a eseguire e più ad ascoltare, poichè è nell'intimo della composizione, non nelle [illegible] sonore, che sta la sostanza e la virtù drammatica.

Niente di ciò, nè altro, nel *Contrasto* dell'italo-americano Salvatore Martirano. Qualche traccia di romanticismo e qualche grottesco perfino agguato nei *Three places in New England* di C. G. Ives. Applausi al Ghedini. Pochissimi battimani al Martirano, pochi all'Ives.

La *Terza Sinfonia* di Brahms recò alla fine un grande sollievo. Il maestro Maazel la diresse con competenza e minuzia, non senza qualche incandescenza o freddezza. Applausi a lui e all'orchestra affaticata dal grave programma.

a. d. c.

«Resurrezione» al Carignano

Stasera alle 21,15 al teatro Carignano la compagnia Renzo Ricci-Eva Magni-Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi presenterà «Resurrezione» dal romanzo di Tolstoi, riduzione teatrale di C. Terron.

TEATRO ALFIERI. — Riduzione del 30% agli abbonati dei quotidiani per il concerto di Lionel Hampton lunedì alle ore 17.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. [illegible]

Alfieri: ore 21,15: III Festival dell'Operetta: «Sogno di un valzer».
Carignano: Ricci - Magni - Proclemer - Albertazzi, ore 21,15: «Resurrezione» di Tolstoi.
Metropolitano: 15,30: Marionette Gianduja «Gianduja pan e vino».
Nuovo: ore 21,30 Concerto della Originale Lambro Jazz Band.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «Una donna senza importanza» di O. Wilde. Abbonam. turno B. Ultime recite.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-922): 15,30 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustea: ore 21 M° Gianni Neri.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Brana (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: danze ore 21.
Eden Danze: 14,30-21 Nardi-Gori.
Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Costello.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Parigi Danze: 21 Spinardi-Siliano.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-582): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ombre gialle» con Richard Conte e Peggie Castle.
Astor: «L'assassino è perduto» Joseph Cotten e Rhonda Fleming.
Corso: «All'ovest niente di nuovo» di Lewis Milestone, Premio Oscar.
Doria: «Buongiorno Miss Dove» CinemaScope colori, con Jennifer Jones e Robert Stack.
Lux: «Carmen Jones» CinemaScope colori, Harry Belafonte, Dandridge.
Maffei: «Secondo amore» technic. con Jane Wyman e Rock Hudson.
Metro-Cristallo: «Il ladro del re» Ann Blyth, Edmund Purdom, CinemaScope. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Quando tramonta il sole» CineScope tech. M. Fiore, A. Lana.
Vittoria: «Gli eroi sono stanchi» con Yves Montand e Maria Felix.

Ariston: «Summertime (Tempo d'estate)» col., Hepburn, Brazzi.
Augustus: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.
Nazionale: «Cittadino dello spazio» techn., J. Morrow, Domergue.
Torino: «Il nipote picchiatello» tech. vistav. Martin, Lewis. A. 10.

Alexandra: «Tu sei il mio destino» colori, Doris Day, F. Sinatra.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Amami o lasciami» techn. CineSc., D. Day, J. Cagney.
Capitol: «Tu sei il mio destino» colori. Doris Day, Frank Sinatra.
Faro: «Tu sei il mio destino» a colori, Doris Day, Frank Sinatra.
Gianduja: «Occhio alle donne» in techn., J. Hawkins, M. Johnston.
Hollywood: Elena di Troia, tech. CineScope, R. Podestà, J. Sernas.
Ideal: «I due compari», A. Fabrizi, P. De Filippo e Gran Varietà con Gianni Ravera 16,15 e 21.
Massimo: «Febbre bionda» techn. VistaVision, con Diana Dors.
Principe: «Elena di Troia» techn. CineScope, R. Podestà, J. Sernas.
Statuto: «Febbre bionda» techn. VistaVision, con Diana Dors.

Adriano (Sacchi 65): «Avventure Giacomo Casanova» col., Ferzetti.
Alcione: «E' Napoli canta» e Riv. Ferrero-Nava ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Acque amare» Milly Vitale, Narciso Parigi. I° visione Torino.
La Perla: «All'inferno e ritorno» CinaScope technic., Audie Murphy.
Regina: «Nanà» colori C. Boyer, Martine Carol, Walter Chiari.

Asti: «Caccia al ladro» technic., Grace Kelly, Cary Grant. Ap. 16.
Milano: «La regina Margot» e «Suo onore gridava vendetta». 16.
Olimpia: Spada di Damasco. tech.
Po: «Sangue di Caino» technic.
P. Nuova: Invasore bianco. Ap. 10.
Romano: «Sangaree» Lamas. tech. Riv. Alfredo Marchetti 16,15-21,15.
S. Pelico: «Rapsodia» Elisabeth Taylor, V. Gassman. techn. Ap. 16.

Caboto (da Verazzano 45): «Désirée» tech. CineScope, M. Brando.
Esperia: «20.000 leghe sotto i mari» col. CineScope. Kirk Douglas. Aperi. 16 spettacoli continuati.
Giardino: «Ponti di Toko-ri» tech., con William Holden e Grace Kelly.
Italiano: «Fratelli senza paura» technic., R. Taylor, S. Granger.
Mirafiori: Cavaliere implacabile.
S. Rita: «Madama Butterfly».
Vinzaglio: «Mano sinistra di Dio» CineScope technic., H. Bogart.

Araldo: «Tanganika» technicolor.
Eliseo: «Mano sinistra di Dio» CineScope technic., H. Bogart.
Fréjus: «Tre americani a Parigi» techn. Rivista Girardi-Richard.
Nuovo: «La fine di un tiranno» technicolor con Yvonne De Carlo.
S. Paolo: «20.000 leghe sotto i mari» techn. CineScope. K. Douglas.

Belgio: Ribelle d'Irlanda. techn.
Corallo: «Quando la moglie è in vacanza» CineSc. techn., Monroe.
Eridano: «Pane, amore e...» colori CineScope, Sophia Loren, De Sica.
Greppe: «Sabato tragico» techn.
Radium: «Pane, amore e...» col.
Rossini: «Siamo ricchi e poveri».
V. Veneto: «I due capitani» tech. VistaVision, Mc Murray, Heston.

Astra: «Mano sinistra di Dio».
Bernini: Circo delle meraviglie. 16.
Cibrario: «Riccardo Cuor di Leone» R. Harrison, V. Mayo, techn.
Eliso: Cavaliere mistero. A. Ladd.
Excelsior: «Un napoletano nel Far West» techn. CineSc., Taylor. 16.
Nazareno: «Circo a 3 piste» tech. con Dean Martin e Jerry Lewis.
Odeon: «Donna del fiume» techn. con Sophia Loren e Rick Battaglia.
Star: «Scarpetta di vetro» MetroScope colori, Leslie Caron. Ap. 16.

Adua: «3 ore per uccidere» Dana Andrews, Donna Reed e Varietà.
Aurora: «Fortezza dei tiranni» technicolor con Ricardo Montalban.
Barca: «Lady Godiva» technic.
Brescia: Avventuriero Burma. col.
Eri-Dan Cavalieri Tavola Rotonda.
Falchera: «Sangaree» technicolor.
Fortino: «Fronte del porto» con Marlon Brando e Gr. Rivista 21,15.
Monviso: «Agente federale X 3».
Nord: Appassionatamente, Nazzari.
Palermo: Orgoglio di razza. techn.
S. Parco Contessa Castiglione. tec.
Sociale: Caccia al ladro. C. Grant.
Zenit: «E' nata una stella» tech. CinemaScope. Judy Garland.

Baretti: «Ponti di Toko-ri» tech. con William Holden, Grace Kelly.
Cabiria: Fuoco verde. Scope col.
Colosseo: «All'inferno e ritorno» CineScope technic., A. Murphy.
Italia: «Ultimi 5 minuti» De Sica e Comp. Riv. Pollino ore 21,15.
Lingotto: «Non siamo angeli» in tech. VistaV., H. Bogart, Ustinov.
Moderno: «Sogno di Bohème» tech.
Nizza: «Giuseppe Verdi» techn.
Piemonte: «Casa di bambù» colori CinemaScope, Robert Ryan.
S. Carlo: «Terra straniera».
Spezia: «Sinuhe l'egiziano» CineScope techn., J. Simmons, Mature.

Alba: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.
Apollo: «Orgoglio di razza» tech. con Jeff Chandler e Jane Russell.
Diana: «Lilli e il vagabondo» CinemaScope technic. Walt Disney.
Dora: «L'uomo di Laramie» tech. CineScope, J. Stewart, Kennedy.
Edera: «L'uomo e il diavolo» tec. D. Darrieux, A. Lualdi, G. Philipe.
Lucento: «Storia del dr. Wassell» technicolor con Gary Cooper.
Letrario: «Fortuna di essere donna» con Sophia Loren e C. Boyer.
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Cantante misterioso» L. Tajoli.
Roma: «Amore è una cosa meravigliosa» CineScope col., J. Jones.
Splendor: «Carosello Disneiano» technicolor Walt Disney.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. Orchestra [illegible] - 8,45: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Sibelius: sinfonia in re magg. n. 2 op. 43 - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,30: Album musicale - Orchestra Kramer - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Chi è di scena? - 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canta Danny Kaye - 17: Sorella Radio - 17,45: Adriana Lecouvreur - 18,45: Scuola e cultura - 19: Estrazioni del Lotto - Orchestra [illegible] - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra [illegible] - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - Fantasia musicale - 22: «G. B. Shaw, [illegible]» (radiocomposizione di William Weaver) - 23: Hot-jazz - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II. — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Ferrio - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Stornellate a primavera - Flash - 13,30: Giornale radio - Boll. delle intenr. stradali - 13,45: Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e ribalta - La voce di Caterina Valente - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - 15,15: Confidenziale - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18: Giornale radio - [illegible] - Appuntamento con il trio «Los Panchos» - 19: [illegible] - 19,30: Orchestra Anepeta - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - 20,30: Tre canzoni, una parola - Ciak - 21: Carmen (negli intervalli: Ultime notizie - Siparietto).

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: La ricerca scientifica nel nostro Paese - 19,15: Normanna Dello Joio - 19,30: Cesare nel bimillenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma: Concerto (al termine: la Rassegna).

TELEVISIONE. — Ore 15,25: Ripresa diretta di un incontro di calcio - 17,15: Il paese dei miracoli (film) - 18,35: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21: Musica in vacanza - 22: Tempo felice - 22,25: Sette giorni di tv - 22,45: Replica telegiornale.

Si interrogano i sospettati dell'uccisione del benzinaio

Ivrea, 6 aprile.

I due zingari fermati ieri a Biella perchè sospettati autori del delitto presso il chiosco di benzina di Palazzo Canavese, sono tuttora in stato di fermo.

Nella giornata d'oggi i due fratelli Primo e Giuseppe Riviera, di Natale, sono stati sottoposti a lunghi interrogatori, ma stando a quanto ci è stato dichiarato a tarda ora dal commissario di polizia che conduce le indagini, finora nulla di positivo sarebbe emerso. E' comunque certo che i due non saranno rilasciati tanto presto come si riteneva.

A Bollengo, paese di residenza della vittima, Aldo Tanzini, si attribuisce la ripresa delle indagini, che parevano abbandonate, al fatto che una signora del luogo, Nella Gaglione Pollono, proprietaria del locale bar Maxim, martedì scorso avrebbe visto una zingara aggirarsi in un prato e raccattare qualcosa che subito nascondeva in un fazzoletto. La Gaglione avrebbe avuto la impressione che l'oggetto fosse una pistola e ne avrebbe informata la polizia.

Da qui l'inizio delle indagini. Questi i fatti che giustificherebbero l'attuale ripresa delle indagini intorno a uno dei più gravi delitti compiuti nel Canavese in questi ultimi anni. Come si ricorderà, la sera del 12 ottobre dello scorso anno, due sconosciuti con il volto mascherato si erano presentati al chiosco di benzina di Palazzo Canavese e, affrontato il cinquantatreenne Mario Tanzini, che tentava di impedire loro l'ingresso nell'alloggio annesso al distributore, gli spararono contro uccidendolo sul colpo. I due malviventi si dileguavano quindi nella notte e di loro non si era avuta più traccia.

«Uccise dunque dagli zingari?», ci si chiede oggi a Palazzo e a Bollengo, i due paesi accomunati nell'esecrazione dell'efferato delitto. «Nulla di nuovo», ci ha ripetuto il commissario dott. Lepore, ma ci è parso che egli nutra speranza di venire a capo di qualche cosa. Mentre telefoniamo l'interrogatorio continua.

Un pensionato s'uccide sparandosi un colpo al cuore

Alessandria, 6 aprile.

Il pensionato Francesco Gasparino, di 59 anni, abitante a Predosa, questa mattina si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Il Gasparino, che viveva col figlio Armando, era sofferente di disturbi gastrici, e probabilmente la malattia e alcuni contrasti familiari lo hanno indotto al suicidio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2,6	12,5	Pescara	4,6	9,2
Trento	3	12	L'Aquila	-4,9	7,2
Trieste	5	11,2	Roma	3,6	12,1
Venezia	5,4	10,8	Bari	6	13
Milano	3	12,7	Napoli	6	12,2
Torino	0,4	12,3	Potenza	3,6	6
Genova	7,8	13,9	Reggio C.	10	16,8
Bologna	4	15	Messina	10,5	17,6
Firenze	4,6	12,8	Palermo	10,3	16
Pisa	6,5	14,5	Catania	6,1	[illegible]
Ancona	5	8,2	Cagliari	1	[illegible]
Perugia	0,6	6	Alghero	10,4	[illegible]

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	5	6
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 75	99 —
[illegible]	99 85	99 10
[illegible]	79 75	79 75
[illegible]	79 65	79 65
[illegible]	91 15	90 50
[illegible]	91 25	90 60
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	70 75	71 —
[illegible]	70 65	71 10
[illegible]	89 10	88 80
[illegible]	89 20	88 90
[illegible]	83 80	83 80
[illegible]	96 95	96 90
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	95 35	95 35
[illegible]	95 15	95 20
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	95 05	95 20
[illegible]	83 475	83 475
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	90 75	90 75
[illegible]	96 85	97 05
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	200 —	200 —
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	112 50	112 50
[illegible]	88 90	88 80
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 85	84 85
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	95 70	95 70
[illegible]	89 50	89 75
[illegible]	93 50	93 70
[illegible]	98 70	99 —
[illegible]	98 125	98 125
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 90	102 90

	5	6
[illegible]	103 —	108 —
[illegible]	105 40	106 —
[illegible]	101 25	102 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	94 —	94 20
[illegible]	100 30	100 50
[illegible]	100 —	100 25
[illegible]	99 —	99 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	98 90	99 —
[illegible]	94 30	94 50
[illegible]	93 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	16.250	16.400
[illegible]	16.750	16.830
[illegible]	5300	5340
[illegible]	1640	1647
[illegible]	2450	2470
[illegible]	505 50	507 —
[illegible]	1170	1190
[illegible]	15.375	15.375
[illegible]	1135	1136
TRASPORTI		
[illegible]	82 —	81 —
[illegible]	55 —	58 —
[illegible]	14.750	14.000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1390	1392
[illegible]	277 —	279 —
[illegible]	870 —	870 —
[illegible]	3140	3140
[illegible]	743 —	743 —
[illegible]	2335	2330
[illegible]	2700	2690
[illegible]	557 —	555 —
[illegible]	800 —	800 —
[illegible]	3050	3050
[illegible]	1325	1325
[illegible]	1305	1290
METALMECCANICI		
[illegible]	1874	1879
[illegible]	18 30	18 30
[illegible]	1390	1400
[illegible]	710 —	712 —

	5	6
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	245 —	245 —
[illegible]	1015	1015
[illegible]	550 —	550 —
TESSILI		
[illegible]	1510	1525
[illegible]	2425	2445
[illegible]	16.000	16.000
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1400	1400
[illegible]	2000	1970
[illegible]	1460	1460
[illegible]	2495	2505
[illegible]	1425	1455
[illegible]	299 —	299 —
[illegible]	1745	1785
[illegible]	335 —	337 —
[illegible]	5650	5700
MINERARI		
[illegible]	2617	2610
[illegible]	2467	2470
[illegible]	17.900	17.520
[illegible]	7350	7220
IMMOBILIARI		
[illegible]	1730	1730
[illegible]	6740	6740
[illegible]	5550	5655
[illegible]	5625	5600
[illegible]	705 —	703 —
ALIMENTARI		
[illegible]	800 —	803 —
[illegible]	100 —	101 —
[illegible]	2100	2110
[illegible]	27 —	27 —
DIVERSI		
[illegible]	470 —	486 —
[illegible]	5250	5300
[illegible]	12.690	12.650
[illegible]	641 —	643 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	700 —	700 —
[illegible]	2740	2740
[illegible]	4750	4900

Un vivace denaro di apertura ha interessato Fiat, Montecatini, Viscosa e Monte Amiata ed ha consentito al mercato di superare con vivacità la parentesi riflessiva del dopoborsa di ieri. Raggiunti le poche battute notevoli massimi, la quota si è adagiata in un fondo di buona resistenza, alimentata dalla presenza costante di un assorbimento diffuso. In prossimità del listino ha avuto la prevalenza una modesta corrente di realizzi [illegible], volume di affari in via di contrazione. In chiusura è apparsa evidente una buona tenuta del mercato, con qualche voce di primo piano ancora sostenuta su un concetto distensivo. Il dopoborsa di fine settimana è stato caratterizzato da uno smorzamento del mercato su un concetto riflessivo.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,66; Canada 625,80; Svizzera libera 145,51; Svizzera accordo 145,77; corona danese 90,75; corona norvegese 87,74; corona svedese 120,66; fiorino 164,78; franco belga 12,47375; franco fr. 178,35; sterlina 1755,875; marco germanico 148,70.

Prezzi informativi della valuta rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo 6550-6650; sterlina carta 1696-1715; dollaro carta 622-626; franco sv. 148-149; franchi fr. 154-160; oro fino 711-721; argento 20-20,50.

MILANO. — I migliori prezzi del precedente pomeriggio venivano confermati nelle prime battute della riunione, evolvendosi in una intonazione vivace, lasciando sperare ulteriori sviluppi di una tendenza più sostenuta. Ma, mancati gli ordini di acquisto per [illegible], non era difficile constatare che il mercato mancava di mordente dovuto a nuove iniziative. Gli scambi assumevano perciò una intonazione più calma e le quotazioni arretravano gradualmente sino alla chiusura. In conclusione, il listino registrava lievi limature, trascurabili flessioni sui titoli a larga base azionaria, mentre parecchie voci, specie nel campo dei finanziari, dei tessili e degli immobiliari, ripetevano le quotazioni della vigilia. Per contro, non mancavano plusvalenze significative sui valori solitamente meno trattati. Sempre assai attiva e in ripresa l'Anic, accompagnata da altri valori chimici come [illegible] e Rumianca. Ben tenuti gli elettrici. Pomeriggio poco attivo con quotazioni calme. Titoli trattati n. 966.950 di cui Fiat 255.000; [illegible] 113.000; [illegible] 54.000; Anic 70.000; Terni 20.000; [illegible] 22.500; Finsider 21.000; [illegible] 10.000; Viscosa 17.000; Rinascente 17.000; [illegible] 11.000; Liquigas 11.000; Immobiliare Roma 11.500.

Quotazioni: Gim 6400; La Centrale 8000; Sviluppo 1600; Ras 6900; Nord Milano 4925; Olcese 730; De Angeli 730; Linificio 514; Unione Manifatture [illegible]; Lanerossi 4650; Dalmine 1540; [illegible]; Edison 2873; Romana Elettrica [illegible]; [illegible]; Distillerie 4925; Bonifiche Ferraresi 1235; [illegible] 12.510; Pirelli e C. 2310.

GENOVA: [illegible] 4025; O.E.G. 3650; [illegible] 9150; Eridania 12.700; Industria Zuccheri 17.525; Volano 4100; Sermide 9000; Industria Agricola 14.475; De Ferrari 1115; Nicolay 748; Mira Lanza 3020.

NEW YORK. — Forti guadagni realizzati da un ristretto gruppo di titoli favoriti hanno portato oggi il mercato azionario, alla borsa valori di New York, ad un nuovo, più alto livello. In chiusura sono state registrate plusvalenze da uno a tre dollari, con varie punte massime da 4 a 7 dollari. Molto ricercati i chimici, i petroli e le costruzioni aeronautiche, mentre le aviolinee, i radiotelevisivi e il rame hanno accusato qualche difficoltà. Sono state scambiate complessivamente 2.000.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a [illegible] «cents» per «bushel».

PARIGI. — Mercato calmo senza modificazioni sostanziali nelle quotazioni dei titoli, francesi ed esteri, mentre si registra una tendenza al rialzo dell'oro.

LONDRA. — Gli incidenti al confine fra l'Egitto e Israele hanno completamente bloccato la lieve ripresa di ottimismo in Borsa.

FALLIMENTI — TORINO: [illegible] Giuseppe, commercio calzature, via Paolo Braccini 60; sentenza 5 aprile; giud. dott. Pagge; curat. Conti rag. Gianfranco; verifica 22 maggio. — Rubino Michele, commercio filati in Orbassano, via Piave 10; sent. 6 aprile; giud. dott. Pagge; curat. Frascotto rag. Alberto; verifica 22 maggio. — Società r.l. Calieri Lavorazioni Meccaniche in persona amministratore unico Callieri [illegible], via Fagnano 26; sent. 6 aprile; giud. dott. Romagnoli; curat. dott. P. G. Botaloni; verif. 14 maggio.

CINE VITTORIA
Yves MONTAND Maria FELIX in un film di Yves CIAMPI
gli EROI sono stanchi
JEAN SERVAIS ELISABETH MANET con CURD JURGENS e GERARD OURY
Produzione CILA FILMS TERRA FILM

METRO CRISTALLO — GRANDIOSO SUCCESSO
Più grande de «I TRE MOSCHETTIERI»
CINEMASCOPE
Ann BLYTH Edmund PURDOM David NIVEN George SANDERS
Eastman Color
IL LADRO DEL RE

OGGI AMBROSIO OGGI
RICHARD CONTE PEGGIE CASTLE
OMBRE GIALLE

Oggi all'Astor
la DEAR FILM presenta
L'ASSASSINO E' PERDUTO
con JOSEPH COTTEN - RHONDA FLEMING WENDELL COREY

LUX
CARMEN JONES — CinemaScope — Colore de Luxe

PROSSIMAMENTE
FRANK SINATRA — ELEANOR PARKER — KIM NOVAK
L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO
un film di OTTO PREMINGER
Esclusività United Artists Distribuzione DEAR FILM

NAZIONALE
OGGI IL TECHNICOLOR
CITTADINO DELLO SPAZIO
Il primo gigantesco volo dei satelliti artificiali
con JEFF MORROW FAITH DOMERGUE REX REASON

AUGUSTUS
OGGI torna
CHARLIE CHAPLIN IN TEMPI MODERNI

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca

DORIA — CinemaScope
JENNIFER JONES
Buongiorno Miss Dove
ROBERT STACK

PARTECIPAZIONI?
Ricordatevi che le più belle partecipazioni di Nascita, prima Comunione, Laurea, Matrimonio le troverete sempre pronte da Vagnino. Grande assortimento di tipi, consegna rapida, stampa compresa.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

Diplomatico interrogatorio dell'imputato nell'udienza a porte aperte

L'ex-parroco conferma in Tribunale tutte le colpe confessate in istruttoria

Falsificò il matrimonio, fece l'iniezione mortale, gettò il cadavere dal ponte; ma non sapeva che la fiala contenesse il veleno - Grande spiegamento di forze davanti all'aula mentre entra l'ex-sacerdote in abiti borghesi

(Dal nostro inviato speciale) **Arezzo, 6 aprile.**

Con una decisione contraria alle previsioni, stamane il Tribunale di Arezzo ha ordinato che il processo a don Amilcare Caloni venisse fatto, con alcune riserve, in presenza del pubblico. Quanti però si aspettavano emozionanti rivelazioni sono rimasti delusi. Le situazioni imbarazzanti sono state appena sfiorate, e su di esse le parti interessate hanno sorvolato ad alta quota con la formula del «confermo quanto già detto in istruttoria». E' a questa dunque che, caduto all'apertura del dibattimento il segreto che la proteggeva, ci si rifarà per comprendere lo svolgimento del processo e la posizione dell'imputato.

Notevole lo spiegamento di carabinieri e di guardie di polizia per sottrarre don Caloni alla curiosità del pubblico: in previsione d'un processo a porte chiuse era stato disposto che esso si svolgesse nell'aula della Corte d'Assise, più isolata di quella del Tribunale e più facile quindi da proteggere. Comunque l'imputato è arrivato a Palazzo di Giustizia alle 7 di stamane, quando nessuno, e tanto meno i fotografi, era presente: aperte poi alle 9,30 le porte, molto pubblico ha gremito lo spazio riservatogli; in previsione di manifestazioni ostili varie persone sono state perquisite ed altre allontanate.

Dopo l'ingresso dei giudici è stato subito introdotto in aula don Caloni: non è ammanettato. Encomiabile misura di rispetto della dignità umana, ancor più apprezzabile dopo la recente esibizione di manette al processo contro Danilo Dolci. L'ex parroco di Cortona è un ometto minuscolo, dai tratti marcati sul viso magro e mesto, dall'aspetto dimesso e umile che contrasta col fare deciso che a volte egli assume; indossa un esiguo cappotto grigio scuro su un abito blu, camicia senza cravatta, sciarpa nera al collo, scarpe nere con elastico. Ha grandi occhiali da miope, labbra tumide, sguardo smarrito; parla con voce morbida e chiara esprimendosi con padronanza e sicurezza.

L'udienza si è aperta senza alcuna costituzione di parte civile: nè per conto di Lucia Palustri, madre di Celeste, nè per conto del tutore del piccolo Ugo Giarabasso. La prima voce del processo è stata quella del P. M. dottor Risito, il quale ha chiesto che il Tribunale, in considerazione della natura dei fatti e delle possibili ripercussioni sul pubblico, ordini che il processo prosegua a porte chiuse.

Lette le imputazioni — quattro di falso inerenti al fittizio matrimonio e tre riguardanti la morte di Celeste Palustri — e ascoltata la dichiarazione della difesa, rappresentata dagli avvocati Cappelli, di Arezzo, e Ferrari-Bravo di Firenze, il Tribunale si è ritirato. Cinque minuti dopo il presidente Abbamondi ha letto l'ordinanza con la quale, ritenuto che non sussistano ragioni per procedere a porte chiuse, viene disposta la normale prosecuzione, salvo escludere poi il pubblico se tale misura si rendesse necessaria.

E' cominciato così il processo condotto a un ritmo talmente veloce da non poter essere seguito da chi non aveva una profonda conoscenza dei fatti. Questa è stata appunto la diplomatica abilità del presidente: dare e non dare, sentire e non sentire, porte aperte, ma praticamente come se fossero chiuse. «Conferma quanto ha dichiarato in istruttoria?», veniva chiesto all'imputato e ai testimoni; le risposte erano ovvie: «Confermo», e si è andato avanti così.

In mezz'ora è stato sbrigato l'interrogatorio dell'imputato. «Conferma le dichiarazioni rese al procuratore della Repubblica in ordine al matrimonio fra Celeste Palustri e il preteso Antonio Markic?» ha chiesto il presidente. «Conferma d'aver fatto assumere al bambino Ugo Giarabasso false generalità?». Don Caloni ha confermato tutto, e le circostanze son troppo note per illustrarle ancora.

«Conferma d'aver fatto tre iniezioni a Celeste Palustri e che una di esse determinò la sua morte?».

«Confermo».

«Conferma che lei non conosceva il contenuto delle fiale, e specialmente della terza?».

«Confermo».

«Sapeva che la Palustri era in stato interessante?».

«Non avevo dati sicuri — ha risposto l'imputato — avevo soltanto un vago sospetto. Anche se ne fossi stato certo, però, possedevo una tale esperienza medica per sapere che, nello stadio in cui la Palustri si trovava, non era possibile interrompere la maternità con un gruppo di tre iniezioni, ma sarebbe stata necessaria una operazione chirurgica. Preciso che le fiale furono portate da lei, che le ebbe da un'ostetrica di Firenze presso la quale si recò alla metà di gennaio in occasione del matrimonio di un suo cugino. Al ritorno a Cortona mi mostrò un foglio del ricettario dell'ostetrica, su cui lessi il cognome Neri-Innocenti; dai giornali appresi poi che si chiamava Elisabetta Neri in Innocenti».

Oscura è rimasta in fase istruttoria la circostanza su chi fornì le fiale, e specialmente la terza contenente il micidiale apiolo verde: non essendovi stata una incriminazione dell'ostetrica, se ne può dedurre che non si siano raggiunte prove sufficienti a suo carico, e che invece siano più fondati i sospetti che a fornirgliele sia stata un'altra persona.

«Conferma, Caloni — ha ripreso il presidente — il trasporto del cadavere al ponte dell'Ossaia, e il suo abbandono sul greto del torrente Esse?».

«Confermo» ha risposto l'imputato. Poi ha tenuto a precisare: «Aggiungo un particolare che non risulta chiaro nelle deposizioni rese in istruttoria: il giorno della terza iniezione, trovai già preparata la siringa. Ignoravo quindi la natura del contenuto».

«Il perito ha detto trattarsi di apiolo, che ha un caratteristico odore di prezzemolo, lei non avvertì quell'odore?».

«Non vi feci caso, anche perchè ero molto raffreddato, e come ho detto la siringa era già pronta. Notai che il colore del liquido era tra il verde e il viola, ma non potevo avere alcun sospetto».

E' seguita la veloce sfilata dei testi. Prima ad esser chiamata è Lucia Palustri, madre della vittima, ma è risultata assente. Don Renato Tacconi, cancelliere della Curia, dopo la solita conferma, ha aggiunto che, chieste a don Caloni spiegazioni circa il suo affetto per la Palustri e il piccolo Ugo, ne ebbe in risposta che si trattava del normale affetto d'un uomo per la cugina e per il suo bambino.

Giovanni Bucci, padre adottivo di Celeste Palustri, non ha aggiunto nulla a quanto aveva già detto. Sua moglie Assunta ha invece precisato: «Sospettavo che mia figlia fosse nei pasticci. I sospetti mi furono confermati dalla sua amica Silvia Billi alla quale Celeste aveva manifestato il suo timore d'essere in stato interessante. Celeste invece mi disse che il ritardo era stato provocato dall'essersi lavata i capelli con acqua fredda. Andai da don Caloni e lo ammonii, avvertendolo che se quanto sospettavo era vero avrei buttato mia figlia fuori di casa. Egli mi disse di stare tranquilla, avendo saputo da Celeste che si trattava d'un fenomeno dovuto all'acqua fredda con cui lei si era lavati i capelli».

L'ha seguita il figlio Benito. Egli a metà gennaio accompagnò la sorella adottiva a Firenze per assistere al matrimonio d'un loro cugino. Fecero il viaggio con don Caloni sulla macchina del dott. Piegai, che era con la propria famiglia.

«A Firenze, lasciata la macchina in un posteggio, ci recammo in un negozio, dove entrarono don Caloni con i coniugi Piegai. Celeste ed io restammo fuori. Poco dopo lei si allontanò dicendo che doveva fare delle compere. Poi i tre uscirono, e don Caloni mi disse di aspettare in negozio che mi dessero un pacco. Dopo tre quarti d'ora tornò don Caloni, andammo a cercare la macchina e vi trovammo Celeste seduta dentro. Aveva il viso poggiato alla mano, e disse che non si sentiva bene».

Domenica Brini, zia e perpetua di don Caloni, dopo la solita conferma ha precisato seccamente: «Celeste veniva spesso alla canonica, e quando vi passava la notte dormiva con me».

Al termine dell'udienza, nello spiegamento di forze dell'ordine per sottrarre don Caloni alla curiosità della folla. Con un espediente è stato fatto uscire da una porta secondaria.

Pare che l'udienza di domani riservi una sorpresa. Corre voce che la difesa abbia elementi sicuri per affermare che artefice dell'ultima maternità di Celeste Palustri non sia don Caloni, ma altra persona. Circostanza che, se risultasse provata, potrebbe portare ad una attenuazione della responsabilità dell'imputato.

Giuseppe Faraci

Don Amilcare Caloni durante l'interrogatorio (Telefoto)

Il sonno o un malore dell'autista probabile causa del disastro del Turchino

Sembra accertato che i freni e lo sterzo del pullman fossero efficienti al momento della sciagura - I feriti migliorano: uno solo è ancora gravissimo

(Nostro servizio particolare) **Masone, 6 aprile.**

Domani, nella chiesa della Madonna del Carmine saranno celebrati i funerali delle nove vittime perite nella sciagura automobilistica di ieri mattina, lungo la discesa del Passo del Turchino. Sulle bare saranno deposti i fiori inviati, copiosi, da tutti i Comuni della zona e dalle molte industrie genovesi nelle quali lavoravano gli operai morti nell'autocorriera. Celebrerà le esequie il Vescovo di Acqui, assistito da don Brenna, che da oltre 48 ore, infaticabilmente, si adopera per consolare le famiglie dei suoi parrocchiani straziate dal lutto.

Masone oggi è come un paese assediato dalla pestilenza. Le saracinesche dei negozi sono abbassate, gli uffici e le scuole chiuse. Per le strade, dove spiccano gli avvisi funebri affissi dal Comune, si incontrano poche persone; la gente esce soltanto per andare ad inginocchiarsi davanti alle bare.

Le condizioni dei feriti ricoverati all'ospedale S. Carlo di Voltri migliorano. Anche i più gravi sembrano ormai fuori pericolo. Questa mattina il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, è ritornato nelle corsie rivolgendo ad ognuno parole di conforto. La maggior parte dei superstiti non è riuscita a prendere sonno, stanotte. Oltre che il dolore delle ferite, li tormentava l'incubo della sciagura. «Appena mi assopivo — racconta Michele Ottonello che ha rischiato di essere decapitato da un pezzo di lamiera — udivo urla tremende e mi sentivo cadere, come precipitare in un burrone profondo e buio. Ho provato a dormire, ma sempre mi svegliavo sfinito dalla paura e dall'angoscia».

Santin Ottonello, l'unico passeggero che nel momento in cui l'autocorriera, divelto il fragile muricciolo, si inabissava, potè uscire, proiettato attraverso la portiera spalancata, ha visitato i compagni del tragico viaggio. All'Ottonello non rimane dell'incredibile e spaventosa avventura che un paio di graffiature sulla fronte. Con il capo avvolto in un turbante di bende, il giovane operaio non sa neppur lui descrivere come è avvenuto che si è trovato incolume, in cima alla ripida scarpata, mentre l'autocorriera si schiantava sul greto del torrente, una quarantina di metri sotto i suoi occhi. «Credo di essere volato in alto — dice — per almeno dieci metri, mi sono trovato sopra un albero di acacia, e poi a terra. Ero seduto vicino all'autista allorchè l'auto urtò contro la spalliera della collina, e un attimo dopo ero a cavalcioni di un ramo».

Dei sedici feriti ancora ricoverati in ospedale il più grave è Giovanni Ottonello, di 52 anni, che giace con le vertebre spezzate. «E' l'unico che ci preoccupi — ha dichiarato il primario prof. Tosonotti — per gli altri non si temono complicazioni. Anche Mario Pastorino, di 32 anni, che ha avuto il torace schiacciato, non è più grave».

L'inchiesta aperta dalla magistratura per accertare le cause che hanno determinato la sciagura avrebbe già escluso che il pullman abbia sbandato per un incidente meccanico. Il Procuratore della Repubblica ha affidato al perito dott. Federico Pastori l'incarico di esaminare specialmente i freni e lo sterzo del veicolo. Per quanto nulla di ufficiale sia stato comunicato, sembra che il perito abbia constatato che i due congegni risultano efficienti. Pare quindi caduta l'ipotesi che all'autista sia sfuggito il controllo della guida per un improvviso guasto.

Le testimonianze di coloro che erano a bordo, inoltre, escludono che lo sbandamento debba essere attribuito ad eccessiva velocità. I passeggeri superstiti sono concordi nell'affermare che il pullman percorreva il tratto in falsopiano del 10° km. — il meno pericoloso — ad andatura normale, tenendo la destra, e che ha imboccato l'ultima svolta dolcemente.

L'ipotesi più verosimile, almeno in base agli elementi fino ad ora accertati, è che l'autista Stefano Bruzzone sia stato assalito da malore o dal sonno. Forse il Bruzzone è svenuto, o si è addormentato, nel momento in cui uscendo di curva stava per drizzare il volante. Questo spiegherebbe come non abbia minimamente frenato, benchè l'auto proseguisse a zig zag per circa trenta metri, fino al precipizio.

Stefano Bruzzone era un giovane dai nervi solidi, un autista sicuro e conosceva perfettamente la strada. Era stato assunto dalla ditta Parodi e Daglio da breve tempo, ma aveva una lunga esperienza di guida. Prima di essere pilota di autocorriere, aveva viaggiato per anni al volante di grosse autobotti, senza mai un incidente. Ieri mattina, quando all'alba è salito per l'ultima volta sul pullman, a qualcuno è parso pallido, stanco, di cattivo umore, e innestò la marcia bruscamente, con una mossa inconsueta. Si era alzato alle 5, aveva bevuto un caffè e fumato una sigaretta per combattere il sonno e la stanchezza.

L'altra sera, lungo la salita del Turchino, dove la strada s'incrocia con la ferrovia, il Bruzzone aveva abbordato la curva troppo spostato a sinistra, e si era dovuto fermare per fare marcia indietro e ripetere la manovra. «Non mi è mai capitata una cosa simile — disse — comincio a fare la ruggine».

a. m.

Si preparano nuove emozioni per il popolare gioco alla tv

Trecento persone al giorno chiedono di partecipare a «Lascia o raddoppia»

Un tale ha presentato domanda ben 98 volte - Per facilitare le ammissioni vi saranno ora anche eliminatorie regionali - Fascino dell'etnologia nelle risposte del faentino Bosi - La "svaporata„ Gallotti ai 3 quiz finali dei 5 milioni

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 6 aprile.**

Questa volta «Lascia o raddoppia» è passato senza trascinarsi dietro l'usato codazzo di malumori e di polemiche: non ci sono ricorsi in vista, nè discussioni sulla pertinenza dei quesiti. Ciò può derivare sia dal fatto che la Rai-tv s'è posta al riparo d'ogni contestazione formulando quesiti chiari della risposta inequivocabile, sia anche dal fatto che i bocciati di iersera sono soltanto due.

Mario Arborini, il buon magazziniere milanese che esordiva in geografia è caduto nientemeno che dagli alti picchi della Marmolada; il «rivisitato» Giuseppe Benelli è inciampato nel balletto Rolf Hiller, quiz difficile sì, ma pertinente.

E' stata una serata d'assestamento, senza brividi da mozzare il respiro ma con alcune sorprese abbastanza gustose. In primo luogo ci par giusto sottolineare il successo dell'etnologo Roberto Bosi di Faenza.

Sulla sua ammissione al gioco vi furono molte perplessità in seno alle varie commissioni della Rai-tv. Taluni temevano che l'etnologia non offrisse abbastanza motivi d'interesse spettacolare; altri, ricordando le infelici esibizioni dell'ornitologo Gambini e del numismatico Cappelli, erano preoccupati per la formulazione dei quiz, sempre ardui in discipline dove le certezze scientifiche sono rare e molte volte opinabili.

Roberto Bosi ha superato la prova con molta bravura: non l'hanno colto impreparato la curiosità di Mike sulle abitudini dei lapponi, nè degli ottentotti, nè dei samoiedi. Si tendeva per lui quando girò sul fonografo il disco con i canti dei pigmei: non esiste infatti in Italia una discoteca esotica capace di soddisfare le esigenze di etnologi dilettanti.

E tuttavia, Bosi ha sciolto l'enigma a lume di buon senso, e non ha trascurato di volta in volta di precisare, di chiarire, di aggiungere notizie «fuori concorso» sicchè il suo «numero» è stato gustato come una rara scoperta fascinosa.

Di Gabriella Airaldi, esordiente in musica leggera, non si può dire che il confronto — odioso sì, ma inevitabile — con la Bolognani le abbia molto giovato. E tuttavia, pur senza doti folgoranti, la bella fiorentina è piaciuta perchè più s'avvicina alla media delle ragazze italiane. In estasi davanti a Nilla Pizzi e a Claudio Villa, Gabriella Airaldi è anche una buona impiegata, stenodattilografa al ritmo di 70-80 parole al minuto.

L'ultima sorpresa è Adriana Gallotti, la cinquina milanese che giovedì sarà in scena per l'ultima volta e per l'ultimo tris di domande, quelle da 5 milioni. L'aria di smemorata che aveva nelle prime apparizioni è dileguata: ci si accorge soltanto adesso che sotto apparenze così svagate e vaporose, la concorrente cela una preparazione seria e puntigliosa.

Per giovedì, dunque, la gamma delle emozioni è assicurata con la Gallotti al vertice, la fiorentina, l'etnologo Bosi e il presunto barbiere Felice Scipioni (letteratura italiana) al gradino delle 800 mila lire.

Il ritmo delle domande di partecipazione al gioco si mantiene sulle 300 cartoline al giorno. Taluni aspiranti, però, scrivono e continuano a scrivere ripetendo la propria candidatura. Uno ha spedito sino a 98 cartoline a tutt'oggi.

Per selezionare tanta massa di concorrenti, e dare almeno a ciascuno la soddisfazione di essere saggiato, la Rai-tv studia in questi giorni la possibilità di istituire tante commissioni di prima scelta quante sono le sue sedi regionali. In questo modo arriverebbero a Milano, per l'esame di controllo, solamente i più preparati; e tra essi sarebbero scelti i «campioni» da lanciare nel gioco del giovedì.

g. gh.

Paola non va ad Alessandria per l'incontro con l'Udinese

Udine, 6 aprile.

(g. c.) Poichè qualcuno insiste nel giurare che la Bolognani andrà domenica ad Alessandria, per l'incontro con l'Udinese, abbiamo ancora una volta interrogato l'interessata.

«Ma, insomma, come devo dirle che non vado assolutamente ad Alessandria? Non le basta una mia dichiarazione formale, precisa?». Così ci ha ripetuto questa sera Paola Bolognani.

«Non vede che non esco più e che non voglio parlare con nessuno? Devo riguadagnare il tempo perduto».

Ex-colonnello inglese assunto da un sarto francese

Parigi, 6 aprile.

(l. m.) Seguendo l'esempio di Christian Dior, che l'anno scorso assunse come «consigliere per la moda femminile» la signora Helle Zervudaki, moglie dell'ex-ambasciatore francese Bonnet a Washington, il sarto Lanvin ha assunto come «consigliere per la moda maschile» sir Frederick Cripps, fratello del defunto ministro britannico sir Stafford Cripps.

I sarti parigini sono impegnatissimi nel tentativo di lanciare una moda maschile francese che sia intermedia fra la inglese e l'italiana; Lanvin si è voluto assicurare la collaborazione di un uomo che, in Inghilterra, viene considerato un «arbitro dell'eleganza». Ex-colonnello dell'Armata delle Indie, cacciatore, giocatore di golf, cavallerizzo, mondano, buon bevitore, di raffinati vini e liquori, distintissimo, due volte ammogliato e protagonista di varie avventure che gli hanno conferito fama di irresistibile con le donne, Frederick Cripps dovrà consigliare Lanvin sul da farsi per conquistare la supremazia nella moda maschile.

A Parigi è stato sottolineato con amarezza, dalle sartorie, che Grace Kelly avrà un solo vestito parigino, e proprio perchè non ne può fare a meno. Questo unico vestito parigino è creato appunto da Lanvin-Castillo.

A giudizio lo studente che schiaffeggiò l'insegnante

Alessandria, 6 aprile.

A ventiquattr'ore dall'interrogatorio subito ieri in seguito a mandato di comparizione, lo studente Nedo Cremonesi, di 19 anni, da Novi Ligure, è stato rinviato a giudizio in Tribunale. Infatti, stamane il Sostituto Procuratore della Repubblica, nella sua veste di Pubblico Ministero, ha depositato il fascicolo e la richiesta di citazione a giudizio in cancelleria e gli atti sono stati trasmessi al Tribunale per la fissazione del dibattimento.

Il Cremonesi dovrà rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, tale essendo stata considerata la professoressa Maria Massobrio al momento in cui ricevette gli schiaffi dallo studente, siccome stava esercitando le sue funzioni di insegnante, e di lesioni personali.

Facilitate le operazioni al confine italo-francese

Firmato l'accordo a Parigi - Un posto comune di frontiera a Clavières - L'abolizione del trittico per le auto

Parigi, 5 aprile.

Il sottosegretario italiano agli Esteri, on. Badini Confalonieri, ha proceduto oggi al Quai d'Orsay alla firma di un accordo per l'istituzione a Clavières di un posto di frontiera comune italo-francese, nel quale saranno accentrati gli uffici di polizia e di dogana dei due Paesi, e che consentirà di snellire le operazioni di passaggio di frontiera.

L'accordo, che è stato firmato da parte francese dal sottosegretario agli Esteri, signor Maurice Faure, dovrà ora essere ratificato dai Parlamenti dei due Paesi e diventerà operante con il voto delle due assemblee. L'istituzione del nuovo posto di frontiera è avvenuto su richiesta italiana. In seguito al trattato di pace, il piccolo centro di Clavières, già compreso nel territorio nazionale italiano, era stato diviso in due dalla linea di confine, lasciando in territorio francese alcune centinaia di metri quadrati di territorio del comprensorio, comprendenti, tra l'altro, un campo da golf, alcune attrezzature per sports invernali un grande albergo, ecc.

Abitanti e turisti, per usufruire delle attrezzature esistenti in territorio francese e per semplici passeggiate, erano costretti a un continuo passaggio della frontiera con i relativi controlli doganali.

Con l'istituzione del nuovo posto, che lascia praticamente una zona franca tra i due confini, queste difficoltà sono state superate. Il Governo francese si è mostrato molto comprensivo e la popolazione di Clavières avrà possibilità, senza dover ricorrere ai normali controlli di frontiera, di effettuare spostamenti per un tratto del territorio compreso nel confine francese.

Durante la firma dell'accordo, Maurice Faure ha anche annunciato che le automobili dei due Paesi non hanno più bisogno del trittico internazionale per attraversare la frontiera. Le Dogane francesi, d'accordo con le Dogane italiane e con l'Automobile Club d'Italia, hanno aperto un ufficio a Mentone che rilascerà i lasciapassare in sostituzione dei trittico. Analoghi uffici verranno aperti da parte italiana ad Imperia, a Sanremo ed a Bordighera.

Faure in un discorso dopo la firma dell'accordo, ha parlato dei numerosi italiani che vivono in Francia ed ha affermato che la Francia farà tutto ciò che sta in lei per alleviare il problema della disoccupazione italiana.

Il sottosegretario agli Esteri italiano Badini Confalonieri ha sottolineato — da parte sua — le buone relazioni che uniscono in questo momento i due Paesi ed ha ricordato la visita in Francia che il Presidente italiano Giovanni Gronchi ha in programma.

Ranieri stesso ha disegnato la sua divisa per le nozze

Montecarlo, 6 aprile.

Il principe Ranieri III di Monaco indosserà un'uniforme disegnata da lui stesso, in occasione delle sue nozze con l'attrice americana Grace Kelly, in programma per il 18 di questo mese. I pantaloni saranno blu-cielo con una banda d'oro; la giacca nera, con foglie di quercia dorate sui risvolti; cordelline dorate scenderanno dalle spalline. In testa egli porterà una feluca blu, con una lunga piuma bianca di struzzo. Il trentaduenne principe indosserà tale divisa sia nella cerimonia civile (il 18 aprile) che in quella religiosa nella cattedrale di Monaco, il giorno dopo.

La Corte reale ha deciso che gli uomini invitati debbano essere tutti in abito ufficiale da cerimonia: pantaloni rigati, giacca a coda, cilindro, guanti bianchi e decorazioni. Durante la funzione nella cattedrale, i pantaloni invece che a righe dovranno essere neri.

Dispacci giornalistici da bordo del transatlantico «Constitution» che sta portando in Europa la fidanzata di Ranieri informano stasera che Grace Kelly conversando galantemente con compagni di viaggio ha raccontato di essersi molto divertita la prima volta in cui vide il palazzo del principe a Monaco, a fantasticare sul rammodernamento delle centoventi stanze.

Per il momento — ha aggiunto — stiamo pensando solo all'eventualità di rinnovare le cinque stanze che finora hanno costituito l'appartamento di scapolo del principe e di cambiare gli attuali mobili con qualcosa di meno massiccio.

Grace ha parlato cordialmente dei suoi progetti con i giornalisti e i fotografi che l'accompagnano, a bordo del «Constitution», nel suo viaggio verso Monaco. Graziosissima, in un vestito sportivo di seta color pervinca, con scarpe di cuoio nero, Grace portava al dito l'anello di fidanzamento con un brillante di 12 carati e al collo una collana di rubini e diamanti, che Ranieri III le donò quando le chiese in sposa.

L'attrice ha raccontato ai giornalisti che, nell'eccitazione della partenza da New York, si è perduta la chiave del suo più importante baule, sicchè è stato necessario lasciarlo aperto.

Rispondendo prontamente alle domande rivoltele, Grace ha spiegato che il suo titolo da sposata sarà «principessa Grace di Monaco» e non «Grace Grimaldi» (Grimaldi è il cognome originario italiano del principe Ranieri). Dal punto di vista anagrafico, naturalmente ella si chiamerà «Grace Grimaldi» e quindi il suo monogramma comprenderà due «g» sovrapposte, la seconda rovesciata, come se fosse vista allo specchio.

Altri particolari forniti alla curiosità dei giornalisti sono che Grace Kelly adora i mobili francesi; che il mare grosso di questi giorni non le ha dato minimamente fastidio; che alle nozze vi saranno cinque testimoni, tra cui suo fratello John Kelly.

Un pesce-luna di 8 quintali si arena sulla spiaggia a Viserba

Cesena, 6 aprile.

Un magnifico esemplare di pesce-luna si è arenato sulla costa adriatica nei pressi di Viserba, ed è stato catturato. Il pesce sembra una grossa palla schiacciata ai due poli, larga quasi due metri; i pescatori giudicano che pesi 8 quintali; per trasportarlo al macello è stato necessario il carro-attrezzi dei vigili del fuoco; il suo grasso sarà impiegato per fabbricare sapone.

Non più cieca la ragazza con la cornea di Don Gnocchi

L'abbraccio d'immensa gioia con la madre - Anche al mutilatino le bende saranno tolte fra giorni

Amabile Battistello, tolte le bende, è scesa in giardino per guardare il sole (Telef.)

Milano, 6 aprile.

Amabile Battistello ha riacquistato definitivamente la vista: stamane alla giovinetta diciassettenne di Cusano Milanino, che — con il mutilatino Silvio Colagrande — era stata sottoposta lo scorso mese alla operazione di trapianto della cornea lasciata loro in eredità dal compianto Don Gnocchi, sono state tolte tutte le bende. Si è così verificato il tanto atteso evento che per sanitari e degenti dell'Istituto Oftalmico di via Castelfidardo 15, oltrechè per i due giovani operati e per i loro genitori, è stato motivo di tanta ansia.

A poco più di un mese dall'intervento eseguito, come si ricorderà, dal primario professor Galeazzi, Amabile Battistello ha potuto rivedere la luce e il volto di sua madre si è irrorato di lacrime, lacrime di felicità incontenibile.

Dopodomani con lei la giovinetta risanata potrà lasciare la clinica e far ritorno a casa, camminando sicura da sè.

«Il processo di attecchimento del lembo di cornea — ha confermato stasera il dott. Celotti, aiuto del prof. Galeazzi — si è felicemente concluso; ha ora inizio quello di schiarimento, che sarà seguito dall'altro, assai più rapido, dell'aumento del potere visivo».

La giovinetta, appena liberata dell'ultima benda, ha alzato le mani al cielo, ha abbracciato la madre ed esclamando: «Vedo bene, molto bene, son tanto contenta: mamma, sei sempre tanto bella!...», si è gettata nelle braccia della genitrice, e tutte e due han dato libero sfogo al pianto consolatore. Amabile si è quindi levata dal letto, si è spinta nel corridoi della clinica, ha voluto proseguire da sola ed è andata in giardino sorridendo beata al sole.

Poi è tornata e, tenendolo per mano, ha voluto far da guida al suo piccolo amico Silvio Colagrande, e con lui si è recata di nuovo a passeggiare tra le aiole del giardino: «Vedi — gli ha detto — anche per te sarà così: io sono guarita e son qui sola con te e da sola ti posso guidare perchè ci vedo bene come una volta. Dobbiamo essere grati a Don Gnocchi per tutta la vita, perchè è a lui che dobbiamo questo grande miracolo».

Il mutilatino dovrà rimanere invece bendato ancora per qualche settimana — a detta dei medici — il suo caso essendosi rivelato assai più complicato. Il prof. Galeazzi a questo riguardo ci ha stasera precisato: «Per il piccolo Silvio il processo di attecchimento del lembo di cornea è necessariamente più lungo, ma con molta probabilità avrà esito favorevole: tra breve la felicità, che è oggi di Amabile Battistello, sarà anche sua».

SOCIETA' DI MONTEPONI

Società per Azioni - Capitale Sociale L. 2.400.000.000
Sede Sociale - Torino

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della Società di Monteponi sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per le ore 15,30 di Giovedì 26 Aprile 1956, in Torino, presso la Sede dell'Unione Industriale, in via Massena n. 20, per discutere e deliberare sui seguenti

ORDINI DEL GIORNO

Assemblea ordinaria:
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1955 e deliberazioni relative;
3) Nomina di un Amministratore;
4) Integrazione del Collegio Sindacale.

Assemblea straordinaria:
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 2.400.000.000 a L. 3.600.000.000 da attuarsi con utilizzo di saldi attivi di rivalutazione per conguaglio monetario, mediante aumento da L. 500 a L. 750 del valore nominale delle azioni; conseguente allineamento della riserva legale e deliberazioni relative.
3) Proposta di modifica degli articoli 4 e 25 dello Statuto Sociale.

Potranno intervenire alla suddetta Assemblea i Signori Azionisti che risultino iscritti nel Libro dei Soci entro il 20 Aprile ed abbiano richiesto alla Sede Sociale il certificato di ammissione, oppure abbiano depositato entro la stessa data i certificati azionari nominativi:

a Torino: presso la CASSA SOCIALE, Corso Giacomo Matteotti n. 3 bis; BANCA FRATELLI CERIANA, Via Lagrange n. 3; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO AMBROSIANO; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; BANCA MOBILIARE PIEMONTESE

a Genova, Milano e Roma: presso BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA e «INVEST».

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea è fin d'ora indetta in seconda convocazione per il giorno di lunedì 30 Aprile 1956 nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Torino, 4 Aprile 1956

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

INCET - Industria Nazionale Cavi Elettrici - Torino

Si informano i Signori Azionisti che il 27 aprile 1956 (ed eventualmente il 28 aprile 1956 in seconda convocazione), alle ore 10,30, presso la Sede Sociale in Torino, Via Banfo 5 (già Via Montebianco), avrà luogo l'Assemblea ordinaria e straordinaria per deliberare in merito al bilancio 31 dicembre 1955, alla nomina di un Consigliere, alla proposta di aumento del capitale sociale anche mediante utilizzo di fondi di rivalutazione, raggruppamento azioni e conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

Deposito azioni entro 21 aprile 1956 presso Sede Sociale oppure: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Istituto Bancario San Paolo, Sedi di Torino e Milano; Banca Mobiliare Piemontese, Sede di Torino.

CUCIRINI CANTONI COATS S. p. A.

SEDE IN MILANO

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1955

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 9 aprile 1956, sarà esigibile presso la Sede Sociale, via Petrarca 20, Milano, il saldo dividendo dell'esercizio 1955, in ragione di L. 300 per azione, contro presentazione della cedola n. 11.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO per la casa ideale

Negli impianti a riscaldamento centrale la perfezione tecnica è assicurata dai convettori radianti Clima, che sostituiscono con superiore rendimento i normali radiatori. Costruiti con materiali non ferrosi e solidissimi, rispondono a tutte le esigenze dell'arredamento moderno e non sporcano le pareti. Li garantisce l'efficienza della Jucker, una grande azienda all'avanguardia del progresso.

Architetti, Costruttori, Progettisti, chiedete informazioni e preventivi al vostro installatore di fiducia! Il riscaldamento razionale Clima valorizzerà le vostre nuove case.

convettori radianti CLIMA

LICENZA AMERICANA

JUCKER

Chiedete alla JUCKER - Via M. Macchi 28, Milano - l'opuscolo illustrativo n. 31

Un CAMPARI questo è l'aperitivo!

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle Tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderino rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono [illegible] il ritiro diretto [illegible] della ricevuta del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernizziamo. Elettronica Delforno, Fréjus 32. Telefono 380-214.
CANCELLI tutte misure cancellate porte vendo. Visintini, Gasco, Cuneo 6.
COMMISSIONARIA Inst. Flli arredamento, Poni, via Mazzini 31, tel. 81-067
COMPERO legname da costruzione, lavoro ponte [illegible] antenne. Telefonare 20-503. 3619
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SUFTOR, via Nizza 22, telef. 683-076. T3334
PRESATRICI universali monopuleggia n. 1, 2, 4. Balmaceda, Allioni 7. Telefonare 555-353. L8110
JALLA', Sacchi 34. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e corazzate vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-061. 3502
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi ART, via Giacosa 2, telefono 652-914. 3513
LIQUIDO fresatrice universale tornio semiautomatico foro 22 tagliatubi. Telefonare 683-753. L7252
LOTTA contro i rumori con silenziatori Porvardi prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cesalpino 55. Telefono 290-134. L4901
METALMECCANICI: dovete vendere macchine utensili d'occasione? Realizzerete il massimo prezzo, interpellando la Italmeccanica. Telefonare 555-353. L8112
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni Lotteria, Unione Sovietica 157. 7806
PROFILATI ferro a freddo, standard, L, U, ecc. Magazzino vendita SACE, corso Regina Margherita 168, tel. 280-185.
REVOLVER barre 36, altro 24, trapani, fresa, parallelo, vario occasione. Scrivere casella 4098, SPI, Torino. L7361
SMANTELLANDO grande molino elettrico, vendonsi attrezzature complete, laminatoi, planchister, condizionatore ecc. Dott. Bauero, liquidatore, telef. 43-914.
TABUCCHI, Re Umberto 63, liquida torni trapani seghetti smerigliatrici [illegible] mandrini trancie pezzanti utensileria.
TORNI [illegible] monopuleggia num. 53 e Cavolani [illegible] pronte. Balmaceda, Allioni 7. Telefonare 555-353.
TUBI Mannesmann meccanici, spessori, tubi, misure varie per carpenteria, liquidiamo, Pollenzo 27, Borgaretti. 3091

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA termoventola salvapareti. Illustrando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450. 3912
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti ogni restauro vetrificazione pavimenti lucidatura piombo. Telefonare 280-891. R2536
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, dalla Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70p.p.

ABBIAMO, Porta Nuova, cartoleria giornali, 30.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 4254
AFFARONE cedo negozio officina riparazioni moto. Telefonare 23-387.
AFFITTASI negozio retro 30.000, arredato, abbigliamento centralissima posizione. Telefonare 527-785. L8174.
APPORTANDO capitale attività autonoma cerco redditizia combinazione commerciale oppure rappresentanza. Scrivere casella 2111, SPI, Torino. F6575
AUTORIMESSA semicentrale 100 macchine, officina attrezzatissima, [illegible]. Telefonare 49-770. 1093
AVVIATISSIMO veramente redditizio elettricità, elettrodomestici radio idraulica su corso con alloggio, cedesi. Tel. 26-051.
BAR centro periferico, occasionissima 2.500.000 cede Agenzia Aurora. Telefonare 45-448. F6535
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415 cerca gerenti per bottiglieria trattoria cucina, cauzionando. 390
CAFFE' centrale incasso [illegible] giornaliere, motivi famiglia urge cedere miti pretese. Quirico, Carlo Alberto 41.
CARAMELLE, [illegible], piccola industria avviamento trentennale, ottima clientela, proprietario vende [illegible] buone condizioni. Telefonare 582-881, mattino. F7402
CARTOLIBRERIA zona barriera Milano, causa malattia cedesi, ottima posizione, [illegible] trentennale, articolo esclusivo. Possibilità incremento commerciale. Telefonare 21-581. F6667
CASALEGNO, telef. 528-875, cede nuova drogheria, ottima occasione. 1.460.000 trattabili. F6617
CAUSA malattia bella elegante redditizia pensione centrale, facilitazione. Telefonare 524-418. L7531
CEDESI avviato negozio [illegible] modello. Rimaglie calze. Telefonare [illegible]
CEDESI autorimessa capienza 30 vetture e 75 scooters. Autoriparazioni e distributore. Scrivere casella 6285 SPI, Torino.
CEDESI drogheria centrale forte passaggio, zona commerciale. Telefonare 683-701.
CERCO gestione bar latteria preferibilmente centrale cauzione e referenze. Telefonare 670-014. F7430
CERCASI socio apportante capitale 5 milioni per maggior sviluppo redditizia attività commerciale et industriale prodotti largo consumo. Studio Ing. Gerlando, Telefono 72-595.
CINEMATOGRAFO centro provincia forte reddito, urge cedere 5.500.000. Scrivere casella 4074, SPI, Torino. L7926
COMMESTIBILE attrezzatissimo incasso 50.000 giornaliere, [illegible], cedesi 2.700.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
ESAMINERE! serissima combinazione commerciale artigiana dipendendo un milione, magazzino, camioncino. [illegible]. Scrivere casella 2061 SPI, Torino.
FARMACIA grosso centro rurale piemontese vendo 42.000.000 dilazionando, altra 30.000.000, altra 5.000.000. Zorgno, Milano, via Belfiore 16. 5296
FILATI maglieria confezioni zona industriale cedo 750.000. Telefonare 781-306.
GELATERIA [illegible] con camera affitto 17.500 cedo 1.000.000, dilazione. Telefonare 41-131. F6852
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
LATTERIE, pasticcerie, posizioni commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni. Cavallero, Saluzzo 11. 300
LAVANDERIA stireria meccanica modernissima unica Rapallo avviatissima causa trasferimento cedo. Bendia, Libertà 68, Rapallo. 5064
LOANO [illegible] centrali pensione centrale, arredata, giardino, vicinissima mare. Scrivere SPI, casella 14 V, Savona.
MOTIVI salute urge cedere tintolavanderia avviatissima assoluta convenienza. Telefonare 582-220. F6727
NEGOZIO parrucchiere misto, paraggi Porta Nuova, avviato, vendesi o gestione. Scrivere casella 8296 SPI, Torino.
PRESTITI, mutui, sconti rapidamente qualunque cifra. Scrivere casella 8013 SPI, Torino. N2417
PRIVATO cedesi commestibili, vent'anni medesimo proprietario, tutti permessi. Telefonare 80-397. L7213
RIVENDITA pane annessa licenza drogheria avviatissima, ottimo reddito, affitto mite cedo causa malattia. Telef. 393-634.
RIVENDITA pane drogheria buona posizione bene avviata cedo. Scrivere casella 8012, SPI, Torino. M3405
SOCIO collaboratore, cerca rappresentante per maggiore sfruttamento zona e costituzione magazzino deposito. Alma, Barbaroux 28. 354
STABILIMENTO vinicolo Nizza Monferrato stabilirei 6500 vendesi con o senza attrezzatura. Pagamento dilazionato anche 4-5 anni. Scrivere casella 2276, SPI, Torino. M2988
TINTORIA avviatissima, cedo, trattasi posizione centrale, facilitazione. Telefonare 383-675. L7567
TORREFAZIONE angolare bar analcoolici, licenza drogheria, zona commerciale, urge cedere causa nuovi impegni. Reddito sicuro. Telefonare pomeriggio [illegible].
URGE cedere negozio centrale, avviato, pelletterie. Telefonare 521-496.
VENDO redditizio chiosco gelati frutta dolciumi, zona lavorativa. Telef. 487-463.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo ottimi lotti terreno Cavoretto, affarone. Telefonare 80-561.
A basso prezzo vendiamo alloggio nuovo libero, 4 vani, servizi, terrazzo, termo, bagno, ascensore, casa signorile, 2.550.000 più mutuo 800.000. Affarone! Via Onorato Vigliani 217 angolo via Cacelli (Lingotto) Visite: 16-18.30. 3966
A buone condizioni vendiamo per definizione frazionamento, alloggi camere cucina 740.000. Corso Orbassano 112. Visite: giovedì, venerdì, sabato, ore [illegible].
A convenientissimo prezzo vendonsi al «Palazzo Nizza» via Nizza 227 alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. 2806
A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendonsi alloggi 2-5 vani, convenienti. Facilitazioni. Telef. 651-302. 3046
A piazza Crispi, via Lorenzo 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi liberi, occupati, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefono 26-575. T3831
A 37 chilometri Torino vendesi casa [illegible] 4 vani, rifornimento benzina. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
A [illegible] camera panoramica bellissima 22 mq. (Vanchiglia). Tel. 61-693.
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere, ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. 1785
ABBIAMO camere singole, affitto aggiornato, libere e occupate. Visite l'Assietta 9, vende Casor, corso Vittorio 82.
ABBIAMO, corso Re Umberto 98, soleggiati alloggi 3-4 camere servizi liberi occupati termo centrale bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite 17.30-19.
ABBIAMO proprietà muraria negozi nuova costruzione adatti macelleria, latteria. Visite cantiere, Casalborgone 9 (zona corso Casale). 416
ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-216. 3814
ABITABILE subito vendesi alloggio quattro camere e servizi, terzo piano, via Richetti 40. Telefonare 393-647. F6577
ABITABILI subito, altri settembre, vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi, comodità. Rateazioni. Can...ore, piazza Campanella (Parella). M2343
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 53. T0723
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 25, corso Galileo Ferraris 153. T0723
ACQUISTEREBBESI alloggio signorilissimo 7 camere servizi corso Vittorio, d'Angio, Montevecchio, Mattioli, Crimea, Crocetta. Telefonare 583-975. 3977
ACQUISTEREI locale libero utilizzabile a negozio. Pagamento contanti. Telefonare 765-013. F6583
ACQUISTEREI locale piano rialzato utilizzabile pied-à-terre. Scriv. casella 3098 SPI, Torino. F6559
ACQUISTO contanti alloggio libero 4-5 camere servizi moderni. Vanchiglia, Vittorio Veneto, Po. Scrivere casella 4094, SPI, Torino. L7311
ADIACENZE Bernini, sei camere servizi, libere, vendonsi. Sorga, Magenta 5.
ADIACENZE Boringhieri (Cialdini 11), alloggi 2-5 camere, liberi, occupati, vendonsi. Visite: pomeriggio. 1134
ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 94, alloggetti 1-2-3 camere vendonsi. Ampie facilitazioni. Visite pomeriggio.
ALLOGGI convenientissimi vendo, centralissimi semicentrali 1-5 camere servizi. Rossi, telefono 61-790.
APPARONE vendesi alloggio centrale 6 camere servizi 1.200.000. Telef. 772-255.
ALLOGGETTI 2-3 camere parte abbinati, bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500.000-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento. Via Chiesa della Salute 39 bis. Visite 16.30-19.
ALLOGGI nuovi signorili vendo 2-3 camere servizi. Cantiere, via Cigna 42.
ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello servizi, vendo direttamente via Barletta 86 e via 2 Marino angolo via Gorizia. Telefonare 689-412. 3696
ALLOGGI signorili casa nuova prezzi modesti, vendonsi. Via Po 24, telef. 883-456.
ALLOGGIO centrale due camere, 1 libera 1 bloccata, vendesi 900.000. Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO centrale 4 camere cucina servizi comfort moderni libero 7.000.000 trattabili, Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO libero vendesi corso Re Umberto 40, 4 camere cucina cantina, quarto piano. Visite 14.30-17.30. R2684
ALLOGGIO modernissimo zona Valentino 3 camere servizi [illegible] libero urge vendere 4.300.000. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO panoramico su corso 4 camere servizi 150 mq. terrazzo vendesi. Telefonare 563-978. 3977
ANCHE senza anticipi, lunghe rateazioni, prezzi eccezionali vendonsi alloggetti 2-4 camere bene rifiniti, termo, scale marmo, [illegible]. Ottima posizione commerciale. Corso Racconigi 142-143 bis, ore 15.30-16.30. 2159
APPARTAMENTI signorili costruendo palazzo Re Umberto 79, [illegible], Telefonare 568-317. F7174
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncalieri 14-21. 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 790-633.
APPROFITTATE pagamento rateale vendita Lesmen (periferia Torino) ultimi 100 lotti terreni, vantaggiosissime condizioni. Telefonare 49-374. 583
BUNIVA 11 ultimi alloggi negozi soffitte magazzini reddito fuori blocco liberi ultimati vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo portineria tutti i giorni ore 15-18. Poletti, Giolitti 4.
ATTENZIONE: occasione, in palazzo bella costruzione e posizione, vendiamo prezzi imbattibili, alloggetti due tre camere, bagno, ascensore, termo. Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazione propria, telefoni 53-601, 553-860.
AVRAI, via Pietro Micca 6, tel. 44-193. Acquista, vende, [illegible], amministra, immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, [illegible] mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. T5335
BORGARO 78. Vendonsi alloggetti fronte [illegible] due camere e cucina, camera con cucina, termosifone, magazzini, liberi ed occupati. Facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 3168
BORGOSESIA 91-92. Palazzo moderno, termo, scale marmo, cortile, libero et occupato, vendonsi alloggetti liberi et occupati. Eccezionali condizioni di pagamento anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. Affarone. 17-19.30. 3168
CASA centralissima 65 camere servizi negozi buon reddito vendesi 53.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
CASA di reddito, camere 19, bagni, termosifone, laboratorio, 4 garages, predisposta sopraelevazione 3 piani, mutuo, barriera Milano. Occasione. Acit. Telefonare 80-035. 4150
CASA [illegible] centrale 50 camere servizi moderna buon reddito parte alloggi abitabili urge vendere [illegible] trattabili; altra 80 camere servizi negozi 90 milioni trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
CASA 35 camere servizi termo bagno modernissimo, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 2142
CASE di reddito, termo bagni, camere 22, 28, 42, 32 con 6 negozi, Madonna Campagna, Francia, [illegible] impianti. Acit. Telefonare 80-035. 4150
CASETTA camere cucina accessori vendesi 950.000. Valle, Martiri 15, Nichelino.
CASETTA pressi Rebaudengo 1000 metri terreno vendesi. Sorga, Magenta 5.
CASETTA 8 camere (4 libere) borgata Vittoria vendesi: 4.750.000. Tel. 42-418.
CASTER, corso Vittorio 82, abitabili [illegible], vendiamo alloggetti signorili, una due camere tinello cucinino, ingresso, bagno. Facilitazioni pagamento. Boccaccio 63 (zona corso Casale). 416
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Visite cantiere, Casalborgone 9 (zona corso Casale). 416
CAVORETTO, villa signorile, parco accolto, vendesi 11.500.000. Sorga, Magenta 5. 658
CENTRALISSIMO alloggio 3 camere cucina vendesi convenientemente. Rateazioni. Bidone 18, ore 18.30-19.30. 2168
CERCO terreno fabbricabile, mq. 300. Telefonare 287-013, ore pasti.
CORSO Chieti 12, fronte piazza Toti quasi angolo corso Belgio, ottima costruzione, vendonsi negozi ed alloggetti 2-3 camere, ecc., reddito 8%, prezzi assoluta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 14.30-16.30. 2141
CORSO Dante 53 moderna signorile costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi. Ore 16.30-18.30.
CROCETTA, quattro camere, servizi completi, vendonsi. Altri convenienti, località diverse. Sorga, Magenta 5. 658
CROCETTA, signorilissimo, tre camere salone cameretta, doppi ingressi, servizi, garage. Altri, grandezze località diverse. Sorga, Magenta 5. 658
CROCETTA vendo 1-2 camere entrata tinello cucinino bagno termo pronti, 900 mila per camera. Via Graglia 36.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi due negozi e retro, due alloggetti liberi ed occupati. Massime facilitazioni di pagamento. Affarone. Domodossola 66 (adiacenze piazza Rivoli). Ore 14-16. 3168
GUASTALLA 10, vendonsi alloggetti [illegible] singole liberi et occupati a prezzi di definizione frazionamento. Visite 17-19. 3168
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
MAGAZZINI luminosi riscaldati casa nuova adatti industria alienazione [illegible], Via Po 24, telefono 883-456. M2297
ISOLA d'Elba vendesi villa 10 vani con 7500 metri terreno località Schiopparello 15 milioni trattabili. Rivolgersi Francesco [illegible], Marina di Campo Elba.
ISTITUTO assicurazioni acquista [illegible] fino a concorrenza 500.000.000 possibilmente non negozi trattando direttamente riservatamente. Dettagliare [illegible] possibilmente documentate minime condizioni. Casella 1033, SPI, Torino. 4330
LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi su corso, ascensore, [illegible], bagno piastrellato, camere pavimentate, servizi lucidati a piombo, pronti subito L. 725.000 vano più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno affittati. Tratta proprietario. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 169. 3907
LOMBRIASCO 46 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra dalla via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa abitabilissima. Termosifone centrale. Prezzi eccezionali da L. 350 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone!
MANSARDE e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, liberi et occupate, vendonsi con lunghe rateazioni. Ottimi prezzi. Affarone, via [illegible] 47 (Largo Francia). Visite 15-17.
MERETTA 12 (zona corso Vittorio) alloggi grandiosi 1-2-4 camere cucina servizi liberi e affittati fuori blocco reddito 9% bloccati comfort moderni [illegible] tasse vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo lunedì mercoledì venerdì sabato ore 15-18. Poletti, Giolitti 4. 4330
NEGOZI, alloggi 2-4 camere servizi termobagno vendiamo. Marsatelli 41.
NEGOZI, laboratori, magazzini alto reddito, luminosi, comodi, varie grandezze, vendonsi prezzi molto convenienti! Facilitazioni pagamento. Via Chiesa della Salute 39 bis. Visite 16.30-19. 2141
NEGOZIO con grande retro e cantina vendesi affittato. Telefonare 53-850.
NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi [illegible]. Galliano 12.
PALAZZINA centrale 2 alloggi liberi 6 camere servizi, 4 camere servizi, comfort moderni, vendesi 18.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
NEGOZI liberi e con ottima rendita, magazzini, laboratori. Lunghe rateazioni. [illegible] 12. Visite 17-19. 2168
PALAZZO altamente residenziale, signorile, comodità tranviarie, vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, garages. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47 (angolo corso Racconigi e Francia). Visite ore 15-17.
PER ultimazione frazionamento vendonsi pronti subito negozi via Galvani-San Donato. Signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53, corso Quintino Sella 163, corso Adriatico 4. Tel. 520-250.
PIAZZA Rivoli vendesi alloggio 3 camere servizi, mutuo. Telefonare 772-256.
PRENOTANSI appartamenti una-due camere tinello cucinino. Via Palmarina. Telefonare 528-250. 5002
RIO de Janeiro 27 (angolo via Rivalta) zona altamente industriale, vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi et occupati. Termo, bagni, scale marmo, paramano, [illegible]. Prezzi eccezionali anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. Ore 14.30-15.30. 3168
ROSOLINO Pilo 7 ultimi alloggi bloccati vendonsi. Martedì giovedì sabato ore 14.30-16. M2062
SAN Quintino 2 (Porta Nuova) [illegible] da 1 a 6 camere servizi adatti uffici riscaldamento particolare liberi sbloccati negozi grandiosissimi adatti qualunque azienda vendonsi ultraconvenientemente lunghe dilazioni pagamento. Sopraluogo martedì giovedì sabato 15-18 portineria. Poletti, Giolitti 4. 4330
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi: Agenzia Roma, Sanremo. 528
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 535
STABILIMENTO modernissimo superficie coperta mq. 1200 più mq. 1000 scoperti libero vendesi 35.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
TALUCCHI 22, vendonsi convenienti alloggetti occupati, martedì, giovedì sabato ore 15-17. F2459
TERRENI civili, industriali, zona Francia, S. Rita, Giulio Cesare, Nichelino, Moncalieri. Sorga, Magenta 5. 658
TERRENI vicinanze ovest Belgio, vendo lotti. Telefonare 82-785, 779-149.
TERRENO adatto industria vicinanza dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento [illegible] mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telef. 553-966.
TERRENO cavalcavia corso Francia mq. 4600 vendo anche lotti. Tel. 772-634.
TERRENO fabbricativo fronte strada stazione Bussoleno mq. 5200 vendesi occasione. Scrivere Benini, Madama Cristina 8, Torino. G2518
TERRENO fabbricabile zona Orbassano 1700 mq. angolare possibilità grande sfruttamento urge vendere 30.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
TERRENO fabbricabile 40.000 mq. zona Sassi vendesi 70.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
TERRENO fabbricabile [illegible] Leynì adatto qualunque stabilimento mq. 12.000 vendesi 34.000.000. Poletti, Giolitti 4.
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3969
VAGLIO, vende alloggi affittati ottimo reddito via Cuneo 53; piazza Bottesini 11; corso Bramante angolo Giordano Bruno. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 524-267. 681
VAGLIO, vende alloggi prontissimi corso Racconigi 139-141; via Reva 36, corso Giulio Cesare 174; via Sempione 144-146-148, facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 524-267. 681
VAGLIO, vende corso Giulio Cesare angolo via Sempione e via Calvi, alloggi tre camere, prenotazioni 200.000 consegna, 1.250.000 mutuo ammortizzamento 25.000 rateazione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi due camere e quattro camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 524-267.
VENDESI alloggio via S. Donato, occorre libero giugno, 2 camere servizi: 3.200.000. Telefonare 43-415. 390
VENDESI casa angolare camere 9 centro paese km. 10 Torino. Telef. 781-792.
VAGLIO, vende negozi, via Napione 23, corso Monte Grappa 88, via Mazzè Vittoria 37. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 524-267. 681
VENDESI borgo S. Paolo, via Malta 47, alloggio quattro camere, tinello, cucinino, doppi servizi, con bagno, ripostiglio, soffitta, garage, cortile con giardino, grande cantina intonacata e pavimentata. Telefonare 32-307. F6713
VENDESI terreno con casetta m. 650 adatto industria costruttore. Monginevro 270.
VENDESI via Trivero 12, alloggio tre camere, tinello, cucinino, bagno, garage, cantina, piano rialzato con annesso giardino. Rivolgersi Bassino, via Trivero 14.
VENDIAMO terreno precollinare corso Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato case 40 [illegible] 2 piani, autorimesse, giardino, strade, fognature, permute. Combinazioni con serie imprese cambio alloggi. Scrivere casella 1053, SPI, Torino. 4047
VENDO alloggio libero 3 camere tinello servizi zona Francia. Telefonare 775-796.
VENDO casa signorile angolare zona Stadio comunale camere 35, negozi, recentemente ultimata, reddito adeguato. Telefonare 396-779. 630
VENDO in blocco quattro magnifici alloggi nuovi signorili su piazza. Scrivere casella 7156 SPI, Torino. R2395
VENDO villetta isolata 3 camere servizi [illegible] garage giardino, paraggi Aeronautica. Telef. 794-063. M2411
VENDONSI alloggi signorili, pronti giugno, camera cucina, 2 camere cucina, garages, magazzino. Via Tiche 3. Visite 15-18. 5033
VENDONSI corso Francia angolo Brunelleschi, [illegible] signorili alloggi due-quattro camere tinello cucinino. Rivolgersi cantiere. Telefonare [illegible]. 5032
VENDONSI, via Lessona 73, alloggi affittati e liberi 2 camere cucina bagno, rendita 12%. Telefonare 31-076.
VILLA sette grandi camere, salone, servizi moderni, 4000 mq. terreno, 4 km. Torino, vendo 6.950.000 [illegible]. Telefonare 393-867. 1220
VIA Monferrato 8, vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 800.000 camera. Telefonare 40-585.
VILLA grandiosa zona Crimea 30 camere tripli [illegible] tutti comfort libera superficie terreno 700 mq. circa volendo costruibile per due [illegible] vendesi [illegible] trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
VILLA Valle Sauglio vista incantevole 7 camere servizi modernissima libera giardino vendesi [illegible]. Poletti, Giolitti 4. 4330
VILLAGGIO «Agli Alberoni», posizione incantevole sopra Moncalieri, tram 14, vendonsi lotti terreno precollinare per palazzine, ville, villini, strade fognature esistenti. Scrivere casella 1264, SPI, Torino. 4047
VILLE vendonsi: Bertolla, precollinari, Moncalieri, Gassino, Rogina, Collegno. Ottimi affari, Sorga, Magenta 5.
VITTORIO Amedeo Secondo 11 (zona Vinzaglio) ultimi alloggi grandiosi da 2 a 5 camere cucina servizi adatti rimodernato tutti comfort liberi subito et fuori blocco vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo martedì giovedì sabato 15-18 portineria. Poletti, Giolitti 4.
ZONA Statuto, casa [illegible] costruzione alloggetti 2-3 camere cucina, uno libero settembre, vendonsi. Tel. 534-832 ore pasti.
300.000 Monferrato km. 50 Torino [illegible] vani 2 [illegible], cantina, vigneto are 25. Libero subito. Scrivere casella 4081 SPI Torino. L7399
120.000 vendesi camera cucina piccola, due cantine, piano rialzato reddito annuo 84.000 Borgo San Paolo. Telefonare 385-855 ore pasti. F7443

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI locali uso magazzini e deposito 500, 1000, 2000 mq. Tel. 29-093.
AFFITTANSI vari locali piano terreno ed ammezzati uso commerciale, via Volta angolo Sanquirico. Telef. 530-679.
AFFITTASI in corso Regina Margherita 142 negozio rimodernato, Telef. 691-878.
AFFITTASI locale mq. 60 interno cortile zona Campidoglio. Telefonare [illegible].
BELLISSIMO locale 500 mq. più cortile con alloggio, uffici. Tel. 23-871.
CEDESI negozio vuoto uso magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefono 50-514
CEDO in affitto locale uso laboratorio, magazzino con alloggio. Telef. 890-654.
CENTRALE negozio due vetrine amplissimi magazzini libero affitta proprietario. Scrivere casella 2114 SPI, Torino.
CENTRALISSIME 1-2 camere uso ufficio affittansi. Telefonare 53-572.
CERCHIAMO due, tre locali adatti ufficio, zone: Mauriziano, S. Rita, IV Novembre. Scrivere casella 7165 SPI, Torino. R2385
LOCALE 330 mq. [illegible], recentissimo combinazioni Prato, via Santhià 41.
LOCALI centralissimi in nuovo palazzo signorile affittansi. Telefonare 521-586.
LOCALI disponibili subito, mq. 1400 seminterrato accessibile automezzo, altri mq. [illegible] secondo piano. Telef. 44-565.
LOCALI grandiosi, adatti lavorazioni leggere, magazzini, sopraccarico 500 kg/mq., affittansi in modernissimo fabbricato vicino scalo Vanchiglia, secondo piano bene servito scale montacarichi. Scrivere casella 2047, SPI, Torino. F6439
PRIVATO affitta ufficio laboratorio alloggio via Sandomenico 2. Telef. 70-067.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 3000, camere indipendenti; 13.000 camera cucina; alloggi [illegible]. Accademia Albertina 21. «Elle». N2608
ABBIAMO alloggi signorili grandezze, località diverse. Interpellateci. Sorga, Magenta 5. 658
ABBIAMO camere soffitte 3000, una due cucina 10.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 587
ABBISOGNACI affittare alloggi signorili dovendo soddisfare richieste raccomandabili. Telefonare 80-118. 658
ABBISOGNANDOVI prezzi Cuni alloggetto camera, tinello, cucina servizi, [illegible] 40-541.
AFFITTANSI alloggetti. Rivolgersi corso Grosseto angolo via Leonardo Fea 7.
AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi (Boringhieri) via Frejus 11. Visite 9-13, 15-19. 407
AFFITTANSI Pecetto Torinese alloggi piccoli, grande in casa signorile. Telefonare 43-764 ore 8-10. L7278
AFFITTANSI pronti aprile, bellissimi alloggi due camere cucina comodità (Fiat Mirafiori) Mercati Nuovi. Telef. 53-501.
AFFITTASI alloggio centralissimo 6 camere cucina doppi servizi, parzialmente ammobiliato. Permesso subaffitto. Telefonare 538-118. 5316
AFFITTASI in villino precollinare pressi Velodromo alloggio due camere cucina bagno giardinetto termo particolare. Telefonare 84-774. F7536
AFFITTASI, preferibilmente sposi, alloggetto tre camere, cucinino, bagno, giardinetto in palazzina precollinare. [illegible]. Scrivere casella 4107, SPI, Torino. L7406
AFFITTASI strada Mongreno alloggio due camere, cucina, servizi, 15.150. Telefonare 82-785. L8186
AFFITTASI Valsalice, capolinea 13, alloggetto due camere cucinino servizi. Telefonare 40-813. 5316
AFFITTIAMO, via Verolengo, alloggetti camera servizi 18.000. Fara, Massena 19.
ALLOGGI due camere cucina, tutte moderni, affittasi, bellissima zona Stadio. Comodità tranviarie. Tel. 553-[illegible].
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telefonare 35-630.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 520-318. Garanzia, prezzi modici, magazzino.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cignari. T4491
CERCASI alloggio centrale due ingressi 4 camere doppi servizi. Scrivere casella 2110 SPI, Torino. F6657
CERCASI in affitto maggio giugno tre camere servizi con parete disponibile di corridoio di almeno metri 3.30. Scrivere casella 7153 SPI, Torino.
CERCO affittare alloggetti piccoli, camere vuote, qualunque zona. Telef. 383-964.
CERCO in affitto 1-2 camere [illegible] soffitta. Telefonare 687-462. 597
CERCASI in affitto maggio giugno 4 camere servizi non nuovissima costruzione. Scrivere casella 7152 SPI, Torino.
CERCO 3 servizi S. Paolo, Boringhieri, S. Secondo, Crocetta, fine aprile-maggio. Telefonare 370-181. F6651
CITTA' Giardino capolinea [illegible] affittasi alloggetto 2 camere cucina servizi, seminterrato laboratorio con forza industriale, garage. Telefonare 776-281.
CONIUGI pensionati cercano camera cucina ammobiliata, fitto mite. Scrivere casella 4097, SPI, Torino. L7347
CONIUGI piemontesi (referenze) cercano camera cucina, alloggetto. Tel. 21-593.
CONIUGI soli lavoratori cercano affittare camera cucina entrata. Scrivere casella 4108, SPI, Torino. L7407
CONIUGI Vigliani ang. via Monastir, affittasi signorile camera [illegible]. Telefonare 40-586. M2435
FITTO bassissimo a famiglia adatta, quattro camere servizi, grande orto Testona. Presentarsi Cantalupo 11 Torino.
LIBERI primo maggio 3 vani ammobiliati adatti abitazione ufficio centrali. Telefonare 565-531. F6573
LIBERI subito centro nuovo Ferrera appartamento cinque camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, ottimo piano panoramico; altro pianterreno tre camere, servizi, uso ufficio misto; entrambi rimessi nuovo, termo centrale. Tel. 531-110.
MASSIMO D'Azeglio casa nuova signorile affittasi alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere casella 1088, SPI, Torino.
PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere, cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori), portineria. T1401
RIVOLI Castello cercasi villetta affittare o comperare. Scrivere casella 4099, SPI, Torino.
TRASLOCHI [illegible] specializzato servizio carico prezzi ottimi. Telef. 384-632, 694-701. L7290
VIA Meina 1 proprietario affitta 2 camere servizi. Visibile dalle 14-16. G2567
VIA Valeggio [illegible] alloggi 1-3 camere cucina termo centrale. Telefon. 528-831.
VENDESI o affittasi zona Stadio 3 camere cucina entrata bagno nuova tutte comodità ampio terrazzo. Tel. 527-570.
VILLA modernissima mezza montagna 10 vani 20 [illegible] bagni servizi parco posizione incantevole 30 km. lontano da Torino, adatta [illegible] ristorante panoramico, dancing, affittasi. Scrivere casella 2000 SPI Torino. F7434

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CERCO appartamento villa montagna mesi agosto, settembre, [illegible] cambio soggiorno [illegible] ammobiliato 3 camere letto, salone, servizi, autorimessa, riviera [illegible]. Borgarello, Tabacchi 33.
LAIGUEGLIA, affittasi estate appartamento sette letti; camere con, senza uso cucina. Scriv. casella 2101, SPI, Torino.
NERVI affittasi camera matrimoniale e camera salotto vista incantevole 100 metri dal mare. Telefonare 53-619.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BAMBINI al mare: «Domus Pueri»: Dott. Fenzi, Medico Pediatra, Alassio.
VARAZZE. Tranquillità villetta, giugno, 22 agosto, settembre: 1200 - luglio: 1400 agosto: 1500. Ferro Recagno. 4354

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, computometria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. Studium, via della Rocca 14, telef. 86-655. 583
SIST [illegible] decade aprile inaugurazione sezione Centro Professionale del Ministero Lavoro con corsi gratuiti di Steno-dattilo-computometria, contabilità aziendale, corrispondenza francese. Iscrizioni già aperte, Sist, via Po 2, telef. 87-873. 3191

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno, diplomato [illegible] impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 883-749. L7401
COMMERCIALISTA impianta, tiene contabilità, bilanci, tributi, libri società. Telefonare mattino 883-608. F6876
FRANCESE, inglese accurate impostazione ragazzi scuole medie. [illegible]. Telefonare 296-401.
LINGUAPHONE coi dischi imparerete rapidamente le lingue. Telefonare 41-977, corso Stati Uniti 1, Torino.
LINGUE duecentocinquanta orarie, dattilografia settantacinque, stenografia cinquantacinque. Boldocci, Nizza 65. 4231
RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private, Traduzioni, Berlitz, Santa Teresa 3 Telefonare 553-970. 884
RIPETIZIONI lezioni accurate tutte materie scuola media. Telefonare 794-846.
SIGNORINA accetta lavori in serie a domicilio. Telefonare 529-894. R3583

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittasi camera ammobiliata tutti comfort. Tel. 61-826.
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti [illegible] ascensore, fronte ospedale Molinette. Telefonare 581-765. F6761
AFFITTASI centralissima ammobiliata matrimoniale uso cucina, [illegible], referenze. Telefono 44-461. F7534
AFFITTASI 3 camere mobiliate: a un letto, due letti e tre letti e matrimoniale. Piazza Vittorio Veneto, telef. 882-445.
AFFITTO bella camera due letti a distinti stabili. Telefonare 583-375.
BELLISSIMA camera ammobiliata, centrale, affittasi, casa signorile. Tel. 74-775.
CONFORTEVOLE ammobiliata, possibilmente persona sola, volendo pensione paraggi piazza Carlina. Telefono 83-665.
PENSIONE signorile centrale comforts vitto alloggio 35.000 mensili. Tel. 555-897.
PENSIONE villa signorile camere acqua corrente televisione garage 38.000. Telefonare 390-954. M2391
SIGNORA affida, scopo compagnia, bella ammobiliata signora o signorina referenziate. Comodità moderne volendo uso cucina. Scriv. casella 2109, SPI, Torino.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12
A brava cameriera tuttofare, abile cuoca, offresi ottima sistemazione fissa. Billio, Passalacqua 6. 2077
A famiglia occorre abile tuttofare pratica cucina, referenze. Telefonare 701-762.
ABILISSIMA lavorante sarta donna cerco. Referenze. Tel. ore 12-14 al 56-421.
ASSUMO per villa Riviera coniugi senza figli, lui abile domestico giardiniere lunga pratica casa signorile, lei cuoca fissa tuttofare. Inutile scrivere senza referenze recenti di lungo servizio. Scrivere casella 7164 SPI, Torino. R2431
CAPO fabbrica lavorazione legno, massime referenze, cercasi. Scrivere casella 7151, SPI, Torino. R2355
CERCANSI coniugi soli piemontesi per custodia casa centrale. Scrivere casella 2014, SPI, Torino. R2435
CERCANSI donne servizio robuste, referenze ineccepibili. Presentarsi Convalescenti, Crocetta, via Cassini 14.
CERCASI abilissime confezioniste maglieria esterne. [illegible] corso Vinzaglio 11 ore 18-20. R3186
CERCASI [illegible]. Telefonare 582-186.
CERCASI cameriera tuttofare pratica cucina, ottime referenze, 20.000 mensili. Telefonare 553-797. Boccadelli, Giolitti 1.
CERCASI donna robusta per infermo, disposta trasferirsi montagna. Telefonare 683-232 oppure scrivere a Goglio, Borgo Medioevale, Torino. R2357
CERCASI [illegible] commesso capace. Referenziare. Scrivere casella n. 3100, SPI, Torino. F6591
CERCASI fissa stiratrice tintoria anche ore. Presentarsi San Fermo 5.
CERCASI lavorante manicure. Telefonare 531-067.
CERCASI ragazzino quattordicenne, presenza, educato, volonteroso, lavori negozio, bar. Telefonare [illegible]. R2419
CERCASI signorina, signora giovane bella presenza, per bar e lavori casalinghi. Telefonare 82-220. F6559
CERCASI tredicenne commissioni. Telefonare 527-063. M2407
CONTINUAMENTE abbiamo impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (anche ventinove giorni) stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi segretari albergo venticinque giorni. Boldocci, Nizza 65. 4231
DECORATORE cerca aiutante e apprendista, massimo diciottenne. Telefonare 395-671 ore pasti. F6733
DECKELISTI provetti, giovani fresatori qualificati avviare lavoro deckel, cercansi da importante stabilimento torinese. Scrivere casella 1032 SPI, Torino. 3697
DIPLOMATO giovane perfetto corrispondente inglese cerca importante stabilimento. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista giovane cerca industria meccanica. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere casella 4141 SPI, Torino. L8160
DISEGNATORI progettisti, particolaristi, pratici lavorazione lamiera, minuteria metallica, cercasi da importante stabilimento torinese. Scrivere casella 1032 SPI, Torino. 3697
DISTINTI coniugi ricercano donna servizio [illegible] referenze. Scrivere casella 4150 SPI, Torino. L7443
ELETTRICISTI! Affido importanti lavori, [illegible] negozio con abitazione. Telefonare 74-281. R2415
ELETTROTECNICO per sala collaudo cerca industria elettromeccanica. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere casella 4141 SPI, Torino.
GELATAIO apprendista massimo anni 15, assumiamo. Prato, corso Umbria 20.
IMPORTANTE azienda abbigliamento cerca provetti sarti tagliatori. Scrivere casella 4084 SPI, Torino. L7263
INDUSTRIA [illegible] fine cerca disegnatore. Scrivere casella 4106, SPI, Torino. L7297
MAGLIFICIO cerca abili tagliatrici e cucitrici macchine double interlock [illegible]. Presentarsi via XX Settembre 78.
PER affidare importante ruolo lavori ufficio, cerca piccola industria praticissima contabilità, corrispondenza, paghe, contributi. Inutile presentarsi senza ottimi requisiti. Scrivere casella 7158 SPI Torino
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, insegnamento accurato [illegible], Saluzzo 11 bis. Telefono 683-960. R2636
PICCOLA famiglia cerca ragazza primo servizio. Telefonare 775-110. 5408
PICCOLA famiglia torinese cerca donna [illegible] Buon trattamento. Tel. 590-974
PRIMARIA sartoria cerca abilissima lavorante sarta uomo paga superiore, referenze controllabili. Telefonare 43-938, pomeriggio.

(Continua a pag. 9)

DIA

IL DEUTSCHER INNEN- UND AUSSENHANDEL BERLIN

E' RAPPRESENTATO ALLA FIERA DI MILANO
CON UNA RICCA GAMMA DI PRODOTTI D'ESPORTAZIONE
DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

CI TROVERETE ALLA FIERA NEI SEGUENTI PADIGLIONI:

PADIGLIONE 24 Prodotti chimici organici e inorganici, anticrittogamici, prodotti chimici per l'industria, per la fotografia, prodotti sintetici e articoli di gomma, vetri tecnici
PADIGLIONE 20 Porcellana domestica
PADIGLIONE 12 Strumenti ed edizioni musicali
Informazioni su: Giocattoli, articoli sportivi, articoli da caccia e da pesca, materiale didattico, bigiotteria e articoli da regalo, fiori artificiali, moda
PADIGLIONE 16 Materiale edile per rivestimenti anche in vetro, gessi, crogiuoli di grafite, solfato di sodio.
PADIGLIONE 27 Edizioni
PADIGLIONE 30 Tessili
PADIGLIONE 35 Birra e prodotti alimentari
PADIGLIONE 14 Motori diesel, motori navali
PADIGLIONE 13 Macchine per cucire industriali e per ricamo
PADIGLIONE 30 Macchine per la lavorazione del cuoio
EDILIZIA AREA SCOPERTA Macchinario pesante ed edile
MOSTRA FERROVIARIA Carri frigoriferi
PADIGLIONE 17 Macchine utensili ed utensileria per la lavorazione dei metalli
PADIGLIONE 29 Macchine per la lavorazione del legno
PADIGLIONE 8 Autoclavi, rubinetteria, pastigliatrici, pompe speciali, centrifughe
PADIGLIONE 31 Strumenti di misura e controllo, apparecchi ottici, carboni per l'elettrotecnica, siliconi e materiale elettrico.

Visitateci e Vi convincerete dell'alta qualità dei nostri prodotti d'esportazione.

ORGANIZZATO DA
CAMERA PER IL COMMERCIO ESTERO
DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA
Ufficio Informazioni:
PALAZZO DELLE NAZIONI - Pad. 22 - MUSICA
KAMMER FÜR AUSSENHANDEL
DER DEUTSCHEN DEMOKRATISCHEN REPUBLIK
BERLIN W 8

Nuova brillantina Tricofilina... risultati splendidi!

brillantina Tricofilina

Novità della formula
Novità dei due profumi
Novità del flacone

"La più moderna del mondo"

Meravigliosa per la vostra "Pettinatura 1956"

Per essere veramente belle, non vi basta avere una testolina «alla moda» soltanto quando uscite dal parrucchiere: dovete averla sempre in ordine, dovete cioè farvi durare la messa in piega due volte di più, con la «nuova» brillantina *Tricofilina*.

Questo superbo prodotto vi conserva a lungo la pettinatura 1956, la pettinatura «rigonfia», donandovi una aureola di seducente luminosità. E lo splendido flacone darà tono alla vostra «toilette»!

Preziosa per il vostro successo

L'uomo moderno e dinamico si presenta oggi con una capigliatura sempre perfetta e lucente: gli basta pettinarsi ogni mattina con la «nuova» brillantina *Tricofilina*.

Adottate dunque anche voi la *Tricofilina* «formula nuova», la brillantina al vertice della qualità, scegliendo fra l'intenso profumo «fragrante» e quello, più delicato, «alla lavanda». Anche se non avete un bel viso, anche se non avete la fuori-serie, scoprirete la chiave del successo!

Insostituibile per i ciuffi ribelli

Gli indomabili capelli dei ragazzini sono sempre stati una disperazione! Bagna, pettina e spazzola, non vogliono mai saperne di stare a posto!

Ma oggi, grazie alla «nuova» brillantina *Tricofilina*... non più ciuffi sugli occhi o capelli ritti come setole!

Oggi finalmente anche i più giovani della famiglia avranno i capelli impeccabilmente in ordine per tutta la giornata. Pettinandosi con la «nuova» brillantina *Tricofilina* si sentiranno «più grandi»!

Si vende anche nei tipi: solida e semisolida

Nuove rivelazioni dei testi davanti alle Assise di Firenze

L'ex-cappellano dei garibaldini accusa il latitante on. Moranino

Si interessava della sorte delle vittime e fu minacciato di morte - Un commissario politico dice di aver pensato che uno dei fucilati fosse una spia - Alcuni comunisti biellesi chiedono l'assoluzione al Presidente

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 6 aprile.

I comunisti biellesi hanno messo stamane in grave imbarazzo i difensori dell'on. Moranino. In apertura di seduta, il Presidente della Corte d'Assise, dott. Serra, ha letto due telegrammi giuntigli poco prima, nei quali l'A.N.P.I. e i comunisti di Portula e la Lega tessile di Coggiola, «convinti della giustezza dell'azione svolta dall'on. Moranino a difesa della nostra libertà e per la conquista della Repubblica e della Costituzione, consci del suo grande contributo, auspicano la completa assoluzione».

Davanti al divertito atteggiamento di tutti i presenti in aula per l'insolita via legale e per l'infelice iniziativa, anche il difensore sen. Colla ha cercato di dire scherzosamente che a Biella dovevano essersi sbagliati d'indirizzo; molto seriamente però il Presidente ha passato agli atti i due telegrammi, mentre il senatore comunista mormorava sottovoce: «Prendiamoli come un augurio». E il suo collega di Parte civile, Pretti, aveva buon gioco a collegare in una ultima battuta i messaggi di stamane con quello anonimo e minatorio di ieri contro il teste Mario Perino.

Dopo questo curioso prologo, ha aperto la serie delle deposizioni uno dei più complessi e turbati personaggi del processo: Mario Casalvolone. Era costui prete e militava come cappellano nella divisione partigiana di Gemisto, del cui matrimonio curò nel dopoguerra le pratiche; nel 1953 egli abbandonava l'abito talare, sposandosi (la moglie gli è sempre accanto in aula) e dandosi all'insegnamento. Da lui la Corte ha saputo molti particolari di carattere generale sul funzionamento dei Tribunali partigiani, sulle modalità dell'esecuzione delle condanne a morte, della sepoltura degli uccisi: gli aspetti più tristi e foschi di un aspro periodo della nostra storia. Delle sette vittime dell'eccidio Strasserra, l'allora don Mario conosceva fin da ragazzo Ezio Campasso, che per suo consiglio si fece arruolare nei primi mesi nella guardia nazionale repubblicana, fornì sempre ogni notizia utile alla Resistenza e infine passò in montagna. Qualche settimana dopo la scomparsa, dietro preghiera della famiglia Campasso, il cappellano chiese notizie a Massimo, commissario della divisione: «Sono in Svizzera, mi rispose, e capii subito».

Davanti alla perplessità della Corte, l'avv. Pretti s'alza a chiarire che in quell'epoca «andare in Svizzera senza scarpe» era sinonimo di «esser fatto fuori». L'ex-prete annuisce e continua: «Insistetti e Massimo ribattè che dove erano, i cinque non avevano più bisogno di niente. E alla mia reazione indignata, anche perchè non si era nemmeno pensato a una qualche assistenza religiosa, l'altro troncò il discorso ammonendomi a non insistere, se non volevo far la stessa fine».

Prima che il Casalvolone lasci il banco dei testimoni, l'avvocato Marcellini (Parte civile), gli chiede se gli risulta che nella zona controllata da Gemisto si fossero mai formati gruppi partigiani autonomi. «Ho sentito — è la risposta — che prima del mio arrivo alla 12ª divisione Garibaldi c'erano stati dei nuclei nel Vercellese e nella Baraggia, ma non ho mai saputo dove siano andati a finire...».

Marcellini — In Svizzera....
Pretti — Senza scarpe...
Filastò (difesa), protesta contro le due battute, tali — egli dice — da influenzare il teste, e ne chiede l'inserimento a verbale, sollevando le ire della Parte civile, che il Presidente, con la consueta olimpica calma, placa rapidamente.

Sale a deporre l'on. Ermenegildo Bertola, già deputato e presidente del C.L.N. vercellese, il quale alla stessa domanda posta per ultima al teste precedente risponde in modo analogo: «Ci furono tentativi di formare gruppi partigiani non comunisti — il *Santorre di Santarosa*, *Fratelli Bandiera* — mai concretati però, non so bene per qual motivo».

«Un documento agli atti — interrompe l'avvocato Fortino (Parte civile) — dice che il *Santorre di Santarosa*, d'ispirazione liberale, fu disarmato a Rovasenda dagli uomini di Moranino.

«Per questo stato di fatto — riprende l'on. Bertola — era problematico inserire altre formazioni in una zona tenuta tutta dalla "Garibaldi" di Moranino, e non potei non mostrare preoccupazione per le iniziative in tal senso del Santucci».

Del Santucci, la figura di maggior rilievo fra i tre piemontesi caduti nell'eccidio della missione, si è parlato molto oggi: escluso ogni accenno lesivo dell'onorabilità dei due genovesi, si appunta sugli altri tre il dardo fra Parte civile e Difesa. L'on. Bertola ha definito il Santucci «partigiano di un coraggio che rasentava la temerarietà», e lo stesso giudizio è stato ribadito da un altro teste, il signor Eligio Da..ora, che fu rappresentante del Partito d'Azione nel CLN vercellese.

Sostanzialmente contrari invece Luigi Bertozzi, che col nome di battaglia di «Gilberto» comandò la 12ª Brigata, e Cesare Barberis, «Taurus», suo commissario politico. Ampia la deposizione del secondo, il quale dichiara senza ambagi di essere sempre stato convinto che il Santucci fosse una spia: alla richiesta di spiegazioni da parte del presidente, il Barberis espone a lungo, un po' confusamente, i suoi sospetti d'allora, finchè il P.M. dott. Remaschi scatta — per la prima volta — e l'accusa di mentire.

Colla — Voi volete uccidere i nostri figli! (Barberis è stato citato dal P. M.).
P. M. Remaschi — La Pubblica Accusa non dà lasciapassare a nessuno; chiama i testi e, se mentono, li colpisce.

Si leggono le due deposizioni rese dal Barberis a suo tempo al giudice istruttore ed oggi in Assise: ed il presidente rileva netti contrasti.
Teste — Si sarà sbagliato allora il giudice istruttore.
Presid. (insolitamente secco) — Anche noi possiamo sbagliare, ma quanto lei disse è sottoscritto agli atti.
Teste — Avrò sbagliato io.
Presidente — Si decida, qual è la deposizione vera?
Teste — Quella di oggi.

Barberis se ne va e sale a deporre Domenico Marchisio, il comandante «Ulisse», che fu anche capo di Stato maggiore della 12ª Divisione Garibaldi. Narra che Moranino gli formulò dei sospetti sull'operato del Santucci, specie in occasione di due sfortunati lanci di materiale alleato finiti in mano ai fascisti vicino a Vercelli: «Il mio parere fu che, se le cose stavan davvero così, doveva senz'altro fucilarlo». Aggiunge di aver sentito, nel dopoguerra, formulare gli stessi sospetti sul Santucci da parte di diversi vercellesi.

La giornata si chiude con un clamoroso incidente. L'avv. Filastò chiede per la difesa che venga citato come teste anche l'on. Ortona che fece parte del comando di zona vercellese. L'avv. Marcellini dichiara che la Parte Civile non si oppone, ma chiede che — unendosi questi due nomi di Moranino e di Ortona — vengano contemporaneamente trasmessi alla Corte gli atti dell'altro procedimento in corso contro i due e per il quale nei confronti del Moranino (Ortona non è più deputato) la Camera ha concesso l'autorizzazione.

Si imputa, com'è noto, ai due esponenti comunisti di «avere partecipato con crudeltà, la notte del 12 maggio, in Vercelli, alla soppressione in massa di non meno di cinquantuno militi fascisti che, essendosi arresi alle forze della Resistenza, con conseguente loro concentramento in campo di prigionia a Novara, avevano definitivamente cessato di costituire ostacolo o timore alla conclusione della lotta contro il fascismo».

Alla richiesta della Parte Civile, l'avvocato senatore Colla ha reagito con tutte le sue forze, definendola inammissibile; il P. M. si è rimesso alla Corte, e la Corte si è riservata di deliberare. Così, alle 20,30 si è chiusa l'udienza dopo undici ore di un dibattito che si sta facendo di giorno in giorno più aspro e serrato, senza esclusione di colpi.

L'unico colpo che resta sommamente improbabile, è quello della comparizione improvvisa di Moranino; nel leggere certe notizie secondo le quali Gemisto, tornato clandestinamente in Italia, sarebbe nascosto in una baita della montagna biellese, i suoi difensori alzano gli occhi al cielo all'idea di vedere così alleggerito, soprattutto psicologicamente, il loro compito: «Magari fosse vero — commentano —, lui sta bene dov'è».

Giovanni Giovannini

Viaggiano come turisti i testi del «caso Holohan»

Partiti in volo verso gli Stati Uniti insieme ai componenti la missione americana - Riceveranno una diaria di 16 mila lire



La missione americana verifica, prima della partenza, la cassetta contenente la radio della «Chrysler». (Telefoto)

Milano, 6 aprile.

L'aereo che trasporta in America i testimoni italiani del «caso Holohan» è partito alle ore 13 dall'aeroporto della Malpensa. A bordo dell'aereo militare da trasporto, un quadrimotore *D.C. 4*, hanno preso posto anche i componenti la «missione americana» che si è occupata in Italia della faccenda.

All'ultimo momento è stato aggiunto alla comitiva il professor Ruggero Romanese, dell'Università di Torino, il perito settore che eseguì l'autopsia della salma del maggiore Holohan.

Insieme al bagaglio dei passeggeri è stata imbarcata anche una cassetta di legno contenente la radiotrasmittente che aveva in dotazione la «Missione Chrysler», recuperata a Busto Arsizio, e documenti.

La posizione giuridica dei 17 italiani che volano verso gli Stati Uniti non è quella ufficiale di testimoni, anche se è per deporre avanti ai giudici americani che essi si sono accinti al viaggio. Nessuno infatti, è stato regolarmente citato. Sono soltanto invitati e viaggiano come turisti a spese del governo degli Stati Uniti.

Nessuna previsione può essere fatta circa la durata del processo a carico dell'ex-tenente Aldo Icardi, imputato di cinque diversi reati di falso giuramento in ordine alla tragica scomparsa del maggiore Holohan, processo che avrà inizio il 16 aprile prossimo.

Ai partenti di stamane è stato detto che non torneranno prima di tre o quattro settimane. Durante tale periodo ciascuno percepirà 22 dollari al giorno, qualcosa come 16 mila lire.

Il padre che rapì il figlio a scuola ha restituito il bambino alla madre

Il giovinetto ha vissuto 10 giorni a Parigi - "Ho sbagliato e sono pentito, ma avevo una tremenda nostalgia„ ha detto il rapitore presentandosi al magistrato - Verrà denunciato a piede libero

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 aprile.

(a.m.) *Il padre che una diecina di giorni or sono rapì il figlio nell'istituto Emiliani di Nervi — il signor Giampiero Provini, residente a Parigi in boulevard Voltaire 85 — ieri pomeriggio ha restituito il bambino alla madre. Subito dopo il Provini si è presentato al magistrato cui ha spiegato i motivi che l'avevano spinto a mettersi contro la legge pur di riavere il figlio con sè. E' stato rilasciato dopo l'interrogatorio e verrà denunciato a piede libero.*

Come si ricorderà, Giampiero Provini si presentò dieci giorni fa all'istituto Emiliani, un collegio retto da religiosi, e chiese di poter vedere il figliolo, Michele, che ha 11 anni. Gli fu subito concesso. Padre e figlio rimasero a colloquio per breve tempo in una stanza appartata. L'incontro fu commovente. Il ragazzo gettò le braccia al collo del genitore che non vedeva da molto tempo, e pianse. Quando i reverendi padri dell'istituto si presentarono nella stanza ritenendo che il colloquio fosse finito, il signor Provini e il ragazzo erano scomparsi. Lì per lì non fu dato gran peso alla cosa: accade spesso che gli allievi della scuola si allontanino per qualche ora coi genitori venuti a far loro visita, per fare una passeggiata o trascorrere il pomeriggio al cinema. Ma a sera Michele Provini, non era ancora rientrato, nè il padre ne aveva dato notizie. Venne presentata denuncia alla polizia e si avanzò subito l'ipotesi che il giovinetto si fosse recato in Francia col genitore. Il giorno dopo infatti la madre del ragazzo ricevette una telefonata da Parigi: «Sta tranquilla, mamma, tornerò presto — disse Michele. — Sono in casa di papà, che mi ha voluto con sè per qualche giorno».

Il ragazzo ha mantenuto la promessa, e il padre non l'ha trattenuto. Essi arrivati insieme ieri con il rapido proveniente da Parigi, e appena scesi alla stazione a Genova, hanno proseguito in automobile per Nervi, dove abita provvisoriamente la signora Giuseppina Zanetti, moglie del Provini, da cui vive separata da circa tre anni. Lacrime e abbracci hanno accolto il ritorno del figlio nella casa materna, mentre il Provini, triste e avvilito, attendeva in silenzio il momento di lasciare il giovinetto. Fra i coniugi non sono corse parole cattive, ognuno era oppresso dai suoi sentimenti.

«Michele rimarrà con te — ha precisato il Provini congedandosi dalla moglie — è una decisione che mi è costata molte sofferenze. Ho sbagliato portandolo via dal collegio, ma avevo una tremenda nostalgia di lui. Ora vado a costituirmi. La polizia mi sta cercando; spero che i giudici mi capiranno».

Quando alle 11 il sostituto procuratore della Repubblica è entrato nel suo ufficio, a Palazzo Ducale, ha trovato in anticamera il Provini. «Sono il padre del bimbo rapito — ha detto — e sono pentito di quello che ho fatto. L'affetto a volte gioca brutti scherzi, rivela improvvise debolezze».

Il Provini ha raccontato poi al magistrato la storia dell'infelice matrimonio, i dissensi sempre più profondi che lo allontanarono dalla moglie e molte altre cose che indubbiamente il sostituto procuratore della Repubblica già sapeva, perchè nei giorni scorsi erano stati scrupolosamente annotati con impassibile linguaggio burocratico nella pratica relativa al bimbo rapito.

Al Provini sono stati contestati due reati: sottrazione di minore (articolo 574) e mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (articolo 388). Come è noto, il Provini ha disobbedito al Tribunale di Piacenza che aveva assegnato il figlio, con sentenza del 1951, alla moglie. Molto probabilmente, nel corso dell'istruttoria, i due reati verranno riuniti in un unico capo d'accusa e il Provini sarà denunciato a piede libero. La signora ha presentato querela ma forse, in seguito al pentimento del marito, la ritirerà.

Apre un vecchio cuscino e trova un milione e mezzo

Il denaro è però fuori corso

Treviglio, 6 aprile.

Una singolare scoperta ha portato in una povera famiglia un'esplosione di gioia, alla quale un'ora dopo è subentrata una grande prostrazione per la crudele beffa che ne è seguita. La vedova Antonietta Bensi Nicoli, di 80 anni, abitante in viale Vittorio Veneto 25, da 13 anni teneva in casa un cuscino ricoperto di velluto verde: lo aveva trovato in casa nel 1943. Il cuscino, che costituiva per la famiglia l'unico ornamento della modesta casetta, aveva però un difetto: quello di essere particolarmente duro e quindi assai scomodo. La donna, madre di quattro figlioletti, non aveva mai pensato di aprire il cuscino; lo aveva soltanto sempre spazzolato.

Oggi pomeriggio la Nicoli ha deciso di aprire il cuscino: le occorreva la lana che vi era contenuta. Non appena operato uno squarcio nel cuscino è caduta sulla tavola e sull'impiantito della cucina una pioggia di banconote, per circa un milione e mezzo di lire, tutte in ottimo stato di conservazione. La donna è rimasta sbigottita, poi ad alta voce ha chiamato alcuni vicini di casa.

Fra i curiosi venuti ad osservare l'avvenimento piuttosto singolare, c'è stato qualcuno che ha fatto notare come tutte quelle banconote fossero ormai fuori corso legale. La Nicoli è rimasta costernata, per la sorte che l'ha così crudelmente beffata.

La donna non sa spiegarsi la provenienza del cuscino; le deve essere stato regalato 13 anni or sono da una donna presso la quale prestava servizio come cameriera, oppure deve essere stato dimenticato nella sua abitazione da qualche sfollato milanese nel periodo dei bombardamenti aerei sulla città lombarda.

Il P.M. chiede 18 anni per l'usciere che uccise il principale «per onore»

Aveva sparato cinque rivoltellate al direttore dell'Unione Industriali che pare gli corteggiasse la figlia - Stanotte la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 6 aprile.

Questa mattina davanti alla Corte d'Assise di Pescara è ripreso il processo a carico di Paolo Vetrano, l'usciere dell'Unione Industriali di Pescara che il 29 marzo dello scorso anno uccise con 5 rivoltellate il proprio direttore, l'avvocato Felice Colabrese.

Iniziatosi il 28 febbraio, il processo era stato rinviato dopo l'interrogatorio dell'imputato e di numerosi testimoni. Primo oratore della giornata è stato l'avv. Carusi di Chieti, che dopo aver esordito rievocando il sanguinoso dramma che portò alla uccisione dell'avv. Felice Colabrese e dopo aver analizzato la figura di Paolo Vetrano — «che trasse vantaggi e che fu ricoperto di continui favori da parte della vittima» — e quella di Maria Pia Vetrano, figlia dell'usciere — «sulla cui capacità inventiva farebbe perno il presunto dramma d'onore» —, ed aver in sintesi individuato i legami che intercorrevano tra l'avv. Felice Colabrese e la di lui segretaria Gilda Zuccarini, ha rievocato la figura della vittima sotto l'aspetto del funzionario ineccepibile per le sue vaste capacità organizzative e direttive.

Circa la ritrattazione di Maria Pia Vetrano, fatta al magistrato sul tentativo di seduzione da parte del direttore, l'avv Carusi ha detto che la signorina era convinta della inverosimiglianza della deposizione. Niente dunque ragioni d'onore — dice l'avvocato —, ma il delitto di vendetta, di collera, di invidia, di puntiglio, di dispetto, che è poi l'unico dramma maturato, quando l'usciere era stato collocato in una posizione distaccata ed amorfa dell'originaria di usciere, e conclude dicendo che non bisogna concedere all'imputato nessuna attenuante comune e nessuna benevolenza, se non quella che scaturisce dalla equità della Corte.

Dopo una sosta di due ore, nel pomeriggio, prende la parola il Pubblico Ministero dott. Cammarota, il quale inizia la sua requisitoria rinforzando ciò che ha detto l'avv Carusi.

Il Pubblico Ministero sostiene la piena responsabilità del Vetrano, definito un uomo vendicativo, e conclude col dire che all'imputato non possono accordarsi le attenuanti per i particolari motivi d'onore e quelle di particolare valore morale; ha negato la concessione della provocazione ed ha chiesto di concedere solo le attenuanti generiche. Richiedeva infine per Paolo Vetrano 18 anni di carcere, l'interdizione dai pubblici uffici.

Paolo Vetrano a queste parole è scoppiato in un pianto dirotto.

Ha preso quindi la parola il primo difensore, avv. Vittorio Campobassi che ha parlato di Paolo Vetrano, «uomo semplice, mite, onesto, modesto, assurto tutto ad un tratto al ruolo di assassino perchè il suo direttore avv. Felice Colabrese gli aveva insidiato la figliola».

L'avv. Campobassi nel descrivere la vittima ha detto inoltre che, pur gozzovigliando nella ricchezza, l'avv. Colabrese svolgeva un'«attività poco pulita». Il pubblico a questo punto applaude e il presidente minaccia di far sgombrare l'aula.

Concludeva con l'invocare dalla Corte le attenuanti della provocazione e quelle di particolare valore morale.

Il processo riprenderà domattina alle ore 9. La sentenza si prevede sarà emessa nella tarda notte.

m. a.

Un operaio si ferisce precipitando da un ponte

Cuorgnè, 6 aprile.

Di un grave incidente è rimasto vittima oggi, verso le 15,30, il manovale Pietro Basso, di 53 anni, da Sparone, operaio alle dipendenze dell'impresa LAIS che ha in appalto la sistemazione e l'allargamento della strada Pont-Ceresole.

Mentre lavorava su un ponticello non lontano da Sparone, il Basso cadeva, per cause imprecisate, nel greto, da una altezza di circa quattro metri, battendo fortemente il capo. Trasportato all'ospedale di Cuorgnè, è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Quindici ragazzi intossicati dalla refezione scolastica

Luino, 6 aprile.

Nel rione luinese di Voldomino una quindicina di ragazzi tra i 7 e i 12 anni sono stati colpiti oggi da sintomi d'intossicazione intestinale circa mezz'ora dopo avere consumato presso il Patronato scolastico la refezione del mezzogiorno. Subito soccorsi e sottoposti alle cure del caso, tutti i ragazzi erano nel corso del pomeriggio posti fuori pericolo e stasera, stando ai medici, per nessuno dei colpiti si nutrono preoccupazioni. Sconosciute per ora le cause dell'intossicazione, per l'accertamento delle quali sono stati inviati al laboratorio provinciale d'igiene a Varese i residui del cibo. Per ordine del sindaco intanto è stata temporaneamente sospesa, solo per il rione di Voldomino, la refezione scolastica.

L'andamento nel 1955 della delinquenza in Italia

In aumento omicidi e rapine - Sono state associate alle carceri 84.503 persone - Accolte 5303 domande di separazione legale

Roma, 6 aprile.

L'Istituto centrale di statistica comunica i seguenti dati sull'andamento della litigiosità e della delinquenza durante il 1955. Per quel che riguarda la giustizia civile, in base ai dati trasmessi dagli uffici giudiziari della Repubblica Italiana che nel corso dell'anno sono sopravvenuti 575.958 procedimenti di cognizione con un aumento di 31.832, cioè del 5,7% rispetto all'anno precedente. Le sentenze sono state 240.284, con una diminuzione di 6.925, cioè del 2,8%, rispetto al 1954.

Le domande di separazione personale dei coniugi presentate sono state 8.906, con una diminuzione di 342, cioè del 3,7 per cento, rispetto al 1954. Le domande conciliate o abbandonate sono ammontate a 3.370, quelle accolte od omologate a 5.303; le prime sono risultate in diminuzione e le seconde in aumento rispetto all'anno precedente.

Il numero dei pignoramenti è ammontato nel 1955 a 393.390, contro 343.325 nell'anno precedente. Quello delle vendite giudiziarie mobiliari (mobili e frutti pendenti) è risultato pari a 22.253, contro 20.021 nell'anno 1954.

Nel campo della giustizia penale, il numero complessivo dei delitti preveduti dal Codice Penale e dalle leggi in materia commerciale denunciati alle preture e alle procure della Repubblica e sui quali si è provveduto nel 1955 è stato di 606.837, con una diminuzione di 71.392, cioè del 10,5%, rispetto all'anno precedente.

I delitti contro il patrimonio sono risultati 293.844 pari al 48,4% del totale dei delitti indicati, ed hanno registrato una diminuzione di 30.563, cioè del 9,4% rispetto a quelli dell'anno 1954. Le denunce di rapine, estorsioni e sequestri di persona a fine di rapina o di estorsione, sono aumentate da 2.759 a 3.066.

I delitti contro la persona denunciati nell'anno sono stati [illegible], con una diminuzione di 24.101, cioè del 9,9% rispetto all'anno precedente; il numero degli omicidi volontari, di quelli preterintenzionali e degli infanticidi è risultato di 1.945, con un aumento di 171, cioè di 9,6 per cento rispetto al 1954 (non compresi 145 delitti di omicidio volontario e 951 delitti di rapina, estorsione, ecc. del triennio 1943-1945, comunicati dal tribunale supremo militare, e definiti nell'anno 1955). I delitti preveduti da altri codici e da leggi speciali sono risultati nel 1955 pari a 90.137, con una diminuzione di 24.061 cioè del 21,1%, rispetto all'anno precedente. Il numero delle contravvenzioni nel 1955 è stato di 603.061 con una diminuzione dell'11,5% rispetto all'anno 1954.

Il numero degli entrati dallo stato di libertà nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali nel 1955 è risultato pari a 84.503, di cui 73.395 maschi e 11.108 femmine, con una diminuzione complessiva, rispetto all'anno 1954, di 10.112 unità, corrispondente al 10,5%.

solo le confezioni che portano questi marchi sono le vere confezioni
tessuti Marzotto per donna
tessuti Marzotto per uomo
Marzotto
Propaganda Marzotto

Una grande conquista della tecnica

Ecco l'autoradio a "cervello elettronico"!

Mentre voi guidate, sceglie per voi i programmi più limpidi

Sapete che la modernissima autoradio *Phonola-Becker* vi offre una novità sensazionale? Basta una leggerissima pressione sul «tasto magico», ed ecco l'indicatore delle stazioni spostarsi da solo sul quadrante, per fermarsi unicamente a quelle emittenti le cui trasmissioni in quel dato momento risultano perfette.

Tale ricerca super-automatica — determinata da un sensibilissimo dispositivo elettronico — può inoltre essere estesa ai programmi non perfettamente chiari, che vengono tuttavia sempre riprodotti con la massima fedeltà tecnicamente possibile, grazie al circuito antievanescenza e alle 7 valvole «Noval».

Naturalmente, la ricerca delle stazioni è effettuabile anche da chi guida, con i tasti o la manopola... Non dimenticate, infine, che la *Phonola-Becker*, per la sua eleganza, trasforma ogni macchina in una fuori-serie! E per le auto di piccola cilindrata, la *Phonola* vi presenta un altro modello di autoradio, di costo minimo ma dalle superbe prestazioni!

PHONOLA
Phonola-Becker

volete la salute? bevete FERRO-CHINA BISLERI
BISLERI MILANO

CON CUCINE Sala
LA SALA IN CUCINA
«La cucina che sognate»
FABBRICA MOBILI LACCATI
CUCINE TIPO AMERICANO
VIA BEINASCO, 5
TORINO · Telefono 31-947

NOTA FABBRICA ESSENZE
già conosciuta in Piemonte cerca rappresentante introdotto industrie dolciarie ed alimentari per le provincie di Torino, Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere casella N° 130 N - S.P.I. - MILANO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Non comperate a caso il vostro frigorifero!
FRIGORIFERI BOSCH NUOVI MODELLI 1956
A PREZZI RIBASSATI - GARANZIA ANNI 5
→ marca
→ consumo
→ prezzo

Per acquistare un buon frigorifero di marca a prezzo equo rivolgetevi da «CAUDANO» specializzato nel ramo.

Da oltre 100 anni «CAUDANO» vende prodotti per la cucina e la casa, dispone di un vastissimo assortimento di Frigoriferi delle maggiori marche estere ed italiane, a prezzi di assoluta convenienza.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
MASSIMA GARANZIA
:: Listini elettrodomestici gratuiti ::

frigoriferi BOSCH litri 110 - 130 - 170 - 215
FIAT PHILCO ATLANTIC FRIGIDAIRE
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 39 - Tel. 47436 - 46480
FRIGORIFERI Caudano
assistenza gratuita a tutti i clienti!

ULTIME NOTIZIE

Per preparare un'eventuale trasformazione della NATO

Il Consiglio di Difesa americano esamina la situazione russa

Imminente una serie di riunioni presiedute da Eisenhower - Attesa per la relazione dell'ambasciatore Bohlen - Egli ha già trasmesso un rapporto segreto da Roma

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 6 aprile.**

Le recenti critiche alleate al funzionamento del Patto atlantico espresse dal Primo Ministro francese non sono naturalmente piaciute ai dirigenti del Governo americano; ma poichè esse furono espresse dopo che il Presidente italiano Gronchi aveva anticipato e chiarito eloquentemente al Presidente Eisenhower i motivi per cui l'Europa e il mondo occidentale debbono compiere uno sforzo coordinato e illuminato per dare all'Alleanza atlantica un nuovo indirizzo commisurato alla mutata situazione internazionale, le critiche francesi sono state interpretate come la conferma di un diffuso stato d'animo europeo; e si è convenuto che sarebbe ingiusto e pericoloso, per gli Stati Uniti e per l'Alleanza, ignorarlo.

Ammessa la esistenza del problema, si tratta ora di trovare il modo concreto per dare all'Alleanza una seconda dimensione. Gli uffici americani che sono stati incaricati di studiare il problema, non hanno ancora fissato alcun criterio e tanto meno avanzato nuovi suggerimenti. Essi oscillano ancora, in verità, entro i termini strettamente difensivi dell'Alleanza. Gli uffici incaricati si preoccupano di determinare se esistono i mezzi per sostenere lo sforzo finanziario ed economico della preparazione difensiva con lo sviluppo di progetti di assistenza marginale, come potrebbero essere quelli di ulteriori ed accresciuti programmi di commesse e di lavori d'attrezzatura civile.

I responsabili del Governo americano sembrano invero tutt'altro che inclini ad accettare, senza un profondo esame, cambiamenti radicali nella N.A.T.O. e nella politica di aiuti all'estero, per fronteggiare le iniziative economiche russe. Essi sono scettici sulla possibilità di convincere il Congresso ad affidare l'amministrazione dei programmi di assistenza ad un organismo internazionale, e tanto meno ad accettare l'onere di farlo funzionare per un indeterminato numero di anni a profitto, per di più, soprattutto delle economie europee. Ma poichè si è ormai diffusa la convinzione, anche fra i meno entusiasti ed i più scettici, che qualche cosa di audace e di notevole deve esser fatto per controbattere l'offensiva economica russa va facendosi strada anche l'opinione che persino il criterio della trasformazione della Alleanza atlantica finirà con l'essere accettato; e da quel momento è probabile che, secondo il costume americano, si procederà con grande sveltezza.

L'impostazione e lo studio di questi problemi presuppongono un riesame profondo delle previsioni ora correnti sulla politica sovietica. Il riesame verrà iniziato la settimana prossima, nell'àmbito ristrettissimo, ma di fondamentale importanza, del Consiglio nazionale per la Difesa presieduto dallo stesso Eisenhower.

Fattore principale del riesame: il rapporto che gli ambasciatori a Mosca e in Arabia Saudita faranno ai dirigenti americani; soprattutto Bohlen, ambasciatore a Mosca, è atteso con eccezionale interesse, perchè si crede che egli sia in grado di portare elementi di giudizio personali di notevole importanza sugli ultimi avvenimenti sovietici e sulla loro portata.

Si attribuisce già a Bohlen la convinzione che le condizioni interne sovietiche sono molto più turbate di quanto è trapelato e che la chiave di volta della situazione sia costituita dalla posizione di occulto predominio, acquistata dal maresciallo Zukov nei confronti dei capi del partito comunista e del governo.

L'autorevole commentatore politico Drew Pearson, anzi, si dice in grado di rivelare che Bohlen si sarebbe recato a Roma al solo scopo di trasmettere dalla stazione ad altissima frequenza del comando della NATO un segretissimo rapporto ad Eisenhower: non si era fidato di trasmetterlo in cifra da Mosca. A parte questi particolari a sensazione, è accertato che, se si avrà una nuova impostazione della politica americana in Europa, nell'interno dell'Alleanza e nel Medio Oriente, lo si dovrà in gran parte alla valutazione che sarà fatta in America nelle prossime settimane, circa i nuovi avvenimenti sovietici.

Gino Tomajuoli

Programma della visita di Gronchi in Francia

Roma, 6 aprile.

Il Presidente della Repubblica partirà la sera del 24 aprile per la Francia, dove si reca su invito del Presidente Coty. Egli giungerà a Parigi la mattina del 25 e, alla stazione del Bois de Boulogne, sarà ricevuto con gli onori militari. Dopo aver preso alloggio all'Eliseo, il Presidente Gronchi si recherà a deporre una corona all'Arco di Trionfo e nel pomeriggio riceverà il corpo diplomatico. In serata sarà ospite d'onore ad un pranzo di gala.

Nella mattinata del 26 il Presidente della Repubblica si recherà a visitare la municipalità di Parigi e firmerà il libro d'oro della città, mentre nel pomeriggio, all'ambasciata d'Italia, riceverà i funzionari diplomatici e consolari e i rappresentanti della collettività italiana. Successivamente prenderà parte ad un ricevimento al Quai d'Orsay.

La giornata del 27 prevede, fra l'altro, visite ad officine meccaniche e ad impianti atomici, un incontro con la stampa e il pranzo di gala all'ambasciata italiana.

Il grave bombardamento di Gaza



La casa dei bambini ad Ain Hashlosha, un villaggio agricolo di Israele nella zona di Gaza, danneggiata dai proiettili di mortaio sparati dalle truppe egiziane (Radiofoto)

Il corpo di spedizione sarà di 400 mila uomini

Gravi misure militari decise dal governo francese per l'Algeria

Saranno ordinati molti richiami alle armi; il servizio di leva portato a 24 mesi - Mollet attaccato con aspra violenza per le sue incertezze da radicali e socialisti

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 6 aprile.**

Dopo molte incertezze, Guy Mollet sembra aver preso una decisione definitiva per l'Algeria: Robert Lacoste, il ministro residente ad Algeri con funzioni di governatore generale, avrà tutte le forze necessarie a troncare la rivolta, per poter poi iniziare l'opera di pacificazione e di riforme politiche e sociali. In Francia ci saranno perciò richiami alle armi, prolungamento del servizio di leva, arruolamenti volontari; ben presto Robert Lacoste potrà disporre di circa 400 mila uomini.

Le tergiversazioni del Presidente del Consiglio, che, dopo il suo viaggio ad Algeri, sembrava a molti ancora indeciso fra le trattative e la guerra, hanno sollevato critiche sempre più vaste negli stessi organi di stampa che lo avevano sostenuto durante la campagna elettorale. Il numero uscito oggi dell'Express ha pubblicato un articolo del suo direttore in cui, sotto il titolo « L'ora di dimettersi », è detto: « Se il capo del Governo ha rinunciato alla politica di trattative che si era impegnato a fare, o è perchè la considera ancora possibile, ma constata che non è libero, a causa degli ostacoli incontrati, di farla; oppure la considera ora impossibile, in seguito alle nuove informazioni che ha avuto. In un caso come nell'altro, il suo dovere verso la Nazione è di dirlo, prima di tutto, e poi di andarsene. Se si tratta ora di fare la guerra, è nello stesso tempo onesto ed utile affidarne la responsabilità agli uomini che la faranno con convinzione e fermezza. Quello che colpisce, in forma drammatica, il morale della nazione e dell'esercito, è l'equivoco ».

Anche un settimanale socialista, Demain, deplora i tentennamenti di Guy Mollet, in un articolo, firmato dal presidente del gruppo parlamentare socialista, Edouard Depreux: « Non è con le dichiarazioni sensazionali smentite dalla realtà della vita quotidiana — scrive il parlamentare — che si ristabilirà la pace. E' venuta l'ora di decidere con altrettanta audacia che rapidità, di rinunziare alle formule sorpassate e di dare il più rapidamente possibile la parola agli stessi algerini ».

Ma il commento più acido è quello di François Mauriac. « Che cos'è un Ministero socialista? — scrive nel "Block Notes" che pubblica ogni settimana sull'Express. — Lo sappiamo oggi: è un Ministero che eseguisce ciò che il Paese non tollererebbe da un Governo di destra ». E, più oltre, rivolgendosi direttamente al Presidente del Consiglio, l'illustre scrittore cattolico afferma: « Temo che vi lasciate scivolare timidamente, a poco a poco, paurosamente, in una guerra che non avreste fatto tutto il possibile per evitare, come ne avevate preso l'impegno davanti alla Nazione ».

La decisione presa oggi da Guy Mollet, dopo una nuova discussione durata quattro ore con Robert Lacoste, fa cadere queste critiche, anche se non mancherà di suscitarne altre più gravi. Un Consiglio di Gabinetto verrà infatti chiamato lunedì ad approvare i richiami di molte decine di migliaia di uomini sotto le armi. Verrà pure anticipata al 1° agosto la presentazione delle reclute nate nel secondo semestre del 1936. La durata effettiva della permanenza in servizio militare verrà portata a ventiquattro mesi, attraverso proroghe di sei mesi nei congedi. Il Governo faciliterà inoltre gli arruolamenti volontari.

Insieme a queste misure militari, il Governo completerà un piano di riforme politiche e sociali, la prima delle quali riguarda l'istituzione, entro quarantott'ore, d'una Commissione paritetica algerina, composta da europei e musulmani e presieduta da un'alta personalità musulmana, per controllare l'applicazione dei decreti che favoriscono l'accesso degli indigeni alle carriere pubbliche.

Guy Mollet si propone inoltre di convocare libere elezioni municipali in tutte le zone algerine in cui venga ristabilito l'ordine, senza attendere la pacificazione totale. Le elezioni politiche avverranno subito dopo in tali zone, dove saranno promosse importanti riforme, fra cui la distribuzione della terra ai contadini.

a. v.

Comunisti triestini a congresso

Anche Vidali in linea con le direttive di Mosca

Trieste, 6 aprile.

Stasera si è iniziato il congresso del Partito comunista triestino nella sala del Cinema del Mare, i cui ingressi sono stati rigorosamente preclusi non solo alla stampa non comunista ed a tutti gli osservatori, ma anche ai comunisti tesserati non in possesso di delega. Al congresso partecipano 250 delegati: sono presenti, tra le altre, una delegazione del P.C.I. composta dal sen. Pellegrini, dal sen. Ravagnan, dall'on. Beltrame e dal compagno Gaddi, una delegazione del P.C.I. di Gorizia e il segretario della federazione di Vicenza.

Nel corso della seduta, Vittorio Vidali, il *leader* dei comunisti triestini, ha presentato a nome del Comitato centrale uscente una relazione sul tema: « La lotta per il rinnovamento della vita economica e politica di Trieste ». La relazione — secondo un comunicato ufficiale — sottolinea « la grande importanza dei mutamenti radicali avvenuti sulla scena politica mondiale, ed analizzati dal XX Congresso del partito comunista russo, che ha offerto un materiale prezioso e indicazioni concrete circa la possibilità di evitare la guerra ». Il comunicato accenna poi al progressivo miglioramento delle relazioni fra Jugoslavia, Unione Sovietica e democrazie popolari, e conclude esprimendo la soddisfazione dei comunisti triestini per il miglioramento delle relazioni fra Italia e Jugoslavia.

Era corsa voce che per il capo comunista triestino era ormai prossima la defenestrazione. Ma sono pochi a Trieste propensi ad accettare questa ipotesi. Come si sa, Vidali fu a Mosca durante il congresso del Partito comunista russo, e oggi stesso *Il Lavoratore*, organo del partito, riproduce una grande fotografia, nella quale si osserva che Vidali aveva al congresso un posto di primo piano nel gruppo dei delegati esteri, accanto allo Stato Maggiore sovietico.

E' dunque opinione che Vidali resterà in sella.

Un morto e nove feriti nel crollo di una casa

Napoli, 6 aprile.

Poco dopo le ore 22 è crollata a Barra, un'ala della palazzina al n. 222 del corso Sirena. In meno di un'ora di affannoso lavoro sono state estratte dalle macerie otto persone, una delle quali, la sessantenne Rosa Baliscìano, è deceduta durante il trasporto all'ospedale dei Pellegrini, dove è stata ricoverata anche una sua figlia, Maria, di 13 anni. Lievi le ferite delle altre sei persone trovate. Non ancora si è potuto accertare se sotto le macerie si trovino altre persone. Il crollo si è verificato per il cedimento del solaio della palazzina, una vecchia costruzione a due piani, nota come la « Casa delle sabbie ».

Complessivamente nel crollo si sono avuti un morto e nove feriti, tra cui cinque bambini, che costituivano due famiglie, una dimorante al primo piano ed una al piano terra.

Conferenza in Svizzera

Adenauer convoca il ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare) **Bonn, 6 aprile.**

Adenauer ha convocato d'urgenza ad Ascona, la cittadina del Canton Ticino dove sta trascorrendo un periodo di riposo, il ministro degli Esteri Von Brentano e il sottosegretario allo stesso dicastero Hallstein. Le ragioni dell'incontro, che si svolgerà domani stesso all'Hôtel Monte della Verità, dove il Cancelliere ha preso alloggio, non sono state rese note. Si ritiene però che l'improvvisa convocazione sia da mettersi in relazione alla conferenza londinese per il disarmo e alla polemica franco-tedesca sulle recenti dichiarazioni di Mollet, così aspramente criticate dal governo di Bonn.

L'incontro servirà soprattutto a definire, sulla scorta delle reazioni provocate nei circoli occidentali dalle critiche tedesche, l'atteggiamento del governo federale nella situazione presente, giudicata dagli osservatori « particolarmente delicata ». Non è da escludersi, anzi, che Adenauer intenda discutere con i suoi collaboratori qualche particolare iniziativa: si parla fra l'altro con insistenza di un incontro fra il Cancelliere stesso e Mollet, « destinato a chiarire l'intera situazione ».

Sembra anzi che una possibilità del genere sia stata esaminata anche nell'incontro di ieri fra Pineau e l'ambasciatore tedesco a Parigi, barone Von Maltzan.

m. l.

Numero speciale sull'Italia del «Manchester Guardian»

Londra, 6 aprile.

(r. a.) Il *Manchester Guardian* ha pubblicato stamane un supplemento dedicato a « La nuova Italia », al quale hanno collaborato varie illustri personalità italiane ed esperti inglesi. Il grande giornale liberale — che ha nel dopoguerra una tradizione di interesse al nostro Paese ineguagliata nella stampa britannica — apre la serie degli articoli con una introduzione del sottosegretario al Commercio estero, Paolo Treves, che termina con una affermazione ottimistica: « Mi pare che si possa guardare al futuro con fiducia ».

Il prof. Valletta, che ha collaborato a questa inchiesta con un articolo sull'industria italiana dei motori, lo apre con un'affermazione che contribuirà notevolmente a demolire un'antica superstizione turistica e sembra dare invece l'esatta temperatura di questo momento nel nostro Paese.

« L'Italia — egli scrive — è sinonimo di lavoro. La terra è povera di materie prime (il petrolio è stato scoperto soltanto di recente) e la popolazione si moltiplica con rapidità eccessiva rispetto alle possibilità della terra. Ogni problema di economia e di progresso sociale in Italia fa perno sulla necessità di impiegare produttivamente le crescenti masse di lavoratori in modo da ridurre l'enorme pressione della disoccupazione e aumentare il livello di vita di tutta la popolazione. Per fare questo è necessario aumentare continuamente il volume del lavoro organizzato secondo linee moderne ».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Bloccato un gruppo di guide dalla bufera nel rifugio Hörnly

Erano partiti per strappare dal Cervino le salme di Maggioni e Cazzaniga - La situazione si fa di ora in ora drammatica

Cervinia, 6 aprile.

Le guide del Breuil sono tornate al Cervino per strappare i corpi martoriati di Alessandro Cazzaniga e Gaetano Maggioni, i due giovani alpinisti di Monza, che da quindici giorni giacciono penzoloni sugli strapiombi della parete est, poco sotto la vetta, dove la morte li ha ghermiti durante il ritorno dalla vittoriosa scalata per la cresta del Furggen.

Ieri mattina sono partiti Rolando Zanni, Alberto Carrel, Marcello Lombard, Igino Perron, con quattro portatori, e Giuseppe Masnaghetti con Luciano Felappi, della Soc. Escursionisti Sestesi. Quest'ultimo si è fermato al Rifugio del Furggen e manterrà i collegamenti con gli altri mediante un piccolo apparecchio radio. Lo scaglione delle guide prosegue portando viveri per due giorni, mentre i portatori trascinano sul ghiacciaio due toboga in alluminio che serviranno per portare in basso le due salme. Il cielo sta nuovamente rannuvolandosi ed un vento fortissimo sale verso la montagna. A mezzogiorno Zanni annuncia infatti dalla sua radio che è cominciato a nevicare e che la tormenta è prossima. La pattuglia riesce però a raggiungere la capanna Hörnli, dove trova rifugio. Nella salita le guide hanno recuperato la corda fissa che Cazzaniga e Maggioni avevano installato alla Madonnina per facilitare l'attacco alla cresta Furggen. La bufera va aumentando di intensità nel pomeriggio ed in breve un inferno bianco avvolge nelle sue vorticose spire il Cervino.

Stamane Zanni ha fatto sapere che le condizioni della montagna sono paurose e che pertanto è impossibile avventurarsi lungo la parete verso la capanna Solvay.

Nel pomeriggio avrebbe dovuto partire il secondo scaglione, formato da quindici guide e portatori, ma non è stato possibile, con la bufera che infuriava nella conca del Breuil, tanto che per misura di sicurezza è stato sospeso anche il funzionamento della funivia del Furggen. Una situazione drammatica quella che si va delineando con l'infuriare del maltempo e che può frustrare ancora una volta l'eroico tentativo delle guide del Cervino per recuperare i due alpinisti caduti.

Tuttavia occorrerà provvedere perchè la pattuglia che si trova all'Hörnly sia rifornita. I viveri che le guide hanno portato nei loro sacchi sono sufficienti per due giorni, e quindi domani gli uomini li avranno terminati. Non potranno certo resistere a quell'altezza e con lo scatenarsi degli elementi senza un conforto fisico. E' quindi probabile che il secondo scaglione tenti domattina con ogni tempo di ricongiungersi con il gruppo Zanni. C'è da sperare che le condizioni migliorino nella notte, ma per il momento i sintomi non ci sono perchè un vento tremendo sibila su tutta la conca di Cervinia. E' davvero una situazione tremenda, che non premia certo la generosa lotta che quegli uomini valorosi stanno conducendo sulla montagna.

Un'improvvisa nevicata sui colli intorno a Roma

Roma, 6 aprile.

Un violento temporale ha flagellato questa mattina le vie e le piazze della capitale causando un repentino abbassamento della temperatura: la pioggia, accompagnata dal vento di tramontana, ha invaso abitazioni e scantinati della periferia, mentre i fulmini hanno interrotto per qualche tempo l'erogazione dell'energia elettrica.

Nella campagna le conseguenze del maltempo si sono fatte sentire di più: nuovi danni alle coltivazioni, gelo ovunque, e sulle alture che circondano la città nuova neve. A mezzogiorno, approfittando di una schiarita, da Roma era possibile scorgere Rocca di Papa, il popoloso borgo dei Castelli Romani, ammantata di bianco.

Precipitazioni nevose vengono segnalate anche nel Viterbese, a Spoleto e nelle zone montane del Reatino: il traffico, sia ferroviario che automobilistico, si è svolto tuttavia normalmente su tutte le vie di comunicazione, dato che lo spessore della neve non ha mai superato i 5-10 centimetri ed il pallido sole pomeridiano ha favorito il disgelo.

Due giovani annegano nel lago di Como in burrasca

Lecco, 6 aprile.

La bufera di vento che spira da stamane sul lago di Como, ha causato questa mattina la morte di due operai, Sergio Bagni di 34 anni da Pianello Lario e Giovanni Meregalli di 29 anni da Galbiate.

I due giovani erano usciti di buon'ora sul lago per una battuta di caccia alle anitre selvatiche: la sortita appariva piuttosto temeraria dato il forte vento.

Alle dieci e mezza, quando la loro caccia durava cioè da qualche ora, alcune ondate più violente delle altre facevano capovolgere improvvisamente la barca ed i due giovani annegavano. Vani sono stati i soccorsi partiti poco dopo da Varenna e da altri paesi della riva, essendo il luogo della disgrazia distante dalla costa. Le ricerche per il ritrovamento delle salme sono durate fino a sera, ma senza frutto: riprenderanno domani.

Tre aviatori si sfracellano contro le rocce in Svizzera

Berna, 6 aprile.

(l. f.) - Una grave sciagura aviatoria è accaduta oggi poco prima di mezzogiorno, nelle montagne del Giura Bernese: un aereo militare francese da ricognizione si è schiantato contro le rocce del monte Les Malettes, che sorge nelle vicinanze di Porrentruy. Il disastro sembra sia stato causato dal maltempo; sono morti tre ufficiali francesi.

Il maltempo ha infuriato ieri e oggi non soltanto in Svizzera, ma anche in diverse altre zone dell'Europa; la temperatura si è notevolmente abbassata un po' dovunque. In Francia, specie nelle regioni sud-orientali, raffiche di vento gelido hanno provocato un'ondata di freddo. La neve è caduta a Digione, Grenoble e, in quantità considerevole, in Corsica.

ULTIME DI CRONACA

Il mozzicone di una sigaretta provoca un grave incidente

Il mozzicone di una sigaretta è stato causa, ieri, di un grave incidente stradale. Alle 12,30 l'artigiano Vittorio Giovannini, di 43 anni, domiciliato in via Lanusei n. 5, al volante della propria « 600 C », percorreva corso Ferrucci in direzione di corso Francia. Ad un tratto, nei pressi di via Pier Carlo Boggio, il Giovannini gettava dal finestrino il mozzicone acceso di una sigaretta che, spinto dal vento, ricadeva nell'interno della macchina. L'artigiano si chinava prontamente per evitare bruciature [illegible], ma tale gesto gli impediva di scorgere un ciclomotore — pilotato da Luigi Faletti, di 59 anni, dimorante in via Francesco Gonin 40 — che procedeva nella stessa direzione. L'urto era violento ed il Faletti veniva scaraventato sull'asfalto dove rimaneva privo di sensi. Subito raccolto e trasportato al Maria Vittoria, il poveretto era ricoverato con riserva di prognosi avendogli i sanitari riscontrato ferite al capo con commozione cerebrale e grave stato di choc.

— Attraversando piazza Bengasi, l'operaio Attilio Sosa, di 54 anni, abitante in piazza Fabio Filzi 12, è stato investito alle 18 di ieri da una « 600 C » guidata dall'artigiano Enrico Monticone, di 54 anni, domiciliato in via Vigone 8. Alle Molinette lo Sosa è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni, per frattura della gamba sinistra.

Una telefonata in Questura «Ho visto Vincenzo Barbaro»

Nel pomeriggio di ieri una voce concitata giungeva al telefono della Questura: un cittadino raccontava di avere visto pochi minuti prima transitare per via Nizza una « 600 », il cui guidatore, unica persona a bordo, era senza dubbio Vincenzo Barbaro, il notissimo truffatore evaso recentemente dal carcere di Mortara in modo clamoroso.

Raccolta la segnalazione, la polizia organizzava immediatamente un servizio di pattugliamento con automezzi celeri nella zona di Barriera di Nizza, ma senza alcun risultato.

Un'officina meccanica fallita per 26 milioni

Il Tribunale ha dichiarato ieri il fallimento della ditta Calleri, lavorazioni meccaniche, di via Fagnano 25. L'istanza era stata presentata dallo stesso titolare e dalla Banca Commerciale. E' stato denunciato un passivo di 53 milioni e mezzo contro un attivo di 27 milioni e mezzo, con un disavanzo di 26 milioni. La ditta sarebbe fallita per non aver potuto far fronte alla concorrenza sfrenata delle aziende di piccola entità che costringeva a lavorare a prezzi che non compensavano le forti spese. Quando mancò il denaro liquido, la ditta fece ricorso alle cambiali: alcune di queste rientrano nel giro delle cambiali delle officine Maffiotto, ora fallite. Giudice delegato è il dott. Bonsegnoli, curatore il dott. Rotoloni.

Ex-allievi Liceo Gioberti. — Al cinema Faro domani alle 13 verrà proiettato il film « Pippo, Pluto e Paperino » a favore dei poveri della Conferenza.

E' improvvisamente deceduta in Alassio

Alinda Baraldi Mei

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Massimo**, il figlio **Leo** con la moglie **Fernanda Giovine** e i figli **Marisa** e **Mino**, la sorella **Lea Mei**, il fratello **Carlo Mei** e famiglia, le cognate, il cognato, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Sabato 7 aprile la salma partirà da Alassio alle ore 10,30 e giungerà al Cimitero di Torino dove verrà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 16.
Alassio, 6 aprile 1956.

Anna e Angelo Giovine ricordano affettuosamente la cara Scomparsa e si uniscono al dolore della famiglia.

Prendono parte al lutto con affetto **Mimì e Marcella**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della carissima zia **ALINDA**:
Dolores Mei
Marcello e Laura Mei
Vincenzo, Maria e Aldo Mei

Partecipano affettuosamente al dolore di Leo e Nanda:
Anna e Silvio Barbera
Luciana e Franco Bedarida
Gina e Vitti Catella
Lina e Bruno De Marchi
Gippy e Fredy D'Ormea
Marussa e Alberto Ferrero
Marisa e Adolfo Giuntoli
Ada e Rudy Nürther
Silvana e Gino Piacenza
Giulia e Nino Piana
Paola e Remo Piovra

Carlo e Vittoria Riel s'uniscono al dolore della famiglia Baraldi.

Si associano al dolore: il Consiglio d'Amministrazione e i Sindaci delle Officine Moncenisio già An. Bauchiero.

Prende parte al dolore U. Messi.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della Industria Nazionale Cavi Elettrici prendono viva parte al lutto della famiglia.

Mario e Carlo Ferrabino con le loro famiglie annunciano con dolore la repentina scomparsa della signora **ALINDA BARALDI MEI** e sono particolarmente vicini agli amici Massimo e Leo e alla sig.na prof.ssa dott.ssa Lea Mei.

Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. A. Stabilimenti di Amianto e Gomma Elastica già Bender & Martiny di Nole Canavese partecipano al dolore del comm. rag. Massimo Baraldi e del dott. Leo Baraldi, sindaci della Società, per la scomparsa della sig.ra **ALINDA BARALDI MEI**.

Dopo una vita di lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dr. Prof. Pietro Fournier
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ayas-Antagnod domenica 8 corr. alle ore 10.

La famiglia **Benseval** partecipa al lutto per la perdita del carissimo amico **Dott. Prof. PIETRO FOURNIER**.

Partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del **Prof. PIETRO FOURNIER**:
Delfina e Piero Perino
e famiglia Molino

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato ai suoi cari

Luigi Supin
Ex-commerciante

Ne danno il triste annuncio la sua Gina, il figlio **Cesare** con la moglie **Teresina Borra** e il piccolo Silvio, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo in Torino oggi alle ore 14,30 partendo da via Feletto 36 indi la cara salma proseguirà per Lamporo ove seguiranno i funerali alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 6 aprile 1956.

Lidia ed Eugenio Supin si associano al dolore del cugino Cesare.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Bassi ved. Criner

Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nuora, l'adorato nipotino **Renato** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dr.ssa Olga Villa per le amorevoli cure. Funerali oggi, sabato ore 14,30 da via Genova 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La società **Cliché** si unisce al dolore del consocio Costante Griner per la dipartita della cara Mamma.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Policarpo Vestri
Anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emma Fumanti**, le figlie **Valleda** e **Fioriana**, i generi, gli adorati nipotini **Massimo** e **Mara** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 9 partendo dall'Osp. Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Uniti al loro cordoglio **Dina e Giuseppe Barberis**.

A 86 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Verga

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, l'affezionato nipote **Franco**, parenti tutti e la signora **Muinesso**. I funerali domenica 8 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale [illegible] (via [illegible] 5). La presente serve di ringraziamento.

I funerali della piccola

Franca Oldrà
di anni 3

avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da strada Pianezza 415 (Cascina Zafferona).

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amerigo Sperti
Mar. Magg. Genio Collegamento

Lo piangono la moglie **Maria Teresa Bassino** con i figli **Fulvio** e **Gilberta**, la mamma, fratelli, sorelle, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 9 partendo da corso Firenze 129. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Personale della Cooperativa di Consumo Dipendenti del Comune** partecipa con dolore al lutto che ha colpito la collega signora Maria Teresa Sperti.

Ieri alle ore 4 dopo lunga malattia sopportata con serena e cristiana pazienza, munito dei Conforti religiosi rese l'anima a Dio il

Cav. Giuseppe Capra
di anni 81 - Per lunghi anni amministratore del Comune e delle Opere Pie cittadine

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: **Enrico Capra** e famiglia, **Bartolomeo Capra**, **Luigi Capra** e consorte, **Carlo Capra fu Federico** e consorte, **Luigia Pessione ved. Merina** e famiglia, **Teresa Pessione ved. Arese** e famiglia, **Eugenia Pessione ved. Giordano** e famiglia, cugini e parenti tutti e la fedele **Margherita Ambrassa** nata **Battaglino**.
Savigliano, 7 aprile 1956.
I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 8,15 partendo dalla propria abitazione corso Roma 53. Non fiori. Per desiderio dell'Estinto le eventuali opere di bene dovranno favorire gli Istituti da lui presieduti Pro Puerizia e Asilo Infantile.

Colpito da improvviso malore, munito dei Conforti religiosi, è serenamente mancato

Francesco Tatin
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosella** col marito dott. **Gebbi** e figli **Sandro**, **Maria-Giovanna** e **Franco**. I funerali avranno luogo oggi 7 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 66

Giuseppe Bianchero (detto Jean)

Lo piangono i fratelli **Carlo** con la moglie **Maria Ruffino** e **Gaetano**; la sorella **Maria in Zeppetti** coi figli **Gaetano** e **Ferdinanda**, la cognata **Elisa Sfrise ved. Bianchero** coi figli **Giovanni** ed **Eugenio** e famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da via Bava 36.

Stamane in Cuorgnè è mancata l'anima eletta e buona del sacerdote

Don Giuseppe Brancati

salesiano per diretto e particolare interessamento di San Giovanni Bosco che lo volle accanto a Sè. Lo piangono **Confratelli** ed **Exallievi** e in modo particolarmente filiale l'affezionato comm. **Carlo De Maria**, suo ex-alunno dal 1910. I funerali in Cuorgnè, sabato alle ore 17.

Da un anno rifulge nella memoria di quanti la conobbero il ricordo di

Raffaella Riva Lampugnani
Sposa e madre esemplare, benefattrice degli umili e dei bisognosi

Il marito **Giulio Riva** ed i figli **Felice**, **Vittorio** e **Ida**, con doloroso rimpianto, ne rievocano le impareggiabili virtù ed avvertono che uffici funebri, a suffragio della di lei anima, verranno celebrati martedì 10 corrente a Torino, alle ore 9, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi e a Saronno, alle ore 10,30, nel santuario della Beata Vergine dei Miracoli.
Milano, 7 aprile 1956.

E' cristianamente mancata ai suoi cari, dopo molte sofferenze

Angiolina Coppa Perassi

Affranti ne danno il doloroso annuncio: il marito avv. **Paolo**; i figli: avv. **Piero** con la moglie **Neccia Bosso** e i bimbi **Paoletto** e **Patrizia**; **Elena** con il marito **Beppino Maina**; il fratello prof. **Mario** e famiglia; cognati, nipoti e cugini tutti.
Alba, 6 aprile 1956.
I funerali avranno luogo in Alba sabato 7 corrente alle ore 15,30 partendo da via Mazzini n. 3. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teofilo Maccagno
Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 9 da via Baretti 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

7-4-1953 — 7-4-1956

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa dell'anima generosa di

Quirino Brondi

i familiari tutti lo ricordano con infinito dolore a quanti lo conobbero e lo amarono. Saranno celebrate Ss. Messe di suffragio.

8-4-1955 — 8-4-1956
Giovanni B. Carlo Cavallero
4-5-1949 — 4-5-1956
Luigi Cavallero

Tristissimi anniversari della perdita terrena di eletta esistenza. Cari nomi sempre uniti nel ricordo, nel rimpianto, nelle preghiere di chi tanto li amò e li ama.

Nel quinto doloroso anniversario della morte di

Lucia Tagliano

la nipote, con immutato affetto, La ricorda a quanti La conobbero.

Nel secondo doloroso anniversario della dipartita della

N. D.
Bianca Ruffini Triverio

verrà celebrata una Messa a suffragio nella chiesa di San Carlo, mercoledì 11 aprile alle ore 11.

7-4-1947 — 7-4-1956
Teresio Bocchio
i suoi cari lo ricordano.

Oggi S. ERMANNO
Se oggi è il vostro onomastico, festeggiatelo con lo *Strega*, il delizioso liquore indispensabile per tutte le liete occasioni. E tenetene sempre una bottiglia nel vostro bar domestico, perchè offrendo *Strega* agli ospiti vi classificherete sempre come persona dai gusti raffinati!
STREGA
ALBERTI - BENEVENTO

VI CHIAMA SEI VOLTE!
L. 3200
Anche se avete il sonno duro, questa elegante sveglia (mod. Arizona) vi garantisce un risveglio dolce e progressivo ma sicuro, chiamandovi con sei armoniosi trilli ad intervalli di un minuto. Finemente laccata in verde pisello ed avorio, non costa che L. 3.200 (dazi escl.).
VEGLIA
è un prodotto Borletti

ALLOGGI
Non tinteggiate le pareti! La tappezzeria in carta dà il senso della signorilità, arreda e mette in rilievo il mobilio. Resiste molti anni ed è più conveniente. Anche per piccoli acquisti rivolgetevi alla fabbrica.
Via Madama Cristina, 125
(angolo corso Dante)

Sollievo immediato ai piedi doloranti
Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompaiono in un pediluvio con Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua lattiginosa ed ossigenata il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi ringiovaniscono. Camminare è di nuovo un piacere. Provate Saltrati Rodell. In tutte le Farmacie.

DOLORI PERIODICI
verdal
DÀ IMMEDIATO SOLLIEVO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
P.za Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 8-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-665

Dr. WYSS, via Po 53, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 82-486

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-700 - TORINO

CASA di CURA OSTETRICA
"LA CASA DELLA MAMMA"
MATERNITA' PRIVATA
Via Casalis, 88 - Telefono [illegible]

GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO **BERGIA**
TORINO
SCRIVETE LA CARTOLINA CHE TROVERETE UNITA AD OGNI BOTTIGLIA, PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA FIAMMANTE
BEVETE RABARBARO BERGIA
e... buona fortuna
FIAT 600
Con una bottiglia potete vincere una "600"

EMORROIDI!
SUPPOSTE e POMATA
PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIMARIA ditta rappresentante imprenditrice vetrocementizia Piemonte-Liguria: affiderebbe a elemento impiegatizio tecnico-commerciale 35-45enne versato le [illegible] architetti, imprese, commercianti, enti; avviato attività accessorie rami edili ecc. Indispensabili: senso organizzativo, duttilità trattazione affari; dattilografia, calcolo, disegno schematico, conoscenza vetrocemento. Nozioni generali anche: plastica, vernici, meccanica, elettrotecnica, illuminazione. Preferenza disporre autovettura personale. Garantiamo segretezza; riscontriamo solo richieste precise indicanti aspirazioni, pretese; complete curriculum vitae et referenze controllabili. Scrivere cassetta 7155 SPI, Torino. B2393
RAGAZZI ragazze, [illegible] ufficio, cercansi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.
SALDATORI provetti ossigeno, alluminio, elettricità diverrete frequentando Corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via San Secondo 51, telef. [illegible]. Scuola riconosciuta seguenti Ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori. T0317
SERIA impresa assume assistente praticissimo costruzione case, [illegible] referenze, posti occupati, pretese, età. Scrivere cassetta 4105 SPI, Torino.
[illegible] contabile primanotista praticissima movimento azienda commerciale possibilmente pratica merceologia ramo edile, età 25-30 anni. Scrivere cassetta 8040 SPI, Torino. N3228
TUTTOFARE capacissima cucina cercasi Sash, referenze. Telefonare 582-683, ore 10-12, 15-17. F6803
TUTTOFARE fissa trentenne referenziata cercasi. Telefonare 49-175. [illegible]
URGENTEMENTE cercasi tuttofare fissa, trentenne referenziata. Telefonare 687-300.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ABILE cameriera o tuttofare trentenne, offresi coniugi soli. Referenze. Telefonare 203-508 ore 14-18. F6857
ABILE verniciatore spruzzo 35enne offresi. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico ed elettromeccanico scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. F7526
AUTISTA camionista 28enne robusto, bella presenza, conoscenza meccanica, con [illegible] offresi. Telefonare 661-237.
AUTISTA 2a benzina offresi mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. F7570
AUTISTA 3a grado benzina 33enne [illegible] militare offresi ditta o privato. Telefonare 52-364. L8164
AUTISTA 3a benzina [illegible] offresi solo pomeriggio. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino. B2423
AUTISTA 27enne conoscenza linea Torino-Roma con Super Taurus [illegible] bene autista magazziniere qualsiasi lavoro, libero subito. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. M3154
AUTISTA [illegible] fattorino pratico commercio magazzino offresi anche portinaio autista, moglie 26enne, entrambi con referenze. Telefonare 298-192. L8072
AUTISTA 39enne meccanico patenti 3a grado, massime referenze, preferibilmente custode. Telefonare 385-174. F7566
AUTISTA 50enne [illegible] 3a [illegible] cerca impiego, libero [illegible]. Telefon. 332-774.
CINQUANTENNE offresi governante o compagnia assistenza signora sola. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F7478
COMMESSA 21enne offresi per [illegible] o drogheria libera subito. Tel. 287-748 ore pomeridiane. L8000
CONIUGI autista domestico moglie cuoca cercano stabile sistemazione, ottime referenze. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino.
CONIUGI 40anni soli piemontesi domestici, autista II benzina, offresi anche solo presso ditta referenze. Telef. 682-129.
CONTABILE espertissimo 37enne bisognoso occuperebbesi qualsiasi lavoro [illegible] anche saltuario. Telefonare 778-127.
CRONOMETRISTA, preventivi, tecnico officina, avanzamenti, programmazione lavori, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. L8132
DATTILOGRAFA media età presenza, referenze, pratica [illegible], offresi anche mezza giornata. Telefonare 26-200.
DATTILOGRAFA velocissima cerca lavoro anche proprio domicilio. Scrivere cassetta 9112, SPI, Torino. [illegible]
DICIANNOVENNE dattilografa diplomata impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE bella presenza occuperebbesi aiuto commesse. Tel. 521-395 10-12. G2515
DICIASSETTENNE dattilografa computisteria, referenze, offresi primo impiego libera subito. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. F7506
DICIASSETTENNE stenodattilografa aiuto ufficio 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. F7510
DICIOTTENNE garzone macellaio pratico un anno offresi ottime referenze. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. M3111
DICIOTTENNE offresi primo impiego, 5a ginnasio, discreta dattilografa. Telefonare 584-890. F6677
DINAMICO esperto organizzatore commerciale disposto viaggiare adatto apertura nuove agenzie ispezioni rappresentanti offresi ovunque seria ditta. Dattilografa. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino
DISEGNATORE [illegible] mobili lunga esperienza offresi tre giorni settimanali assistenza tecnica [illegible] antico moderno. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.
DOMESTICO autista lunga pratica, referenze, offresi. Telefon. domenica 386-207. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino.
ELEMENTO massima fiducia attitudini contabilità e cassa, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4166 SPI, Torino.
ESPERTA lavori ufficio stenodattilografia, fiscale commerciale, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.
ESPERTO ambulante quarantatreenne offresi pomeriggio anche notturno. Gulinei Guglielmo, Barletta [illegible]. B3610
EX ufficiale 26enne, maturità scientifica, discreto conoscitore lingua inglese, cerca buon impiego. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. G2526
FALEGNAME 20enne cerca urgentemente lavoro. Telefonare 385-834. L8104
GARAGISTA 50enne cerca impiego anche subito, patente [illegible]. Telefon. 302-774.
GEOMETRA giovane, [illegible] militare, pratica biennale, offresi ufficio od impresa. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino.
GEOMETRA lunga esperienza lavori topografici, contabilità lavori, direzione cantieri costruzioni stradali edili, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. [illegible]
GEOMETRA 26anne, [illegible] inglese impiegherebbesi impresa o studio edile. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino.
[illegible] 32enne disegnatore, magazziniere, patente secondo Diesel, offresi anche per rappresentanza ovunque. Scrivere cassetta 777 C, SPI, Como. 5349
GIOVANE patente secondo grado offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 672-645.
GIOVANE 31enne magazziniere pratico motofurgoncino esente servizio militare, libero subito Margiotta, [illegible] S. Maurizio 53. F7344
INDOSSATRICE fissa o volante [illegible] viaggiare, alta 1,70 taglia 46 libera subito. Telefonare 699-926. F7446
INSEGNANTE occuperebbesi istitutrice o lavoro decorso giornata. Telef. 26-114 pomeriggio. F7516
LAUREATO economia commercio, vasta cultura tecnica, lunga pratica industriale, esperto acquisti, vendite, costi, manutenzione, particolari attitudini organizzative e direttive, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. B3868
MAGAZZINIERE esattore fattorino patente 2a cerca lavoro stabile, referenze primarie. Occorrendo cauzione. Tel. 46-001.
MEDIA età, ritiratosi commercio, attivo, volenteroso, onesto, disposto cauzionare offresi come esattore ditta seria. Telefonare 392-313. L7969
OFFRESI come assistente posto fiducia proprietari coltivatori aziende agricole piantagioni concessioni coloniali. Precisare. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.
OFFRESI donna sola con due bambini qualunque lavoro officina. Telef. [illegible].
PANETTIERE abile grissiniere disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9107, SPI, Torino. G2522
PENSIONATA attiva aiuto contabile corrispondente dattilografia cassiera autorizzata paghe contributi, miti pretese offresi. Telefonare 579-944. L8114
PENSIONATO calderaio impiegherebbesi anche come guardiano, magazziniere, fattorino. Telefonare 398-481. L7543
PENSIONATO 63enne attivo volenteroso fidato, garanzia, offresi aiuto magazzino, fattorino con bicicletta, aiuto falegname, mitissime pretese, referenze. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L8120
PENSIONATO 62enne offresi anche solo [illegible] lavori ortofrutticoli, giardinaggio, vigneti, mitissime pretese. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.
PROVETTO aggiustatore stampista, trancie, imbottiture, offresi capo. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L7980
RAGIONIERA neo-diplomata ottima votazione Sommeiller pratica tutti lavori ufficio secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. L8123
RAGIONIERE, conoscenza lingue, offresi amministrazione corrispondente, mezza giornata. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F7568
QUINDICENNE offresi aiuto ufficio. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino.
RAGIONIERA 23enne offresi impiegata, commessa, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino.
ROTOTIPOGRAFIA, compositore, pratico edizioni e vari disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico ed ossigeno prima categoria, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino.
SEDICENNE aiuto commessa offresi. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa, paghe offresi. Telef. 522-734.
SEGRETARIA direzione o lavoro direttivo [illegible] corrispondente indipendente italiano francese stenodattilo lunga pratica libera subito. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. L8094
SIGNORA 34 anni distinta offresi lavori casa ore. Telefonare 690-001. [illegible]
SIGNORINA [illegible] commerciale offresi cassiera o commessa. Telefonare 764-156.
SIGNORINA 20enne volenterosa stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. L7978
SIGNORINA 22enne seria [illegible] lavoro commessa o aiuto magazzino miti pretese. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.
STENODATTILO complometer cerca lavoro fuori ore normali ufficio. Scrivere cassetta 9112, SPI, Torino. G2584
STENODATTILOGRAFA fatturista pratica lavori uffici offresi subito. Tel. 388 [illegible].
TECNICO d'officina esperienza produzione ricambi auto, [illegible] e cicli lavorazione, organizzazione lavori, progetti attrezzature, conoscenza macchine utensili, offresi per media industria. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino. B3615
TECNICO officina praticissimo ufficio acquisti, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.
TINTORE abile lavandaio cerca impiego libero subito oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 21-256. L8026
TRENTOTTENNE domestico cuoco cameriere perfetto francese offresi famiglia albergo anche estero. Giordano Paolo, San Rocco 342, Cuneo. M3152
TRENTOTTENNE persona seria offresi come persona di fiducia, custode, guardiano notturno, cauzionando. Telefon. 286-750.
TUTTOFARE offresi a ore. Telef. 529-335 dalle 15 alle 21. [illegible]
TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 15 o giornata. Telefonare 286-516. M2487
TUTTOFARE 38enne offresi dalle 8,30 alle 16,30. Selvo Andreina, Chiusa San Michele, via Roma 35. M3200
UFFICIALE superiore [illegible] riserva, due lauree, [illegible] incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri, uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 5342
[illegible] occuperebbesi presso persona sola o pulizia ufficio. Tel. 529-939.
[illegible] stenodattilografa praticissima lavori ufficio [illegible] offresi. Telefonare [illegible]. F6683
VENTIQUATTRENNE 5a ginnasio [illegible] bile dattilografo serietà [illegible] trattazione clienti offresi. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. L7974
VENTISETTENNE [illegible] commessa cassiera qualunque lavoro decoroso, massima serietà. Telefonare 776-913. M3220
[illegible] stenodattilografa fatturista pratica paghe operaie contabilità lavori ufficio in genere offresi. Telefon. 271-017.
VERNICIATORE stoppino abile falegname offresi presso seria ditta. Telef. 603-621.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A veramente [illegible] drogherie colorifici, offresi vendita prodotto conosciuto, [illegible] consumo, alte provvigioni, eventuale stipendio. Inutile presentarsi non possedendo requisiti. Mayar, Trapani 31.
AGENTE generale laminati plastici esteri cerca concessionario con deposito Torino e Provincia. Cassetta 27-L, SPI, Genova.
BILIARDINI novità assoluta cercasi agenti Italia con cauzione. Tel. 536.638.
CERCASI rappresentante introdotto arredamento tubi metallici. Telef. 779-084 ore 12-15, [illegible]. G2577
DISPONIBILI [illegible] macchine per ufficio primario Case estere; assumonsi distinti buona cultura. Rimborso spese, provvigione. Scriv. cassetta 7160, SPI, Torino.
DITTA milanese produttrice cartometraggi pubblicitari, cerca procacciatori affari per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 236-A, SPI, Milano. 5297
IMPORTANTE casa farmaceutica americana cerca propagandista Torino giovane laureato farmacia o chimica possibilmente pratico propaganda medica, curriculum vitae. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta assume piazzisti veramente introdotti dolciumi, coloniali. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L7237
LAUREATO farmacia 37enne, pratica direttiva commerciale, organizzerebbe propaganda importante seria ditta farmaceutica anche Italia centro meridionale. [illegible]. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. M2367
VENTISETTENNE, presenza, attivo, cerca rappresentanza presso seria ditta, disponendo auto; [illegible] cauzione, massime referenze. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. M3136

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

RICOMPENSA riportando 2 portafogli con documenti francesi smarriti venerdì 30 tram 10. Ghio [illegible] 12 strada San Mauro. F6751
SMARRITO [illegible] rossa marca [illegible] con appunti borsa da spesa marrone contenente importanti oggetti non servibili per altri, mancia chi ne saprà dare notizie telefonando a 579-075. G2621

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti [illegible], indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Ralpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. T1136
A buoni prezzi [illegible] mobili in stile, comuni. Facilitazioni, [illegible] mobili [illegible] Da Catalano, Sacchi 38, telefono 588-382. 636
A istituto [illegible] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pestenau, C. Alberto 49-51, tel. 47-372.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ABBIAMO bisogno oggetti occasione usati soprammobili pendoli porcellane dischi quadri specchiere. [illegible] 583-865.
ABBIAMO grande [illegible] gioielleria, oreficerie, argenterie. Modelli esclusivi Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, nuove pesanti sedie in pelle da 180.000 in più. Assortimento cucine, sedie, lavelli per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, [illegible], indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 1265
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, [illegible]. Ente Aste Cigna 17. Telefonare 22-844. 453
AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092
[illegible] Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, [illegible] novecento, fabbricazione propria. Sconto 20% Rateazioni. 811
ARREDAMENTI mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Novena, [illegible] 10
ARREDATEVI Casa del Mobile. [illegible] ang. Battisti, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO mobiliere vende prezzi convenienti camera matrimoniale impero finitissima, mobile soggiorno moderno mogano utilissimo stanza scapolo. Telefonare 284-090. F6737
ARTIGIANO avende bellissima camera letto 160.000. [illegible] pagamento. Telefonare [illegible]. [illegible]
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte» Cottolengo 3. 6378
CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio, Officina riparazioni, Mayo, Bodero 4. 6958
CAMERA letto Luigi XVI noce massiccio come nuova, vendesi. Curti, corso Svizzera [illegible], telefono 70-898. L7290
CAMERE [illegible] tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 41. 609
CARTE da giuoco regionali Poker, Bridge, Ramino, Canasta, Tarocchi ecc. da Vassone, Largo Re Umberto 103, modifica telefonica 589-584. B2584
CASA del Lampadario, Liquidiamo una forte partita di [illegible] di produzione 1954-1955 con sconti variabili dal [illegible] al [illegible]. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telef. 553-979, 521-477. 5076
CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telef. 553-979, 521-477. 5076
CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi, produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali, ed una forte partita frigoriferi usati da L. 10.000 a L. 25.000, Piazzetta Madonna degli Angeli 2. Torino. Tel. 553-979, 521-477.
FABBRICA mobili lusso, comuni, Garibaldi 13 ([illegible] comodi), qualunque stile. B3339
FRIGORIFERI Rex 140 litri lire 109.000 consumo lire 383 mensili, a rate. Gribaudi, corso Firenze 27. Telef. [illegible].
FRIGORIFERO Fiat 175 nuovo ottimissimo privato vende. Telefonare 73-179.
IMPERMEABILI, giacche, abiti estivi, modelli esclusivi. Fabbrica, v. [illegible] 21.
LAMPADARI classici, moderni. Docilo elettriche. Bertola 21. Rimpetto Elettricità Municipale. 4069
LAMPADARI, frigoriferi, radio, [illegible], F.lli Beccaris, via Garibaldi 14. Telefono [illegible]-010. 377
MACCHINA pieghettare cent. 130 arrotamento automatico. Macchina ajour Singer due aghi vendo. Dallarino, via Monferrato 12. [illegible]
MACCHINE cucire [illegible] Imperia nuove ed occasione, prezzi fabbrica, massima assistenza, Principessa Clotilde 48. 478
MAGNIFICO tinello Ungherese 68.000, matrimoniale [illegible] 55.000. Garibaldi 12. Falegname. B2337
MOBILI Artigiani, corso [illegible] 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni.
MOBILI «Casabella». Tutte esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «[illegible]», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
[illegible] fiducia alle migliori condizioni [illegible] «La Mobiliare». Via Belfiore 19, Torino. 540
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
OCCASIONE Privato vende [illegible] minuto XVI. Telefonare [illegible].
PIANOFORTI Cuconato, Calcoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vendo, compro, ripara, noleggio. 438
PIANOFORTI nuovi, usati, compero, vendo. Capitani, via Riberi (Banco Molo).
PIANOFORTI occasione, comperiamo, ovunque. Prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-844. 289
PIANOFORTI occasione, vendo, compero, riparo. Cunaglia, Po 20, telef. 882-798.
PIANOFORTI Pialino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, [illegible] massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
PRIVATO vende acustico marca tedesca Transistor, vera occasione. Telef. 82-328.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi 16.000, 20.000. Boggero, Sacchi 54. 642
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. [illegible]
TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi [illegible] al deposito Unione Fabbricanti via Lagrange 2. 2374
TELEVISORE 21" [illegible] americano, schermo alluminato, nuovo, garanzia, occasione vendesi. Telefonare 53-085.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili [illegible] concediamo prestiti in giornata su autovetture fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2365
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 360
A buone rateazioni 1400 metano, 1100 B, E, 103, Ardea, 600 Multipla, 500 C. Cavalieri, [illegible] 15, telef. 30-[illegible].
A rate [illegible] autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-16-20 [illegible]. Corso [illegible] 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare, Corso Brescia 4. T3711
A 230.000 vendo giardinetta ultimissima, completamente revisionata. Gennaio, Telefonare 26-780. F6881
ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere Ardea e furgoni. Corso Regina 153
ABBIAMO 1100 giardinetta, 1400, furgone C, furgone A, 1100 vettura A, 1500-E. [illegible]. Via Saluzzo 53. Tel. 60-622.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. [illegible] 18 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. [illegible] nuove e occasioni. [illegible] lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ACQUISTEREI 500 A Topolino delle ultime anche in disordine, pagamento in contanti. Telefonare nelle ore pomeridiane 53-076. G2579
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto». 1900 Alfa bellissima, 103 TV recentissima, 103 familiare, 103, Appia, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 E 1953. Rateazioni. Telefonare 528-653.
ALL'AUTOSALONE [illegible] In prima assoluta per l'Italia sono esposti gli ultimi modelli «Vignale» presentati a Ginevra unitamente ad un vasto assortimento autovetture di ogni tipo. Via Nizza 31, telefono 683-218. 397
ALL'AUTOSALONE Farn, via Accademia Albertina 3, tutte le Vitali e Moretti elaborate et fuori serie nuove. Occasioni: Aurelia B-10, 1400, 103, 1100-E, Ardea, 600, Moretti 750 et altre occasioni. Permute, rateazioni. Telefonare 882-892.
ALL'[illegible] Rubeo: elaborate nuove creazioni 600 tetto apribile, 1100-103 seminuove, berlinetta Dama, Porsche, 1500 S, belvedere. Occasionissime. Rateazioni. Telefonare 697-873. Giuria 54.
ALL'AUTOSALONE «Tessitore», Nizza 237 bis, telefono 42-535. Esclusivista «Siata»: [illegible] nuove, elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, Multipla, 103, T.V., Famigliare, 1100 E, 1400, 1400 A, Aurelia Gran Turismo. [illegible], rateazioni. 89
APPIA guida sinistra ricca accessori, dicembre 1953, cambio. Telef. 53-316.
ARCIOCCASIONE 1100/103 ottima, 11 mila km., vendo cambio rateizzando. Telefonare 697-872. 1007
[illegible] perfetta 280.000, [illegible] camioncino 60.000, Topolino. Corso Vittorio 117.
ARDEA recentissima, 1100, 103, 500 belvedere, autovetture, camioncini 7 quintali. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 408
AUSTIN, Jeep, [illegible], Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 35. Tel. 48-301.
AUTOAGENZIA Boggetti presenta nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.
AUTOAGENZIA «Cenisia» via Groscavallo 3. Telefono 774-236, vende: 1400, 600, 103, 1100 E 1953, 500 C Belvedere recenti, 1100 sei posti, Ardea, Appia, Giardinetta Ardea, camioncini 7-10 quintali. Furgoncini 500. Cambi, rateazioni.
AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 troverete ottime occasioni: Alfa 1900, Appia, Ardea ultime, 1400 '50, 103, 103 TV, 1100-E, 1100 Stella Alpina, belvedere diverse, cambi, rateazioni. 3154
AUTOAGENZIA Petrarca 8, Mosticone e Bussolino. Aurelia Gran Turismo, Appia, TV Spyder, 103-600 nuove ed elaborate, 103-600 seminuove, 1100 '53, 1100-E '52, Ardea '52, 615 nafta furgone, belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare [illegible].
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 [illegible] Conti, Saluzzo 118. [illegible]
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-640, 886-590. 9386
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apes, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTOCARRI [illegible] normali, ribaltabili, altri 36 trazione sulle 4 ruote, [illegible], 634, Cabina 626, motori, differenziali, vendonsi, [illegible], via Boito 24, telefonare 20-207. 1707
AUTONOLEGGIO auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 23.768.
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 23: 1400-A, 103, 600, Belvedere, 1100-E. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-331.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-[illegible]. 1156
AUTOVETTURE 103, 600, Ardea 5 marce, 500-C [illegible], vetture. Aurelia B-10 vendonsi. [illegible], Francia 21.
BELLA 500 C 260.000; Ardea, 5 marce 370.000; Topolino 65.000. Torquato Tasso 9. [illegible]
BUONISSIMA 500 C 275.000 Stella Alpina perfetta 225.000 Topolino. Corso Vittorio 117. [illegible]
DISPONIBILI autoveicoli nuovi, [illegible] veicoli Fiat Lancia. Assortimento usati. Capello, Lagrange 17. 406
ESATAU [illegible]. Vendita esclusiva concessionaria Lancia. Superga, F.lli Cottino, via Fabro 10. Telefonare 40-682. 2457
FAMILIARE nove mesi come nuova, vendo, eventualmente permuto. Tel. 697-872.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-445/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FIAT 103 ('54) et giardinetta Aprilia portata q.li 5. Vendesi. Telef. [illegible].
FUNZIONARI, privati, [illegible] macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia [illegible], Lagrange 15. Telefonare 528-652. 560
FURGONE 1100-E 10 q.li fuori serie adatto negozio ambulante e pubblicitario vendo. Telefonare 697-872. B2578
[illegible] anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi, S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamat», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza, Garanzia anni due. Crescentino 36, telefono 20-853. 1216
MORETTI, [illegible] 1100 nuove; assortimento occasioni, Appia G. T. 2000, Aprilia '49, cabriolet giardinetta berline Moretti. Compro, vendo, permuto: Via San Tommaso 22. Telefonare [illegible].
NUOVE creazioni elaborate 600 apribile panoramico Scioneri. Consegna immediata. Rubeo esclusivista tel. 697-872 Giuria 54.
OCCASIONISSIMA Aurelia 2500 granturismo 1953, bellissima, vendo cambio. Telefonare 607-672. [illegible]
PNEUMATICI automezzi per tutte borse. Visitateci, risparmierete. Colombo, Ormea 3. B3143
[illegible] su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Com. F.A.L., Cavour 7, telefoni 527-496, 526-521. 435
[illegible] compra contanti 1400 se occasione anche sinistrata. Tel. [illegible].
PRIVATO vende Belvedere '53 perfetta. Telefonare 85-983. N 3581
PRIVATO vende furgone 500 C unico proprietario. Via Ormea 55. [illegible]
PRIVATO vende camioncino Augusta cassone ferro eventualmente permuto. Telefonare 393-324. M2567
PRIVATO vende giardinetta legno C perfettamente in ordine. Telefono 383-420.
PRIVATO vende 500-C perfetto ordine colore grigio chiaro. Telefonare 383-336.
PRIVATO vende 600 grigio perla 8 mesi. Telefonare 660-442. G2575
PRIVATO vende 1100 B fuori serie 220.000 Eventuale cambio moto ottima. Telefonare 562-481. G2513
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2369
ROLLER-Roller, rimorchi per turismo e soggiorno. Sitor, piazza Vittorio Veneto 16.
SOSPENSIONI, ammortizzatori freni [illegible] tempo record. Verifiche tecniche gratuite; [illegible] particolari. SAF, via Montebello 21. Torino.
T.O.S.I. organizzazione pratiche automobilistiche fondata 1945. Consulenze, finanziamenti, assicurazioni, autoscuola qualificata. Arsenale 10, telef. [illegible].
VENDESI 1900 buonissime condizioni. Guglielmino Francesco, S. Giorgio Canavese. 5800
VENDO Aprilia 1500 6 Volte perfetta lire 170.000. Telefonare 394-317. L7377
VENDO 1100/103, 400.000 [illegible] consegna, [illegible] mesi. Telef. 388-254.
VENDO 1900 nera ottimo stato unico proprietario. Telefonare ore pasti 581-127.
ZERBINO. Autocarri Fiat 615, 1100, 10-7 quintali, giardinetta metallica 1100 E, autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 500 legno, Aurelia, Tunisi 107, tel. 670-092.
103 con senza metano da collaudare perfettissima, vendo. Telefonare 750-528.
600 beige nove mesi come nuova vendesi. Damasco, Salabertano 58.
600 grigio chiaro km. 3500 vendo. Telefonare 54-772 dopo le ore 19.
600 grigio medio, gomme fascia bianca, nove mesi, perfettissima vendo. Telefonare 294-367. L7336
600 grigio perla 3500 km. accessori. Telefonare 394-544 ore pasti. L7307
600 nuova mesi verde pastello, km. 4200 vendo lire 535.000. Telefonare 776-916.
600 privato vende privato km. 4000 verde chiaro gomme bianche completa accessori fodere. Telefonare 557-237. F6637
600, 8 mesi, km. 4000 tagliando garanzia vendo. Telefonare 697-190. M2491
1100 A occasione privato vende 170.000. Telefonare 282-740. L7403

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto [illegible] lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Ormea 75, da Gogliardo. 2512
BIANCHI, Borgarello, Camerana 2. Concessionario diretto. Prezzi ribassati [illegible] velomotori motocicli tutti tipi. 399
D.K.W. cc. 350-250-200-175-125. Petrinetto, via Ormea 132. 617
DUCATI, rivelazione [illegible] motocicletta 1955, forti riduzioni campagna invernale. Modelli da lire 53.000 in più. Massime facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, S. Franc. [illegible]. 3073
ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 49 cc. con [illegible], Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Prenotarsi Agente Generale, Brescia 44, tel. 23-519.
GILERA prenotate nuovi modelli. Concessionario Gianca successore Melani, Giulio Cesare 44. Telefono 21-[illegible]. 2742
ITOM ciclomotore senza confronti, per lavoro e turismo; massima assistenza, garanzia completamente gratuita. Concessionario Billano, Varallo 11. [illegible]
LAMBRETTA prenotate da Covolo, [illegible] 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 56-968. [illegible]
LAMBRETTA prenotate da Pio Loco, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Via [illegible] 12, telef. 287-864.
LAMBRETTA ricambi originali accessori, Lambrette d'occasione. Agenzia Covolo, San Maurizio 29. 3437
[illegible] Mondialino 48 cc. gioiello di meccanica. Via Ormea [illegible]. M2413
MOTOM, listino ribassato 95.000 motoleggero, 87.000 rigido. Concessionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 16. 1421
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento minor consumo. Visitateci. Balliano, c. Vercelli 28.
N.S.U.: 200, 100, Falcone Sport, perfetto; Orbiter ed altre occasioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 1421
OCCASIONE moto Guzzi motoleggero con sidecar, B.S.A. con sidecar vendo cambio con Topolino. Telefonare 893-867. B3676
OCCASIONE, vendo [illegible] Della Ferrera 350 cc, motoleggero, ottima, [illegible]. [illegible] B., Borello, Nazario Sauro 45. F7270
PEGASO, il ciclomotore quattro tempi, tre marce, il più economico. Provatelo! Garavini, c. Orbassano 23. 1422
PEGASO, sicurezza di un prodotto perfetto, il più elegante. Rateazioni. Garavini, c. Orbassano 23. [illegible] 583-546, 582-231. 1422
PEGASO, supera qualunque salita. Dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 23.
PERUGINA: potente, veloce, sicura, economica. Provatela presso Agenzia, via dei Mille 30. [illegible]
PRIVATO vende moto Morini 175 turismo 1954, km. 9800. [illegible] 390-564.
RIMORCHIETTO «Stabil» per moto e scooter, praticità, [illegible]. Piazza Vittorio Veneto 16. 665
ROSATI, comunica che le biciclette «Brevetti Rosati» si fabbricano esclusivamente in via Silvio Pellico 14 e si vendono prezzi ribassati qualunque tipo da trasporto. Diffidate dalle imitazioni. 5303
VASTISSIMO assortimento moto d'occasione Triumph Gilera Vespe ecc. Foligno 30.
VESPA, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155. Telefonare 21-135. 443
VESPA, Ape, [illegible] vecchi tipi prenotando modelli '56, rateazioni, riparazioni garantite. Doglioli, [illegible]. L7437
VESPA, Elit, Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo [illegible]. Telefono 50-556. 456
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Toso, corso S. Maurizio 31.

in moltissime scatole ToT c'è una SORPRESA per Voi!

PELLICCE DI VISONE
FRIGORIFERI FIAT
TELEVISORI TELEMASTER 21"
LAVATRICI HOOVER
SERVIZI DI PIATTI
AUTOMOBILI GIULIETTA

LAVATUTTO ToT è un prodotto B.P.D.

Con ToT è facile essere fortunati perchè vi offre MILIONI DI SORPRESE Basta anche una sola scatola per vincere una PELLICCIA di VISONE, un'ALFA-ROMEO, un frigorifero, un televisore, ecc.

ToT batte qualunque sapone per fare il bucato!

ToT è il detersivo che lava in modo prodigioso: bucato, stoviglie, roba fine

Quale brodo desidera signora?

scegliete il meglio:

La buona cucina dipende in gran parte dai buoni ingredienti. Scegliendo per le vostre minestre i brodi Knorr, non potete sbagliare. Senza alcuna fatica e in pochi minuti avrete a vostra disposizione il brodo migliore per risotti, tagliatelle, pastine, ravioli, intingoli e pietanze. Knorr: una marca mondiale al vostro fianco.

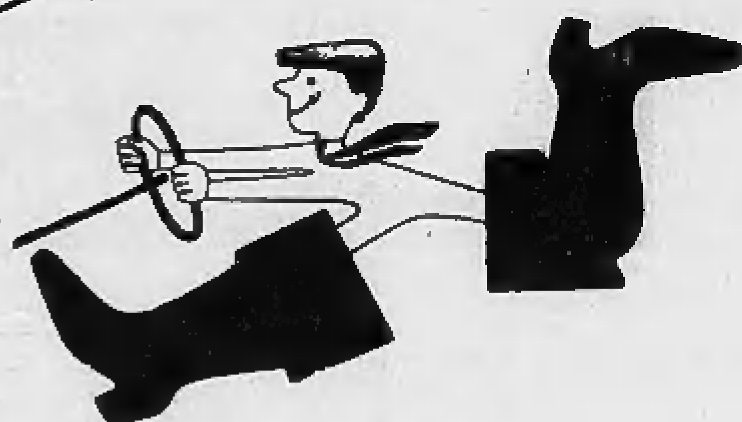
a base di glutammato
Brodo Knorr speciale
Brodo di Lusso Knorr

Knorr

Studio Mell.





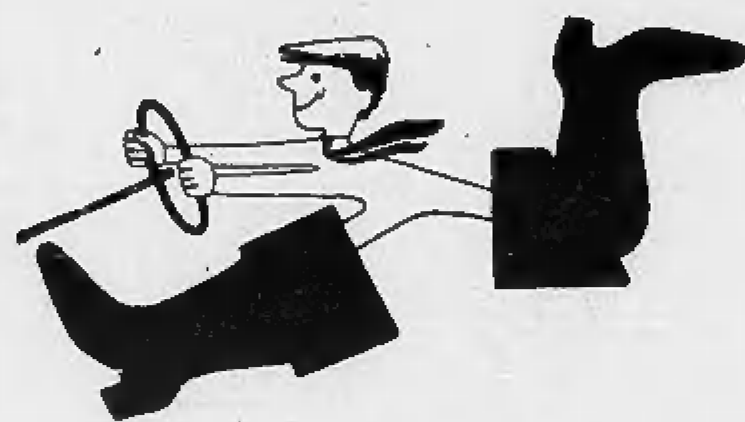



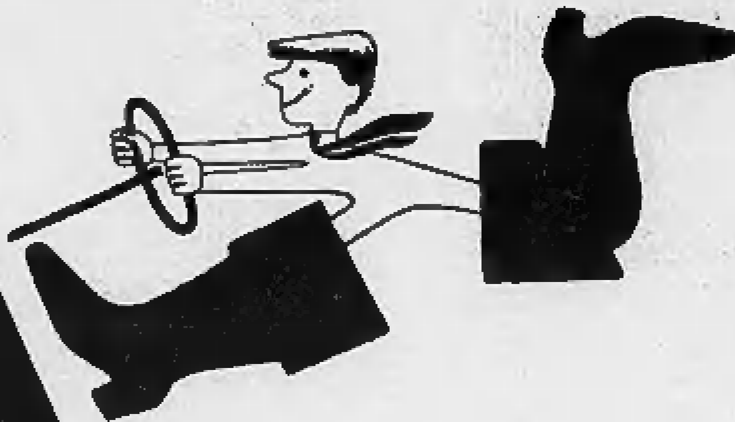
ancora un primato AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

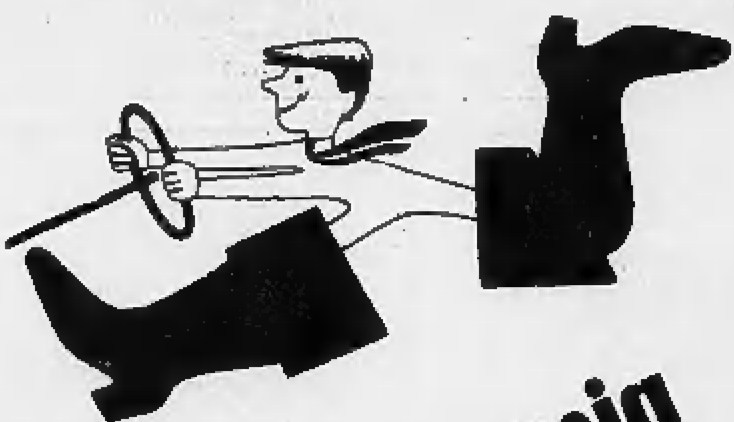
l'unica con additivo

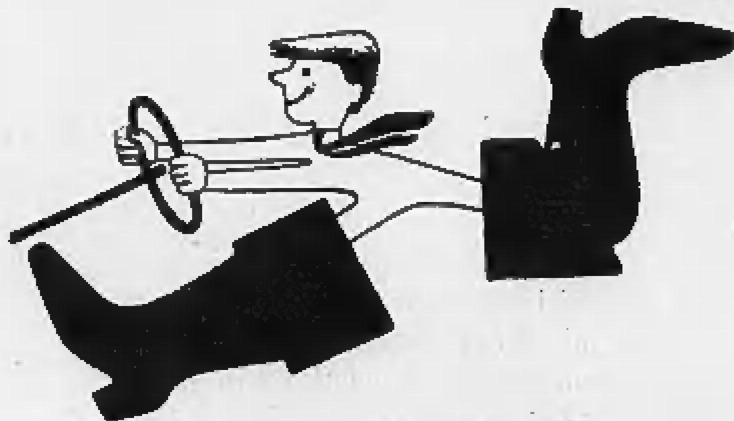



numero ottano r. m.

98-100




economia velocità potenza


MINORE CONSUMO — MAGGIORE POTENZA